

Dossier socio economico

Cuneo 2019

La congiuntura e l'andamento di alcuni indicatori
nei settori di intervento della Fondazione CRC

ottobre 2019

A cura del Centro Studi e Innovazione

MOD. CSI - 004 - Rev.2



Indice

p. 5 Nota metodologica

p. 7 **Parte I: La congiuntura dal livello europeo al livello locale**

p. 17 **Parte II: La provincia di Cuneo secondo alcuni indicatori
per settore di intervento della Fondazione CRC**

p. 19 Sviluppo locale e innovazione

p. 41 Arte, attività e beni culturali

p. 55 Promozione e solidarietà sociale

p. 75 Educazione, istruzione e formazione

p. 89 Salute pubblica

p. 93 Attività sportiva

p. 98 Bibliografia e sitografia

Nota metodologica

Il Centro Studi e Innovazione della Fondazione CRC, nell'ambito della propria funzione di analisi e anticipazione, realizza da anni periodici dossier relativi all'evoluzione della situazione socio economica della provincia di Cuneo, nel più ampio quadro nazionale ed europeo, con un'attenzione particolare al tema della crisi e dei suoi effetti a livello locale.

I dossier, basandosi sulle più autorevoli fonti internazionali, nazionali e locali, raccolgono in forma sintetica le principali informazioni relative alle analisi congiunturali e previsionali riguardanti l'Europa, l'Italia, il Piemonte e la provincia di Cuneo.

I documenti sono presentati periodicamente in occasione delle principali adunanze del Consiglio Generale della Fondazione, al fine di fornire agli Organi – ed eventualmente agli attori istituzionali, economici e sociali locali – un quadro aggiornato della situazione Cuneese, che può risultare di utilità per l'attività di indirizzo e programmazione.

Nel periodo autunnale di ogni anno – in considerazione dei percorsi di programmazione annuale e pluriennale della Fondazione – il dossier si arricchisce, oltre alla parte dedicata all'analisi congiunturale, di una seconda parte in cui sono presentati i più significativi indicatori socioeconomici relativi alle caratteristiche e all'andamento del contesto provinciale in riferimento a ogni settore di intervento della Fondazione.

Anche nella seconda parte i dati messi a disposizione sono desunti dai principali osservatori e dalle banche dati disponibili a livello regionale e/o provinciale, oltre che dai risultati delle più recenti ricerche socioeconomiche promosse dal Centro Studi e Innovazione. Si precisa che, nell'individuazione e analisi degli indicatori inclusi nel dossier, è necessario operare una decisa selezione, non solo in base alla significatività, ma anche alla reperibilità dei dati a livello provinciale e all'aggiornamento degli stessi agli anni più recenti.

Ogni informazione è presentata in maniera sintetica e non esaustiva, con l'invito ad approfondire temi e fenomeni attraverso la consultazione delle fonti bibliografiche citate a conclusione del dossier.

Tutti i dossier socioeconomici sono pubblicati sul sito internet della Fondazione CRC (www.fondazionecrc.it), trasmessi con la newsletter e distribuiti in forma cartacea ai soggetti che ne facciano richiesta.

Il presente dossier, chiuso il 25 ottobre 2019, è stato realizzato da Stefania Avetta ed Elena Bottasso del Centro Studi e Innovazione della Fondazione. Hanno collaborato alla realizzazione Jessica Bussone, Claudia Cani, Alessandra Martorelli ed Elisa Mellano, in stage presso la Fondazione.

PARTE I

La congiuntura
dal livello europeo al livello locale



In sintesi

- **Il contesto globale ed europeo.** Nel 2018 e 2019 la crescita si è fatta più fragile e incerta. Le tensioni commerciali e politiche crescenti stanno provocando effetti negativi sulla fiducia e sugli investimenti, aggiungendo ulteriori incertezze e pesando sulla propensione al rischio degli investitori finanziari, con il conseguente **rallentamento delle prospettive di crescita**: sono al ribasso le stime per l'anno corrente e per il 2020, rispetto a quelle elaborate nella primavera di quest'anno, sia a livello globale sia per l'Eurozona. Le stime per l'area euro, infatti, sono state riviste al ribasso al +1,1% nel 2019, dal +1,2%, e al +1% nel 2020 dall'1,4%.
- Sul **fronte occupazionale**, prosegue la ripresa del lavoro a livello europeo, evidenziato dal tasso di disoccupazione nell'area Euro (UE19) al 7,4%, in calo di circa lo 0,6% rispetto all'anno precedente. È il valore più basso da novembre 2008. Permangono grandi differenze tra un Paese e l'altro. Migliora soprattutto la situazione dei giovani, con un tasso di disoccupazione under 25 del 15,4% ad agosto 2019 (in calo di 1,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente).
- **Italia.** Nel **2018** la crescita dell'**economia italiana**, dopo il periodo di recupero avviato nel 2013 e diversamente rispetto alle previsioni, ha perso slancio per effetto dei fenomeni geopolitici globali. L'indebolimento è derivato dal calo delle esportazioni e da una revisione al ribasso degli investimenti. I dati relativi al II trimestre 2019 (Istat) registrano un incremento marginale del PIL (+0,1%), confermando una sostanziale stagnazione.
- Migliora anche l'**occupazione**, la cui crescita nel 2018 ha riguardato soprattutto il lavoro dipendente a tempo indeterminato, incentivato dagli sgravi contributivi per gli under 35. I dati Istat relativi al II trimestre 2019 registrano un aumento dell'occupazione, pari a 59,1%, il valore più alto degli ultimi dieci anni. Segnali positivi anche per la disoccupazione, con un tasso in calo da 11,2% nel 2017 a 10,6% nel 2018. Migliora anche il tasso di disoccupazione giovanile (32,2%), che tuttavia resta triplicato rispetto a quello complessivo. Nonostante il miglioramento, il nostro Paese si situa ancora al terzo posto in negativo in Europa per tasso di disoccupazione più elevato (9,5% a luglio 2019), dopo Grecia e Spagna.
- Anche a livello regionale e provinciale prosegue il recupero, ma a ritmi più moderati. Infatti, nel 2018 in **Piemonte** il Pil è cresciuto di circa +1% (+1,6% nel 2017), la produzione industriale del +1,0% (+3,6% nel 2017), le esportazioni del +0,4%, in decisivo rallentamento rispetto all'anno precedente (+7,7%). È proseguito il recupero dell'occupazione (+0,7%), avviato nel 2014, con valori in linea con la media nazionale e le regioni del Nord Ovest.
- Tuttavia, rispetto alle altre aree del Nord, il Piemonte continua a registrare **performance di crescita inferiori**, accentuatesi a partire dal 2008, come si evince dall'andamento della produzione manifatturiera che rimane al di sotto dei livelli pre crisi.
- Secondo l'ultimo Rapporto BES 2018, il Piemonte migliora nelle sfere relative a lavoro, reddito e innovazione e ricerca, mentre arretra in salute, relazioni sociali, istituzioni e politica.
- In **provincia di Cuneo**, nel 2018 si confermano **performance positive**, soprattutto dal punto di vista delle esportazioni che, dopo la contrazione registrata nel 2016, continuano a crescere nel 2018 a ritmo superiore rispetto al Piemonte (+5,2% su base annua). Sul fronte dell'occupazione si assiste a un lieve incremento (+0,3% rispetto al 2017), in misura inferiore alla crescita regionale.
- I dati relativi al 2019 confermano un andamento per la provincia più incoraggiante rispetto ai valori regionali, con un lieve incremento della produzione industriale e una crescita sostenuta dell'export. Le previsioni per il IV trimestre 2019 evidenziano una tenuta dell'ottimismo, seppure con qualche ridimensionamento.

Uno sguardo all'economia mondiale ed europea: nel 2018 e nel 2019 la crescita si è fatta più fragile e incerta, con stime al ribasso per il prossimo anno



Real GDP growth

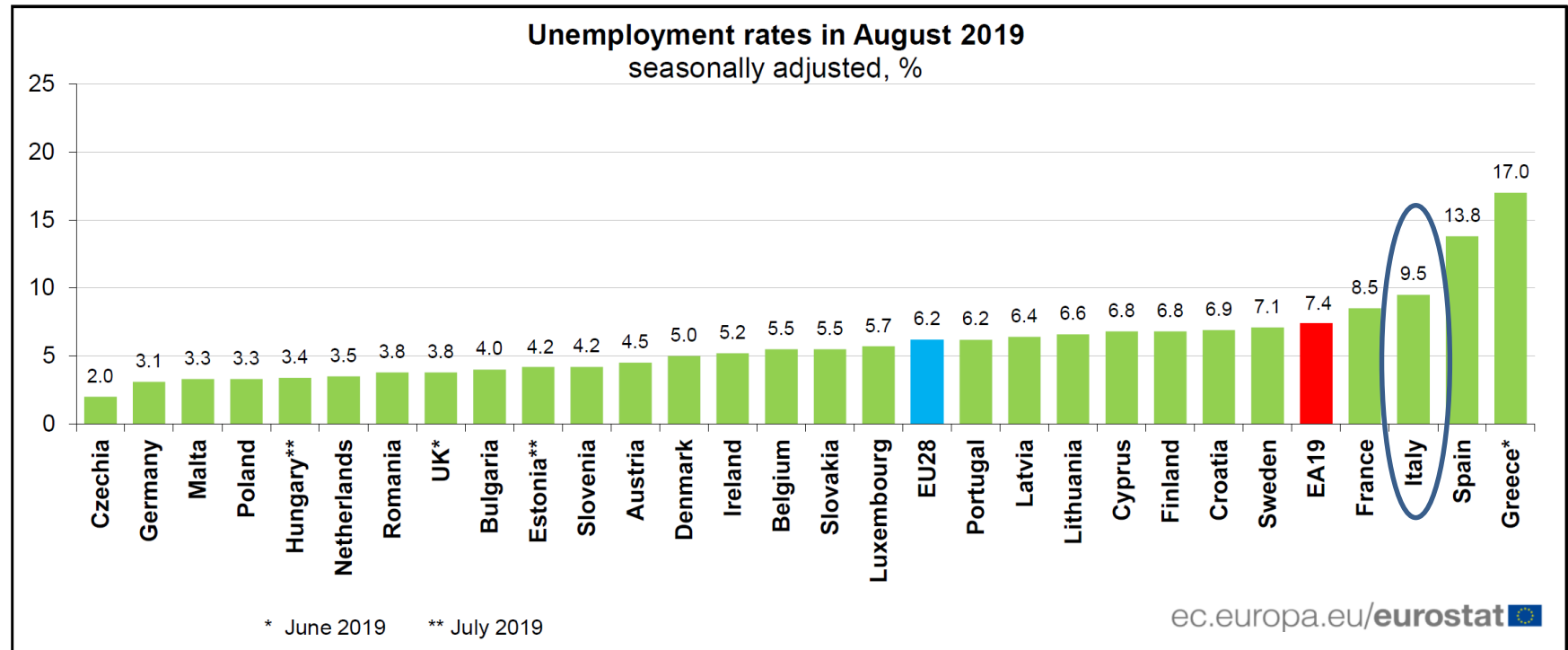
	2018	Year-on-year, %		2020	
		2019		Interim projections	Difference from May
World ¹	3,6	2,9	-0,3	3,0	-0,4
United States	2,9	2,4	-0,4	2,0	-0,3
Euro area	1,9	1,1	-0,1	1,0	-0,4
Germany	1,5	0,5	-0,2	0,6	-0,6
France	1,7	1,3	0,0	1,2	-0,1
Italy	0,7	0,0	0,0	0,4	-0,2
Japan	0,8	1,0	0,3	0,6	0,0
China	6,6	6,1	-0,1	5,7	-0,3
India ²	6,8	5,9	-1,3	6,3	-1,1
Brazil	1,1	0,8	-0,6	1,7	-0,6
Russia	2,3	0,9	-0,5	1,6	-0,5
G-20 ^{1,3}	3,8	3,1	-0,3	3,2	-0,4

Prospettive dell'economia mondiale: sintesi delle proiezioni

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati OCSE, Interim Economic Outlook (settembre 2019)

- Il Rapporto OCSE sull'economia globale, aggiornato a settembre, evidenzia che le tensioni commerciali e politiche crescenti stanno provocando **effetti negativi sulla fiducia e sugli investimenti**, aggiungendo ulteriori incertezze e pesando sulla propensione al rischio degli investitori finanziari, con il conseguente **rallentamento delle prospettive di crescita**: sono al ribasso le stime per l'anno corrente e per il 2020, rispetto a quelle elaborate nella primavera di quest'anno.
- Le stime sul Pil mondiale sono state tagliate dal +3,2% al +2,9% nel 2019 e dal 3,4% al 3% nel 2020, il ritmo annuale più debole dalla crisi finanziaria, con rischi al ribasso che continuano a essere presenti. Quelle dell'area euro sono state fissate al +1,1% nel 2019, dal +1,2%, e al +1% nel 2020 dall'1,4%.
- Anche l'Italia non sfugge alla revisione: sebbene resti ferma la stima di stagnazione (crescita a zero) per quest'anno, per il prossimo si passa da +0,6% a +0,4%, peggior risultato tra le economie avanzate (eccezion fatta per l'Argentina).

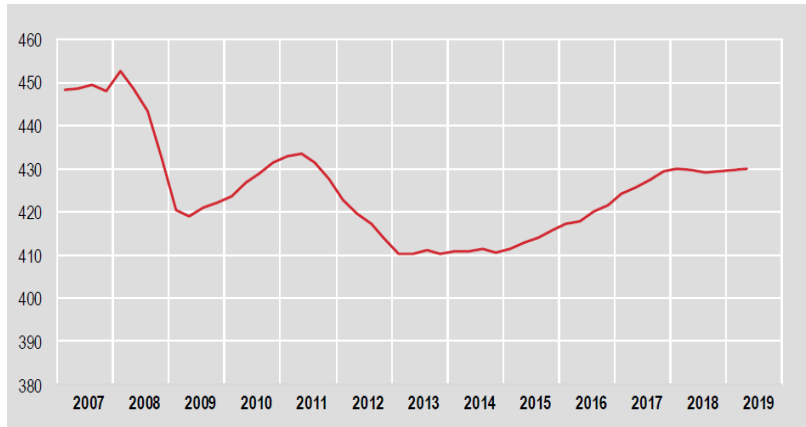
Mercato del lavoro in Europa: continua il calo della disoccupazione per tutti gli Stati membri. Migliora la situazione giovanile. Italia sempre al 3° posto in negativo



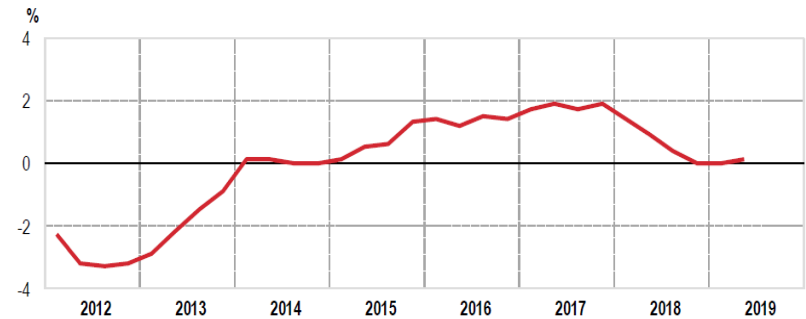
Tasso di disoccupazione nei Paesi europei. Agosto 2019. Fonte: Eurostat (30 settembre 2019)

- Secondo le stime al 30 settembre 2019 nell'area Euro (UE19) il tasso di disoccupazione è pari al **7,4%**, in calo di circa lo 0,6% rispetto all'anno precedente. Si tratta del valore più basso registrato da maggio 2008.
- Tra gli stati, i risultati migliori riguardano, come di consueto, Repubblica Ceca, Germania, Malta/Polonia. I peggiori sono ancora relativi a Grecia, Spagna e Italia.
- L'**Italia**, che era al 5° posto in negativo nel 2016, permane come il 3° Paese con il tasso di disoccupazione più elevato (**9,5%**).
- Nell'area Euro, nell'agosto 2019, i **giovani disoccupati** (<25 anni) sono 2 milioni 202 mila, pari a un tasso del **15,4%** (in calo di 1,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente).
- Anche in questo caso l'**Italia**, con un tasso di disoccupazione giovanile del **27,1%**, rimane il 3° Paese peggiore dopo Grecia e Spagna, ma con un calo di 5 punti percentuali in un anno.

Italia: nel 2018 la crescita rallenta per effetto dei fattori geopolitici globali, fino a registrare una sostanziale stagnazione nel II trimestre 2019



Prodotti interno lordo. I trim. 2007 – II trim. 2019, dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2015). Valori in miliardi di euro. Fonte: Istat (conti economici trimestrali, ottobre 2019)



Prodotti interno lordo. Variazioni percentuali tendenziali I trim. 2012-II trim. 2019, dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2015)

Fonte: Istat (conti economici trimestrali, ottobre 2019)

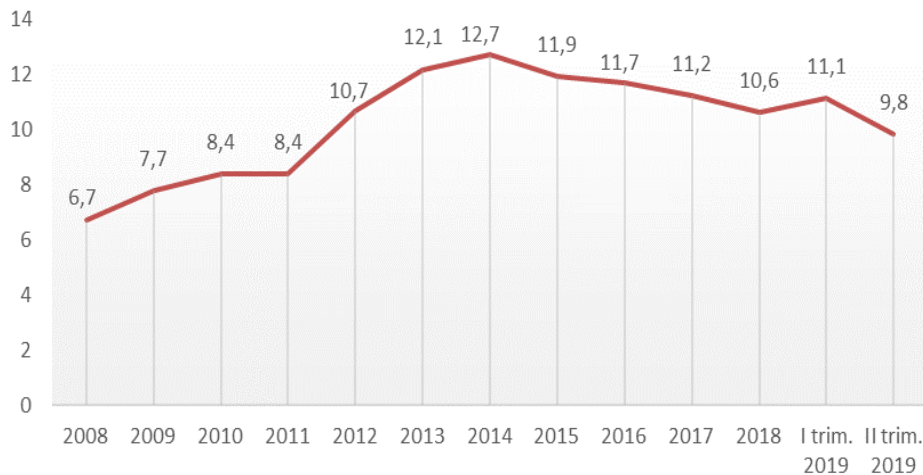
AGGREGATI	VALORI	VARIAZIONI %	
		Congiunturali	Tendenziali
		II trim. 2019 / I trim. 2019	II trim. 2019 / II trim. 2018
PIL	430.158	0,1	0,1
Importazioni di beni e servizi fob	126.452	0,9	1,4
Consumi finali nazionali	341.348	0,1	0,5
<i>Spesa famiglie</i>	261.246	0,1	0,5
<i>Spesa delle AP</i>	80.116	0,1	0,4
Investimenti fissi lordi	79.962	0,4	2,0
Esportazioni di beni e servizi fob	138.958	1,2	3,9

Italia. Conto economico delle risorse e degli impieghi. II trimestre 2019. Variazioni %.

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ISTAT (conti economici trimestrali, ottobre 2019)

- Nel **2018** la crescita dell'economia italiana, dopo il periodo di recupero avviato nel 2013 e diversamente rispetto alle previsioni, ha perso slancio per effetto del rallentamento del commercio mondiale e delle spinte protezionistiche globali.
- L'indebolimento dell'economia è derivato dal calo delle esportazioni e da una revisione al ribasso degli investimenti. Diversamente, è cresciuto il reddito disponibile delle famiglie, ma i consumi privati si sono attenuati. È rallentata l'attività in tutti i settori, eccetto agricoltura e costruzioni (Banca d'Italia).
- I dati relativi al **II trimestre 2019** (Istat) registrano un incremento marginale del PIL (+0,1% rispetto sia al trimestre precedente sia allo stesso periodo del 2018), confermando una situazione di sostanziale stagnazione.
- La crescita del PIL è stata sostenuta dalla domanda interna e, in misura maggiore, da esportazioni e investimenti.

Il mercato del lavoro in Italia: nel 2018 prosegue la fase di espansione, ma rallenta nel II semestre. Crescono i tempi indeterminati. Migliora l'occupazione giovanile



Italia. Tasso di disoccupazione. Periodo 2008 - secondo trimestre 2019

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ISTAT (ottobre 2019)

- Nel **2018** in Italia è proseguita la fase di espansione dell'occupazione, che tuttavia ha subito un arresto nel secondo semestre. Ha mostrato una lieve ripresa nel I semestre 2019.
- Sul totale occupati, è **aumentato il lavoro dipendente** (+215 mila unità), a scapito di quello indipendente (-23 mila unità).
- È cresciuto soprattutto il lavoro dipendente a **tempo indeterminato**, incentivato dagli sgravi contributivi per gli under 35. È calato il tasso di disoccupazione (da 11,2% nel 2017 a 10,6% nel 2018), pur rimanendo su valori molto elevati rispetto al periodo pre crisi e in confronto con la situazione europea. È proseguito l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro.
- Significativo il miglioramento del **tasso di disoccupazione giovanile**, pari al 32,2% nel 2018 (-2,5 punti percentuali in un anno), sebbene si attesti ancora su un valore tre volte superiore a quello dell'intera popolazione.

- I dati Istat relativi al II trimestre 2019 registrano un aumento dell'occupazione sia rispetto al trimestre precedente sia su base annua, e riguarda entrambi i generi e tutte le classi d'età: il valore (59,1%) è il più alto degli ultimi dieci anni.
- Nel confronto con lo stesso periodo del 2018 si contano 78.000 occupati in più (+0,3%); l'aumento è dovuto a una crescita dei dipendenti, mentre calano gli indipendenti.
- L'occupazione giovanile (15-34 anni) cresce in misura marginale (+0,1%) su base annua, mentre la disoccupazione giovanile cala in misura più evidente (-1,3%).
- I dati provvisori relativi al mese di **agosto 2019**, evidenziano una sostanziale stabilità rispetto al mese precedente, con un tasso di occupazione al 59,2%, dopo la crescita registrata nel I semestre dell'anno e il lieve calo mostrato a luglio.

La congiuntura in Italia

	Valori (destagionalizz.) ago 2019	Variazioni congiunturali ago 2019 / lug 2019	Variazioni tendenziali ago 2019 / lug 2019
Occupati (val. ass. in migliaia)	23.400	0,0%	0,6%
Occupati dipendenti	18.101	0,2%	0,9%
- permanenti	15.037	0,2%	1,3%
- a termine	3.063	0,2%	-1,0%
Occupati indipendenti	5.299	-0,6%	-0,5%
Disoccupati (val. ass. in migliaia)	2.452	-3,4%	-7,0%
Inattivi 15-64 anni	13.246	0,6%	-0,5%
Tasso occupazione 15-64 anni	59,2%	0,0%	0,5%
Tasso di disoccupazione	9,5%	-0,3%	-0,7%
Tasso disoccupazione 15-24	27,1%	-1,3%	-5,0%
Tasso inattività 15-64 anni	34,5%	0,2%	0,0%

Italia. Valori e tassi di occupazione, disoccupazione e inattività – dati destagionalizzati

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ISTAT (30 settembre 2019)

L'andamento economico in Piemonte e in provincia di Cuneo nel 2018: la regione prosegue il recupero, ma a un ritmo più moderato. Il Cuneese ha risultati migliori in termini di export, lieve incremento dell'occupazione



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Produzione industriale								
Piemonte	3,6	-4,7	-1,2	3	0,7	2,2	3,6	1,1
Cuneo	2,3	-1,3	-1,7	1,7	3,5	1,9	3,9	
Esportazioni								
Piemonte	11,8	2,9	3,8	3,3	7	-3	7,7	0,4
Cuneo	9,8	2,4	-1,5	7,6	0,7	-1,7	10,4	5,2
Occupazione								
Piemonte	1,2	-1,1	-2,4	0,1	1,5	0,7	0,5	0,7
Cuneo	0,5	-1,6	-1,6	2,3	-0,4	0,6	0,5	0,3

Andamento economia Piemonte e provincia di Cuneo e secondo i principali indicatori (variazione percentuali) Serie storica 2011-2018

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Banca d'Italia (giugno 2019), IRES Piemonte (giugno 2019) e CCIAA Cuneo (maggio 2019)

- Dalle ultime analisi di Banca d'Italia e Ires Piemonte (giugno 2019), nel 2018 l'economia in **Piemonte** è cresciuta a un ritmo più moderato rispetto all'anno precedente: circa +1% del PIL (+1,6% nel 2017 e 0,9 in Italia), +1,0% della produzione industriale (+3,6% nel 2017), +0,4% per le esportazioni, in decisivo rallentamento rispetto all'anno precedente (+7,7 nel 2017), soprattutto per la forte riduzione della vendita di autoveicoli. È proseguito il recupero dell'occupazione, avviato nel 2014, con una crescita di +0,7% rispetto al 2017: valori in linea con la media nazionale e le regioni del Nord Ovest (Banca d'Italia).
- Per quanto riguarda la **provincia di Cuneo**, nel 2018 si confermano performance positive, soprattutto in termini di export.
- Le esportazioni, dopo la contrazione registrata nel 2016, continuano a crescere nel 2018 a ritmo superiore rispetto al Piemonte, registrando un +5,2% su base annua.
- Sul fronte dell'occupazione si assiste a un lieve incremento (+0,3% rispetto al 2017), in misura inferiore alla crescita regionale (0,7%).

Rapporto BES 2018 sul Benessere equo e sostenibile: alcuni indicatori inseriti e analizzati nel DEF 2018 (Documento Economia e Finanza)



BES articolato in **130 indicatori** suddivisi in **12 domini**. Tra il 2016 e il 2017, in Piemonte:

- miglioramento per i domini Occupazione, Qualità del lavoro, Reddito e disuguaglianze, Condizioni economiche minime, Relazioni sociali, Sicurezza (omicidi), Sicurezza (reati predatori), Soddistazione per la vita
- peggioramento per Salute, Istruzione e formazione, Politica e istituzioni, Soddistazione per la vita
- situazione stabile per Istruzione e formazione, Sicurezza (omicidi), Paesaggio e patrimonio culturale, Qualità dei servizi

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE															
	Salute	Istruzione e formazione	Occupazione	Qualità del lavoro	Reddito e disuguaglianza	Condizioni economiche minime	Relazioni sociali	Politica e istituzioni	Sicurezza (omicidi)	Sicurezza (reati predatori)	Soddistazione per la vita	Paesaggio e patrimonio culturale	Ambiente	Innovazione, ricerca e creatività	Qualità dei servizi
	2017	2017	2017	2017	2016	2017	2017	2017	2017	2017	2017	2017	2017	2017	2016
Piemonte	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Liguria	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Lombardia	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Trentino-Alto Adige/Südtirol	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Bolzano/Bozen	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Trento	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Veneto	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Friuli-Venezia Giulia	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Emilia-Romagna	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Toscana	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Umbria	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Marche	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Lazio	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Abruzzo	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Molise	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Campania	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Puglia	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Basilicata	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Calabria	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Sicilia	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Sardegna	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+

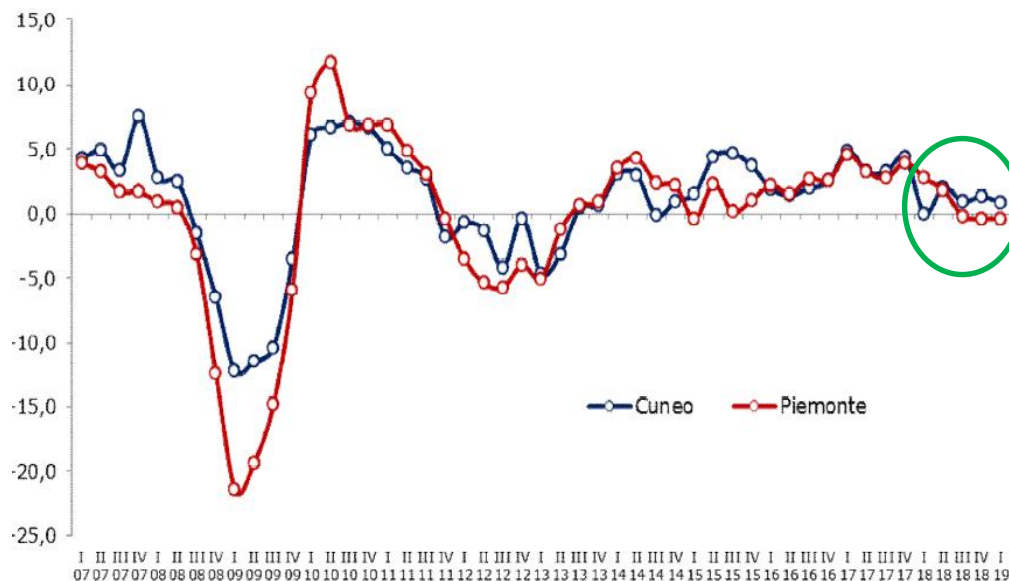
Andamento degli indici compositi tra l'ultimo anno disponibile e l'anno precedente, per regione
Fonte: Istat, BES 2018. Il benessere equo e sostenibile in Italia (2018)

(a) Variazione positiva (in verde) se maggiore o uguale a +0,5 punti percentuali, negativa (in rosso) se minore o uguale a -0,5 punti percentuali.

La congiuntura: nel primo trimestre del 2019 Piemonte in difficoltà per produzione industriale ed export. Provincia di Cuneo stabile, con esportazioni in crescita



La congiuntura a livello regionale e provinciale



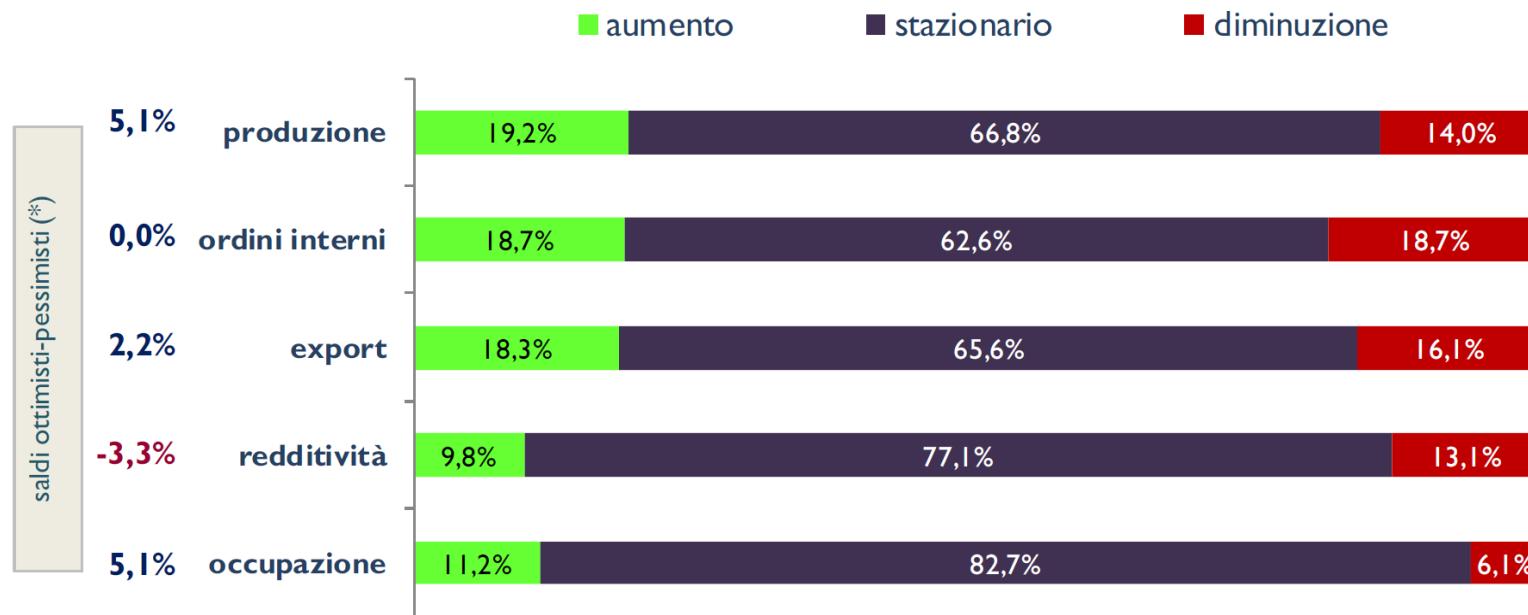
Congiuntura industriale in Piemonte e in provincia di Cuneo al I trimestre 2019. Variazione % della produzione industriale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Fonte: Unioncamere Piemonte e Camera di Commercio di Cuneo, settembre 2019

- Nel primo semestre del 2019 l'**export Piemontese** registra un **calo del 2,5%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, in controtendenza con la media nazionale, che cresce del +2,7%. Il Piemonte si conferma, con un valore pari a 23,7 miliardi, la quarta regione esportatrice italiana (pari al 10%), ma con il risultato meno brillante rispetto alle altre regioni leader (Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Veneto). La dinamica negativa ha interessato tutti i comparti, in particolare quello delle autovetture, tranne il settore alimentare. Dato da monitorare con attenzione, considerato che l'export ha rappresentato negli anni della crisi il vero traino per la ripresa dell'economia (Unioncamere Piemonte, sett. 2019).
- La **provincia di Cuneo** evidenzia, nel confronto annuale sul primo semestre, una **crescita dell'export del 4,7%**, con un valore di oltre 4 miliardi di euro, che rappresentano il 17% delle vendite piemontesi. Le dinamiche migliori riguardano il comparto di macchinari e apparecchi n.c.a. (+12,6%), di prodotti alimentari e bevande (+10,4%), primo comparto dell'export locale con una quota del 30,4%. Positiva anche la crescita del 30,3% del settore primario.

- Nel **primo trimestre del 2019** il **Piemonte** registra un rallentamento dell'industria manifatturiera, già avviato nella seconda metà del 2018, con un calo della produzione industriale pari al **-0,4%** su base annua. A questo calo si associa un peggioramento di tutti gli indicatori (ordinativi, fatturato, utilizzo impianti), a partire dai comparti di punta (**mezzi di trasporto, industrie elettriche ed elettroniche, filiera tessile**). La situazione di fragilità coinvolge tutte le dimensioni, in particolare quella delle micro imprese.
- Nello stesso periodo, la **provincia di Cuneo** mostra dinamiche più incoraggianti, con un lieve incremento della produzione industriale pari al **+0,8%**. La situazione di stabilità è confermata anche dagli altri indicatori congiunturali. I risultati migliori si registrano nell'**industria alimentare, la metalmeccanica e le altre aziende manifatturiere**. Positiva la dinamica delle piccole, medie e grandi imprese, mentre le micro imprese segnalano un calo di output prodotto.

La congiuntura in provincia di Cuneo: le previsioni per il IV trimestre 2019 evidenziano una tenuta dell'ottimismo, seppure con qualche ridimensionamento



Indagini di previsione per IV trimestre 2019 per la provincia di Cuneo. Manifatturiero

Fonte: Centro Studi Confindustria Cuneo, ottobre 2019

- Come evidenzia l'indagine di previsione per il IV trimestre 2019 realizzata da Confindustria Cuneo, nel quadro generale di crescente incertezza per la crescita economica, le **imprese manifatturiere** associate registrano **attese ancora improntate all'ottimismo, sebbene con un ridimensionamento** di alcuni indicatori.
- Le aspettative sulla **produzione**, pur rimanendo positive nel saldo tra ottimisti e pessimisti, si riducono di circa 5 punti percentuali (da 12% a 7,1%) rispetto alla rilevazione del trimestre precedente, e di 2 punti gli **ordinativi** totali (da 7,4% a 2,2%).
- Le aspettative sull'**export** rimangono favorevoli, anche se calano di 5 punti percentuali rispetto al trimestre precedente (da +7,4% a +2,2%), in relazione a un generale rallentamento degli scambi commerciali a livello globale.
- Le previsioni sull'**occupazione** calano di 4 punti (da 9,2% a 2,0%) con un aumento di un punto percentuale circa il ricorso alla cassa integrazione (7%).
- Si consolidano le aspettative sulla propensione agli investimenti rispetto al trimestre precedente (da 22,4% a 24,5%), mentre rimangono stabili le previsioni su utilizzo impianti e tempi medi di pagamento.

PARTE II

La provincia di Cuneo secondo alcuni indicatori per Settore di intervento della Fondazione CRC

SVILUPPO LOCALE E INNOVAZIONE





- Nel 2018 la provincia di Cuneo registra un **bilancio complessivamente positivo**, con produttività ed export in crescita, ma con un tessuto imprenditoriale ancora in contrazione, soprattutto tra le aziende di giovani e donne.
- La provincia di Cuneo ha generato ricchezza pari a 18,9 miliardi di euro a prezzi correnti, pari al 14% del PIL regionale, confermandosi la seconda provincia piemontese dopo Torino e in crescita rispetto al 2017. In termini di **valore aggiunto** pro capite, Cuneo è seconda provincia in Piemonte dopo Torino con 28.894 euro nel 2017. A forte sostegno della ripresa, i volumi di **export**, nel 2018, superano gli 8 miliardi di euro, in crescita del 5,3% rispetto all'anno precedente.
- Al contrario, il **tessuto imprenditoriale** mostra segnali di debolezza ormai da alcuni anni e con valori lontani dai livelli pre crisi. Nel 2018, con 63.813 imprese attive, si registra una contrazione dello 0,7% rispetto all'anno precedente. A soffrire maggiormente sono, ancora, le imprese di giovani (-2,9%) e quelle femminili (-0,8%); crescono, invece, le imprese di stranieri (+1,5%). Complessivamente, nel confronto con il 2009, è andato perso il 10,1% del tessuto imprenditoriale. Rispetto alla variabile dimensionale, sono le imprese di piccole dimensioni a conoscere il calo più consistente, mentre il numero di società di capitale è cresciuto notevolmente nel decennio della crisi (+29%). Si confermano **principali comparti della base imprenditoriale** provinciale nel 2018: agricoltura (26% sul totale delle imprese cuneesi), altri servizi (22,8%) e commercio (19,9%). L'industria rappresenta il 10,8% del tessuto imprenditoriale, il turismo il 6%.
- Le **multinazionali estere in provincia di Cuneo** nel 2017 sono 116 e contano 11.500 addetti con un fatturato complessivo di 4,8 miliardi di euro. Operano prevalentemente nei comparti industria e commercio, ma negli anni è cresciuta la rilevanza di settori emergenti, quali energia e servizi.
- Continua il trend di crescita del **turismo** provinciale, su entrambi i territori di riferimento delle due ATL. Nel 2018 il flusso di turisti ha sfiorato i 2 milioni di presenze e raggiunto 727.000 arrivi. Si tratta di un turismo ancora prevalentemente italiano, ma in Langhe e Roero i turisti stranieri sono più della metà. A fronte di una crescita di turisti, nel 2018 la presenza di strutture ricettive risulta stabile rispetto al 2017.
- **Ambiente**: la provincia presenta un indubbio patrimonio naturale e paesaggistico, a cui si affiancano alcune criticità. Tra i principali indicatori di riferimento, registrano un progressivo aumento i livelli di raccolta differenziata, sebbene ancora con spazi di miglioramento. La provincia ospita il maggior numero di organizzazioni EMAS in Piemonte (29 su 63). I consumi di energia elettrica in provincia incidono per il 19% sui consumi regionali totali, confermando Cuneo come seconda provincia più energivora del Piemonte.
- Sul fronte dell'**innovazione tecnologica**, il tessuto imprenditoriale cuneese conferma il proprio ritardo sui principali indicatori di riferimento. Le imprese a elevato contenuto di conoscenza, secondo le classificazioni di Eurostat, rappresentano ancora una percentuale minima sul totale delle imprese registrate (6,3%), al di sotto dei valori medi regionali e nazionali. Tra le province piemontesi, solo Asti registra un'incidenza inferiore a Cuneo. Le startup innovative sono in progressiva crescita, in termini sia assoluti sia percentuali sul totale delle imprese, ma i valori restano relativamente contenuti.
- Secondo le **principali classifiche**, la provincia di Cuneo si posiziona sempre prima tra le piemontesi e, a livello nazionale, entro le prime 40: ottiene il 13° posto per *ItaliaOggi*, il 28° con *Il Sole24Ore*, il 39° nella più recente classifica sulle città generative de L'Avvenire.

Nel 2018 bilancio positivo: produttività ed export in crescita, ma tessuto imprenditoriale ancora in contrazione, soprattutto per giovani e donne



INDICATORI provincia di Cuneo	2014	2015	2016	2017	2018	Var. % 2017-2018	Piemonte 2018
Valore aggiunto pro capite	€ 26.506	€ 26.516	€ 27.647	€ 28.387	€ 28.894	1,8%	€ 27.750
Imprese registrate*	70.070	69.758	69.470	68.661	68.119	-0,8%	432.583
Imprese attive	65.773	65.321	64.959	64.287	63.813	-0,7%	384.408
Imprese femminili	15.896	15.904	15.845	15.588	15.462	-0,8%	97.137
Imprese di giovani	6.910	6.644	6.703	6.412	6.226	-2,9%	39.389
Imprese di stranieri	3.840	3.984	4.004	4.017	4.079	1,5%	43.742
Tasso sopravvivenza imprese a 3 anni	64,3%	66,5%	66,4%	66,8%	68,9%		65,6%
Esportazioni (milioni di euro)	€ 7.002	€ 7.064	€ 6.945	€ 7.686	€ 8.091	5,3%	€ 48.211
Sofferenze su impieghi bancari	7,2%	8,0%	8,4%	7,2%	4,8%		5,1%

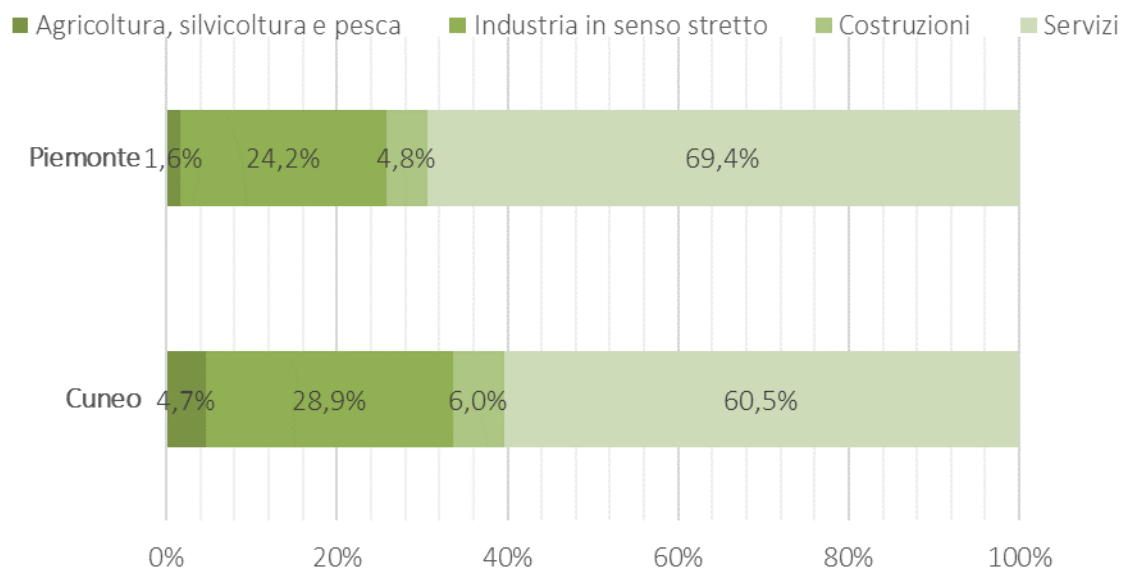
Provincia di Cuneo. Principali indicatori 2018

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo e Infocamere

* Non sono incluse le Unità Locali

- Il **valore aggiunto pro-capite** in provincia di Cuneo è pari a 28.894 euro, seconda provincia piemontese dopo Torino e con un valore superiore a quello regionale (27.750€). In miglioramento rispetto al 2018 (+1,8%).
- Le **imprese registrate** sono 68.119 (di cui **attive** 63.813), pari al 15,7% dello stock delle imprese piemontesi. Come negli anni precedenti, anche nel 2018 si registra un lieve calo: rispetto al 2017 si ha una variazione di -0,8%. In lieve calo anche le imprese attive (-0,7%). Se si considerano anche le unità locali di tutte le imprese registrate, si contano 82.317 sedi in provincia.
- A soffrire sono soprattutto le **imprese di giovani** (-2,9% rispetto al 2017) e le **imprese femminili** (-0,8%), mentre le **imprese di stranieri** registrano un buon aumento (1,5%): questi trend sono in linea con l'andamento piemontese.
- Prosegue a ritmo sostenuto la **crescita delle esportazioni** (oltre 8 miliardi di euro), in aumento del 5,3% rispetto al 2017.

In provincia di Cuneo 18,9 miliardi di euro di ricchezza generata nel 2018, in crescita rispetto all'anno precedente e pari al 14% del PIL piemontese



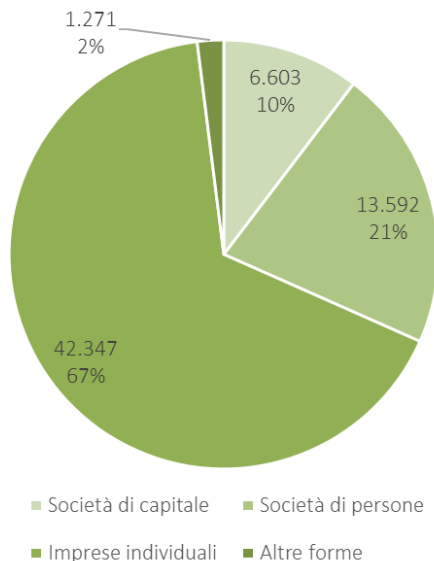
Provincia di Cuneo e Piemonte. Valore aggiunto: composizione settoriale. 2018

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2019*

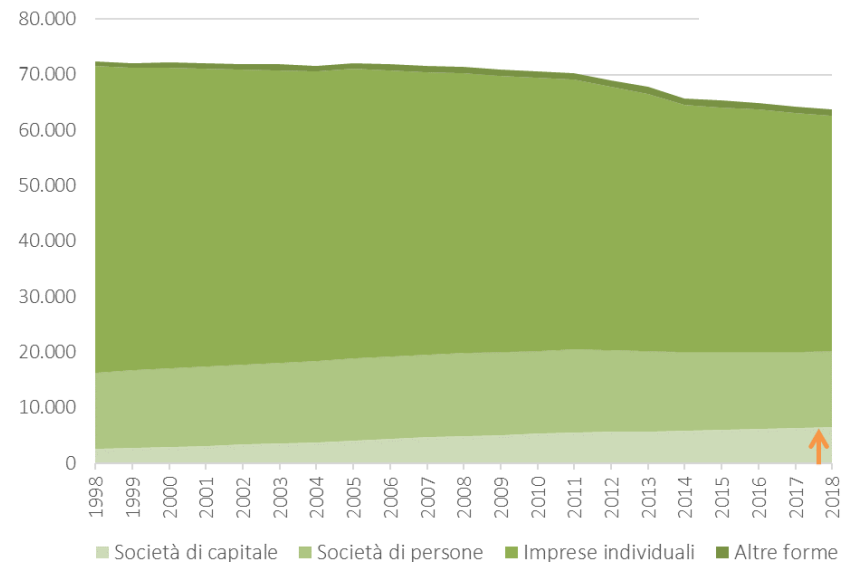
- Nel 2018 Cuneo è la seconda provincia piemontese dopo Torino con una ricchezza generata pari a 18,9 miliardi di euro, a prezzi correnti, in miglioramento dell'1,8% rispetto al 2017.
- **Composizione per settore di attività:** nel 2018 i Servizi sono il settore che genera la maggiore quota di valore aggiunto (60,5% del totale), a cui seguono l'Industria in senso stretto (28,9%), le Costruzioni (6,0%) e l'Agricoltura (4,7%).
- In provincia di Cuneo i settori primario e secondario hanno ancora un'incidenza superiore rispetto al valore regionale (rispettivamente 4,7% contro 1,6% e 28,9% contro 24,2%), mentre le attività dei servizi rivestono un peso più contenuto rispetto al Piemonte nel suo complesso (60,5% contro 69,4%).



Numero di imprese in calo: prosegue la perdita di piccole imprese, aumenta il numero delle società di capitale



Provincia di Cuneo. Imprese attive per forma giuridica. 2018
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Infocamere



Provincia di Cuneo. Numero di imprese attive per forma giuridica. Periodo 2005-2018
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati dati Infocamere

	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	TOTALE IMPRESE
Var. % 2018-2017	4,1%	-1,4%	-1,3%	0,6%	-0,7%
Var. % 2018-2009	29,0%	-9,3%	-14,8%	10,7%	-10,1%
Var. % 2018-1998	153,2%	-0,7%	-23,3%	57,5%	-11,8%

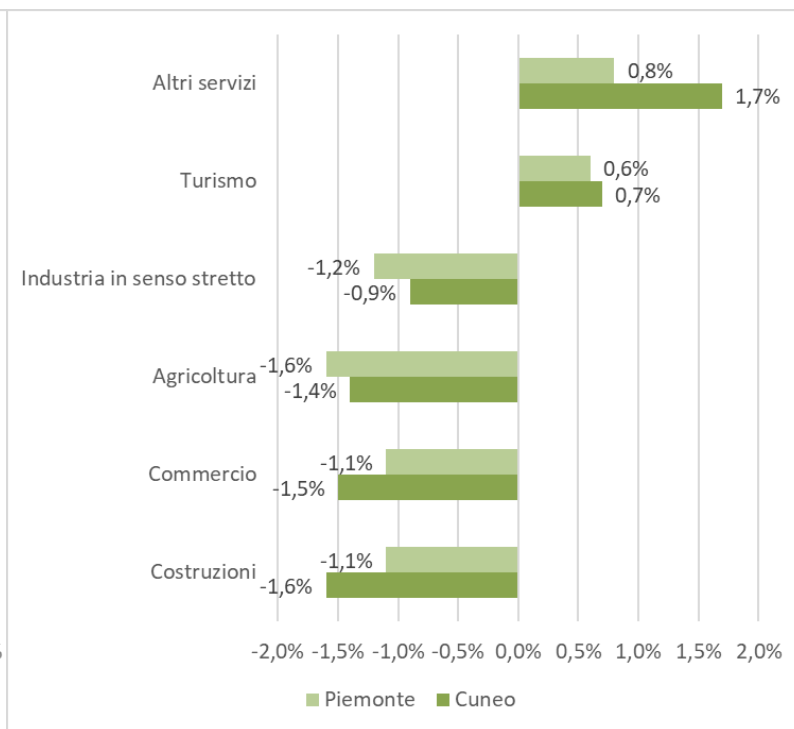
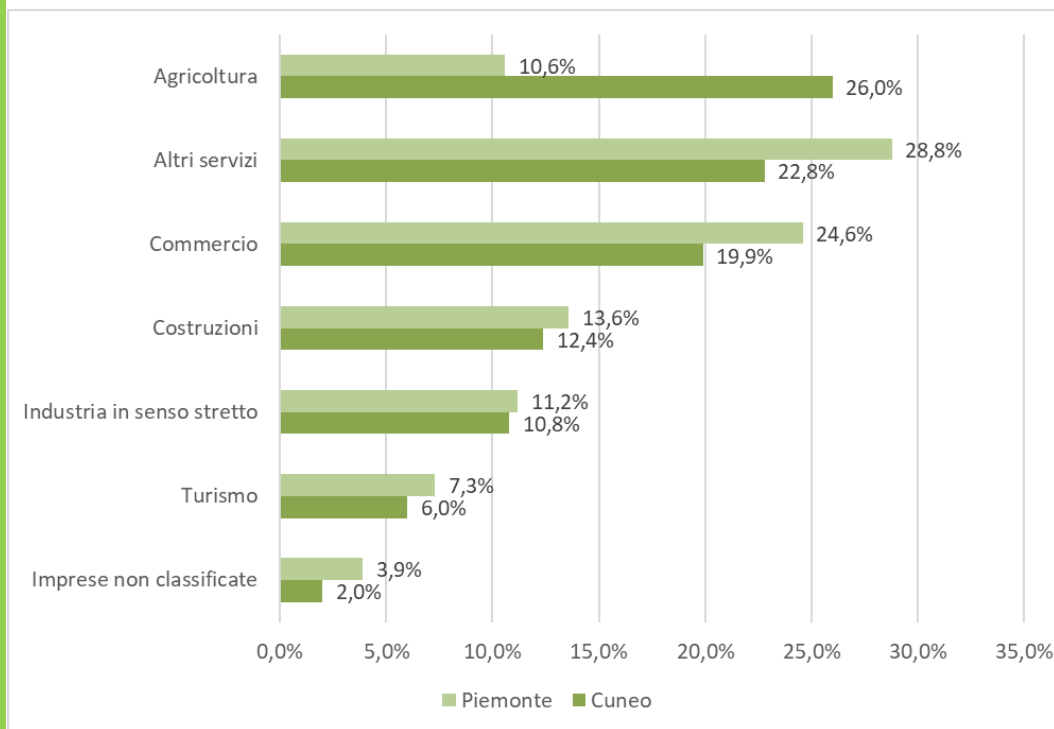
Provincia di Cuneo. Imprese attive per forma giuridica, variazioni percentuali
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Infocamere

- Sul totale delle **imprese attive cuneesi**, il 67% è costituito nella forma di **imprese individuali**, il 21% in società di persone, il 10% in società di capitali, il 2% in altre forme.
- Complessivamente, nell'ultimo anno è andato perso lo 0,7% delle imprese attive in provincia di Cuneo. Tra il 2009 e il 2018, **negli anni della crisi, è andato perso il 10,1% del tessuto imprenditoriale.**
- Le imprese di **piccole dimensioni** continuano a soffrire maggiormente: tra il 2009 e il 2018 è andato perso il 14,8% di imprese individuali e il 9,3% di società di persone. Nello stesso periodo **crece invece il numero di imprese di maggiore dimensione**: le società di capitale sono aumentate del 29% tra il 2009 e il 2018.

Tessuto imprenditoriale: nel 2018 crescono le imprese nel turismo e in altri servizi, in contrazione le imprese negli altri settori



- **Principali comparti** della base imprenditoriale provinciale 2018: agricoltura 26%, altri servizi 22,8%; commercio 19,9%, in stabilità con l'anno precedente. L'industria rappresenta il 10,8%, il turismo il 6%.
- **Tasso di variazione annuo dello stock di imprese:** in provincia di Cuneo crescono soltanto le imprese in altri servizi (+1,7%) e nel turismo (+0,7%, in rallentamento rispetto al 2017). Continuano a soffrire le imprese nelle costruzioni (-1,6%), nel commercio (-1,5%) e nell'agricoltura (-1,4%). In contrazione anche le imprese nell'industria in senso stretto (-0,9%), sebbene in misura inferiore rispetto agli altri settori.

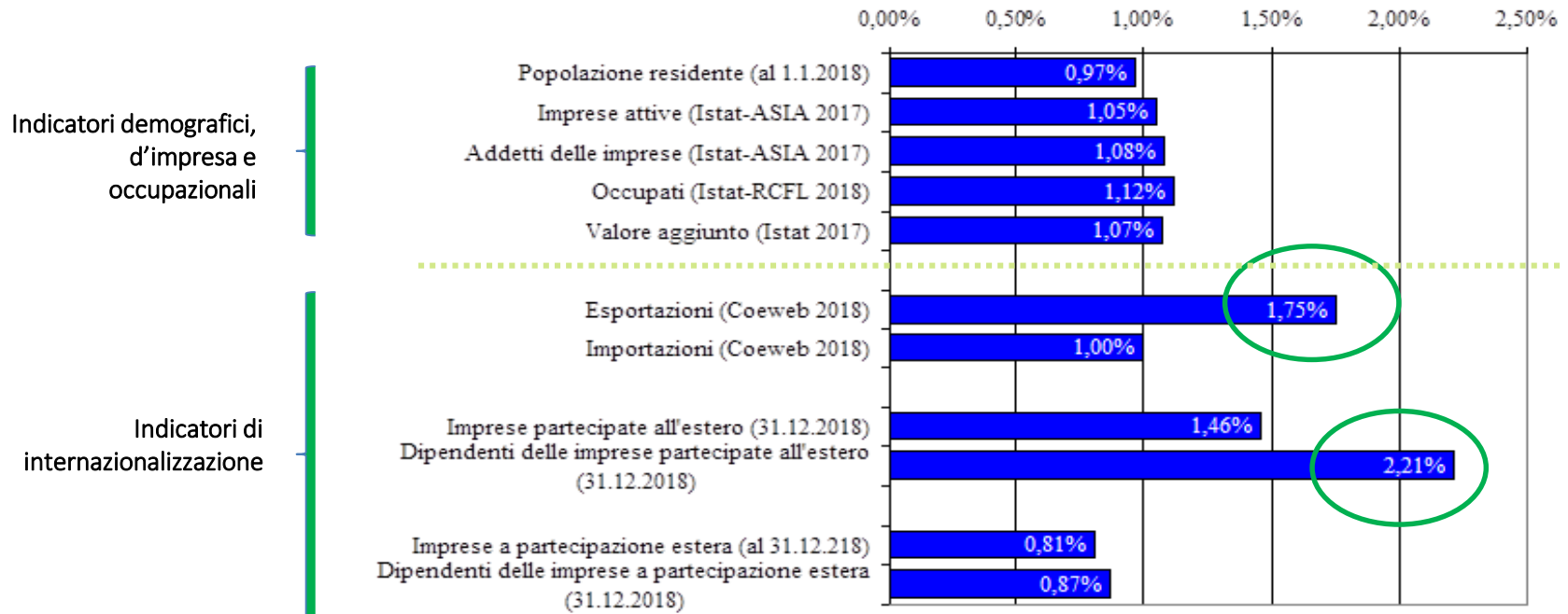


Sedi d'impresa registrate per settore. Confronto provincia di Cuneo e Piemonte. 2018

Tasso di variazione percentuale annuo dello stock di imprese per settore. Confronto provincia di Cuneo e Piemonte. 2018



Internazionalizzazione delle imprese: export e investimenti diretti all'estero incidono in misura più significativa rispetto a import e internazionalizzazione passiva



Peso della provincia di Cuneo sul totale dell'Italia. Indicatori demografici e di internazionalizzazione. 2018

Fonte: elaborazioni R&P su dati Istat e banca dati Reprint, ICE-R&P-Politecnico di Milano

- In termini di **partecipazioni di investitori esteri nelle imprese locali**, il peso della provincia di Cuneo sul totale dell'Italia è allineato ai dati demografici, economici e occupazionali: esso è pari allo 0,81% del totale nazionale in relazione al numero di imprese a partecipazioni estere e allo 0,87% in relazione al numero dei loro dipendenti. Analoga situazione si riscontra con riferimento alle **importazioni**, per le quali Cuneo pesa per l'1,00% sul totale nazionale.
- Significativamente più alto del peso spettante alla provincia in termini di popolazione, imprese e forza lavoro appare invece il valore degli indicatori collegati all'**internazionalizzazione attiva delle imprese**, sia commerciale, sia attraverso investimenti diretti esteri: nel 2018 le esportazioni cuneesi sono state pari all'1,75% delle esportazioni italiane, mentre il numero dei dipendenti delle partecipate estere delle imprese cuneesi arriva a pesare per il 2,21% del totale nazionale (l'incidenza in relazione al numero di imprese partecipate è invece pari all'1,46%).



Internazionalizzazione delle imprese: 450 imprese partecipate all'estero da 160 aziende Cuneesi e 116 multinazionali estere sul territorio

MULTINAZIONALIZZAZIONE ATTIVA	Totale		di cui: partecipazioni di controllo		
	Valore	% su Italia	Valore	% su totale	% su Italia
Imprese investitrici (N.)	163	1,4	126	77,3	1,4
Imprese estere partecipate (N.)	470	1,5	375	79,8	1,5
- Dipendenti (N.)	39.577	2,2	33.364	84,3	2,3
- Fatturato (mln. euro)	20.275	3,2	19.734	97,3	3,7

Le partecipazioni all'estero delle imprese cuneesi, al 31.12.2017

Fonte: R&P su dati Reprint, ICE-R&P-Politecnico di Milano

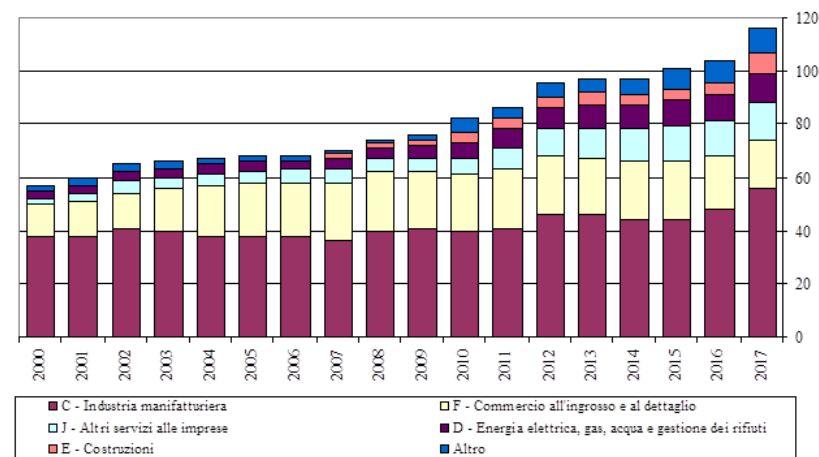
- In provincia di Cuneo nel 2018 si contano **163 imprese che investono all'estero**, di cui 126 con partecipazioni di controllo.
- Le **imprese partecipate all'estero da imprese Cuneesi** sono **450**, con circa 40.000 addetti e un fatturato aggregato di circa 20,2 miliardi di euro.
- Settori principali delle partecipazioni all'estero: commercio (209 su 450) e manifatturiero (108), tra cui spiccano l'alimentare – con forte ruolo della Ferrero – e tessile-abbigliamento.

MULTINAZIONALIZZAZIONE PASSIVA	Totale		di cui: partecipazioni di controllo	
	N.	% su Italia	N.	% su Italia
Imprese a partecipazione estera	116	0,81	96	0,81
- Dipendenti	11.518	0,87	10.698	0,95
- Fatturato (milioni di euro)	4.886	0,86	4.182	0,82

Imprese a controllo o partecipazione estera in provincia di Cuneo, 2017

Fonte: R&P su dati Reprint, ICE-R&P-Politecnico di Milano

- La presenza di imprese a partecipazione o controllo estero in provincia di Cuneo è cresciuta costantemente negli anni, nonostante il rallentamento dell'ultimo periodo. Tra il 2000 e il 2017 si è passati da 60 a **116 multinazionali estere sul territorio**. Attualmente si contano 11.500 addetti e un fatturato complessivo di 4,8 miliardi di euro.
- I comparti prevalenti restano industria e commercio, ma il loro peso è diminuito sul totale degli investimenti, a favore di nuovi settori quali energia e servizi.



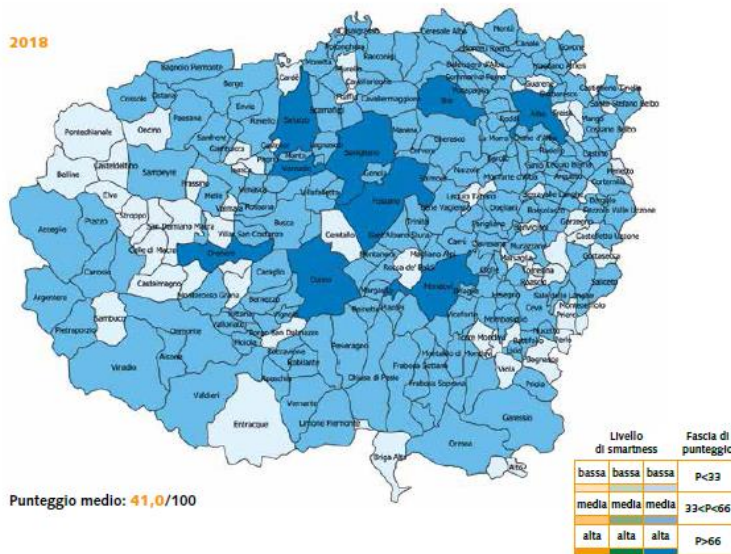
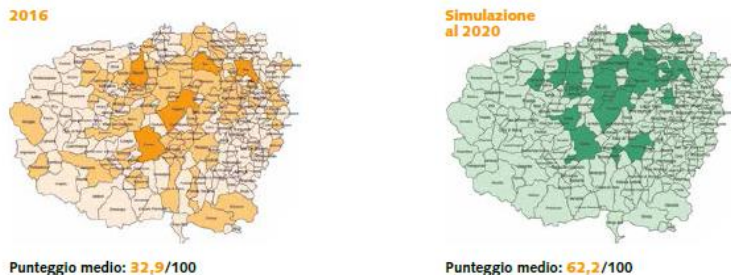
Imprese cuneesi a partecipazione estera dal 2000 al 2017, per settore

Fonte: R&P su dati Reprint, ICE-R&P-Politecnico di Milano



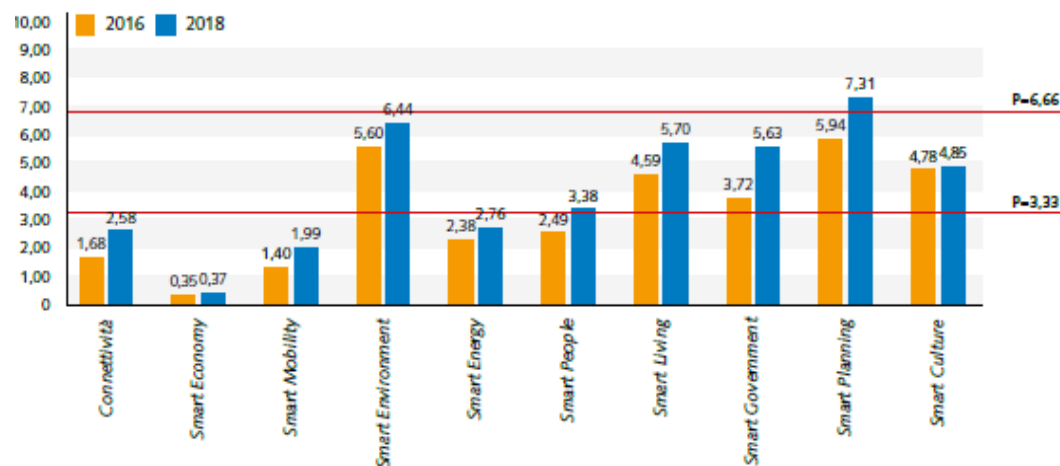
Granda e smart: evoluzione della smartness della provincia tra il 2016 e il 2018

La situazione complessiva dei Comuni della provincia di Cuneo



- Secondo l'aggiornamento realizzato nel 2018, la provincia di Cuneo ha complessivamente migliorato il proprio livello di smartness rispetto al 2016. Il punteggio medio derivante dalla mappatura è salito da 32,9/100 del 2016 a 41,0/100 del 2018.
- 234 comuni su 250 hanno aumentato il loro punteggio, con un incremento pari a quasi il 20%.
- I comuni con un livello di smartness considerato «alto» sono passati da 5 a 9: Alba, Bra, Cuneo, Fossano, Saluzzo, a cui si aggiungono Dronero, Mondovì, Savigliano e Verzuolo.

Figura 11. Punteggi medi dei Comuni per ambito smart. Confronto 2016-2018



- Rispetto ai 10 ambiti analizzati, nel 2018 si conferma la classifica del 2016, con *Planning* e *Environment* ai primi posti. In generale, vi è stato un aumento complessivo di punteggio in tutti gli ambiti, per alcuni in modo significativo (+51% per l'ambito *Government*), per altri più lieve (fino al minimo dell'1,5% della *Culture*). Solo *smart Planning* riesce a raggiungere il terzo terzile con 7,31 punti medi, mentre quelli che superano la media dei 3,33 punti passano da 5 a 6 (*Environment*, *Living*, *Government*, *Culture*, *People* e, ovviamente, *Planning*). Permangono le condizioni di criticità per l'ambito *Economy* e di scarso livello per i restanti tre: *Mobility*, *Connettività* ed *Energy*.

Turismo: prosegue il trend di crescita, nel 2018 si sfiorano i 2 milioni di presenze.



Offerta ricettiva stabile

- Nel 2018 il turismo in provincia di Cuneo ha registrato risultati positivi, in linea con la media piemontese e in crescita da almeno un decennio:

Arrivi: 727.586 (+4,8%) ▪ **Presenze:** 1.924.741 (+4%) ▪ **Durata media soggiorno:** 2,65 giorni

DOMANDA

- Positiva la dinamica dei flussi turistici, in prevalenza di origine nazionale. Il **61%** degli arrivi proviene dall'Italia e soggiorna in media 2,65 giorni.
- Nel 2018 gli arrivi di **turisti italiani** sono aumentati del 7,5% e le presenze del 6,6%, in misura maggiore rispetto all'anno precedente.
- Rallenta invece l'incremento del numero di **turisti stranieri** (39% del totale): rispetto al 2017, gli arrivi crescono del 0,9%, le presenze restano stabili (+0,1%). Si confermano i tre principali Paesi di provenienza «tradizionali», con Svizzera e Liechtenstein al primo posto per presenze e arrivi; seguono Francia (7,49%) e Germania (6,46%).



Provincia di Cuneo. Arrivi e presenze. 2009-2018

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2019*

OFFERTA

- Complessivamente **stabile la presenza di strutture ricettive** in provincia di Cuneo, dopo alcuni anni di crescita: 1.868 nel 2018 con un totale di 40.783 posti letto (rispettivamente +0,6% e -0,9% rispetto al 2017).
- Nel dettaglio, gli esercizi alberghieri diminuiscono del -1,91% rispetto all'anno precedente, mentre **crescono le strutture extralberghiere** (+1,17%), sebbene a un **ritmo rallentato** rispetto agli anni precedenti.

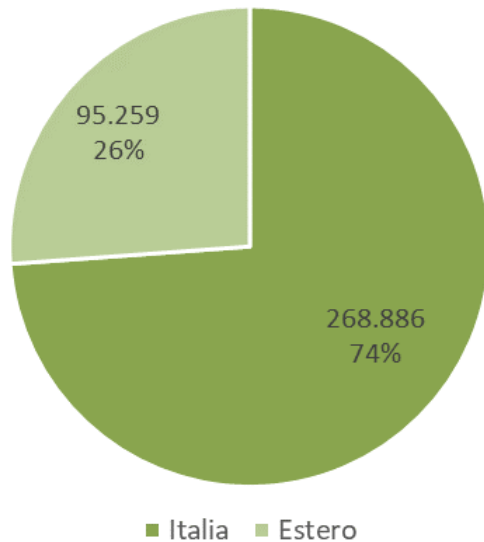
*Nota: per **arrivi** si intende il numero di clienti -italiani e stranieri- ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Le **presenze** corrispondono al numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.*



ATL di Cuneo: attira il 58% del turismo provinciale, nel 2018 oltre un milione e cento di presenze. Prosegue l'incremento, sebbene più lento rispetto al 2017

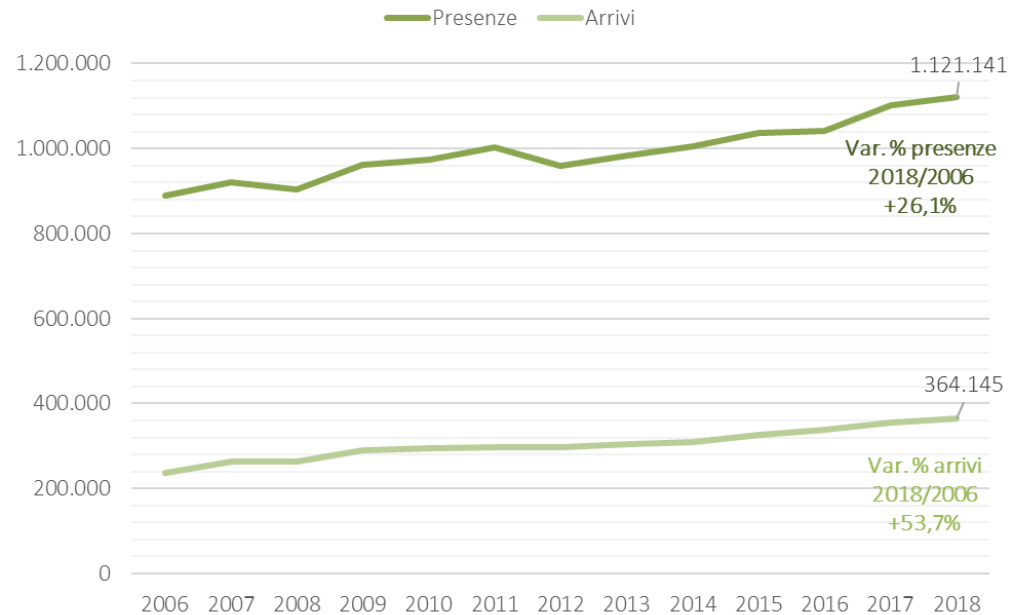
Nel 2018 nel territorio dell'ATL di Cuneo i turisti sono in crescita, sebbene in rallentamento rispetto agli anni precedenti:

- **1.121.141 presenze** (+20.121, +1,8% rispetto al 2017,,) pari al 58,2% del totale provinciale
- **364.145 arrivi** (+8.367 unità, +2,35% rispetto al 2017)



ATL di Cuneo. Arrivi turistici per provenienza. 2018

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale



ATL di Cuneo. Andamento arrivi e presenze. 2006-2018

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su Osservatorio Turistico Regionale

DOMANDA TURISTICA E OFFERTA RICETTIVA

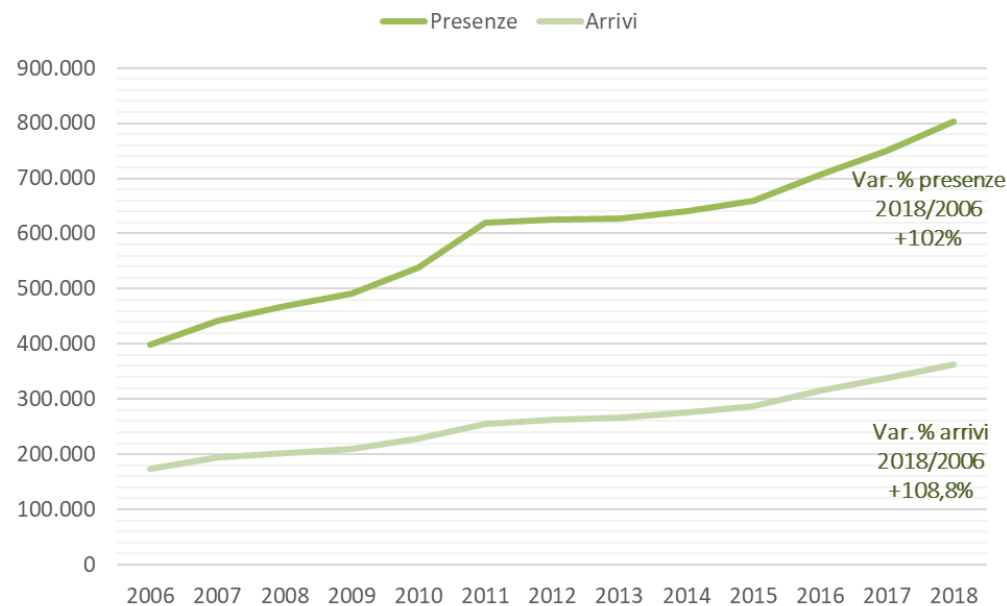
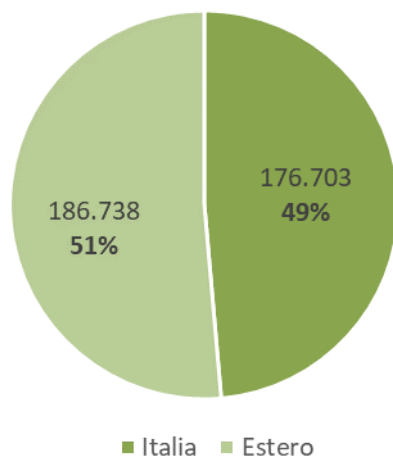
- **Provenienza** degli arrivi in ATL Cuneo: **74%** italiani, **26%** stranieri (persi due punti percentuali rispetto al 2017).
- La **Francia** è il primo mercato estero, con 34.315 arrivi (9,4% sul totale) e 81.799 presenze (7,3%). Segue la **Germania** con 14.944 arrivi (4,1% sul totale) e 36.810 presenze (3,3%). Altri principali Paesi stranieri di provenienza: Paesi Bassi, Regno Unito, Svizzera e Liechtenstein.
- 1.036 **strutture ricettive**, in lieve aumento rispetto al 2016 (1.029), +47% rispetto al 2009.
- 28.491 **posti letto**, in lieve calo rispetto al 2017 (28.764), +15,4% rispetto al 2009.

ATL Langhe e Roero: prosegue a ritmo sostenuto l'incremento di turisti, in particolare dall'estero



Nel 2018 nel territorio dell'ATL Langhe e Roero:

- **803.600 presenze** turistiche (+53.483 unità, +7,1% rispetto al 2017)
- **363.441 arrivi** (+24.994 unità, +7,38%).
- Il 51% degli arrivi nel territorio dell'ATL di Langhe e Roero è costituito da turisti stranieri (contro il 26% per ATL Cuneo), il 49% da italiani.



ATL Langhe e Roero. Arrivi turistici per provenienza. 2018

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale

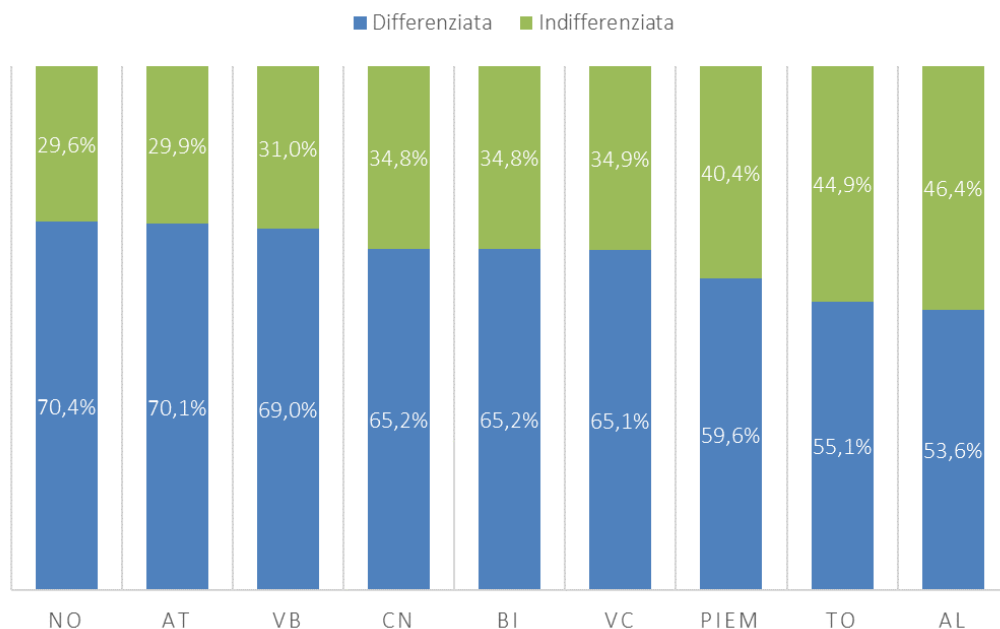
ATL di Langhe e Roero. Andamento arrivi e presenze. 2006-2018

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su Osservatorio Turistico Regionale

DOMANDA TURISTICA E OFFERTA RICETTIVA

- I **primi mercati esteri europei**: **Svizzera-Liechtenstein** con 45.374 arrivi (12,5% sul totale) e 100.496 presenze (12,5%), **Germania** con 25.900 arrivi (7,1%) e 83.452 presenze (10,4%) e **Francia** con 15.819 arrivi (4,4%) e 31.158 presenze (3,9%).
- Tra i turisti **extraeuropei**, prevalgono gli **Stati Uniti** (15.399 arrivi e 39.504 presenze, in crescita da alcuni anni e pari rispettivamente al 4,2% e 4,9% sul totale).
- 832 **strutture ricettive**, in lieve aumento rispetto al 2017 (827), + 42,2% rispetto al 2009.
- 12.292 **posti letto**, in aumento rispetto al 2017 (12.418), +27,4% rispetto al 2009.

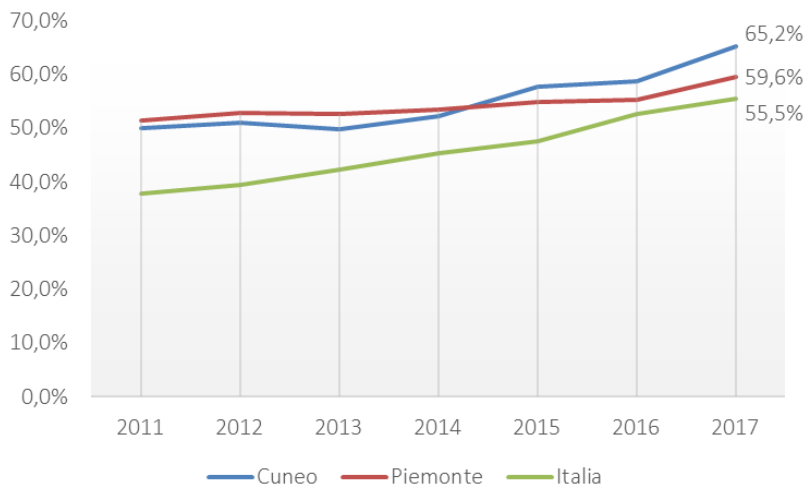
Ambiente. Raccolta differenziata in continuo miglioramento: nel 2017 raggiunge il 65,2% sul totale dei rifiuti prodotti in provincia di Cuneo



- In provincia di Cuneo la quota di **raccolta differenziata** sul totale di rifiuti urbani prodotti è pari al **65,2%** nel 2017 (4,5 punti percentuali in più rispetto al 2016; era 37,5% nel 2005).
- Valore provinciale superiore sia al dato nazionale (circa 55,5%) sia al regionale (59,6%).
- Le tipologie di rifiuti più smaltiti: frazione organica, sfalci e potature (33,1%), carta e cartone (21,5%), vetro (12,4%). La plastica rappresenta il 6,7%.

Produzione totale e pro capite di rifiuti urbani per tipologia. 2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ARPA Piemonte



Evoluzione quota % di raccolta differenziata su totale rifiuti prodotti. 2011-2017

Fonti: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati CCIAA Cuneo, Arpa Piemonte e ISPRA, Rapporto rifiuti urbani 2018

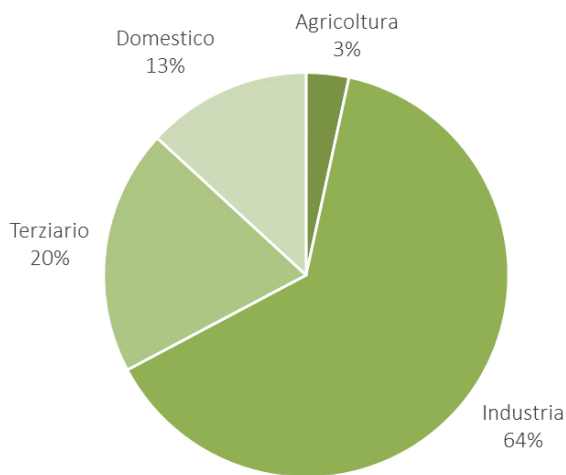
Ambiente. Consumo di energia elettrica: la provincia di Cuneo è la seconda più energivora in Piemonte, pari al 18,8% del totale regionale



Territori	2017					Var. % 2017-2016
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale	
Torino	76,0	4.019,4	3.696,1	2.316,5	10.108,0	0,5%
Vercelli	23,6	459,3	328,7	175,5	987,1	1,1%
Novara	25,1	1.426,6	657,7	392,6	2.502,0	1,3%
Cuneo	157,6	2.953,2	906,7	608,8	4.626,3	1,2%
Asti	25,7	469,2	280,9	234,1	1.009,8	0,3%
Alessandria	36,2	1.629,4	752,0	466,7	2.884,3	-0,2%
Biella	6,1	685,7	248,2	192,3	1.132,3	0,0%
VCO	3,1	404,0	263,9	167,9	838,9	0,4%
Piemonte	353,5	12.046,7	7.604,0	4.554,3	24.558,6	0,6%
Italia	5.990,4	125.524,6	104.874,8	65.490,7	301.880,5	2,2%

Consumi di energia elettrica per settore di attività economica e per provincia (milioni di kwh), 2017

Fonte: Terna, *Consumo di energia elettrica per settore di attività economica per l'anno 2017*



Ultimi dati disponibili al 2017

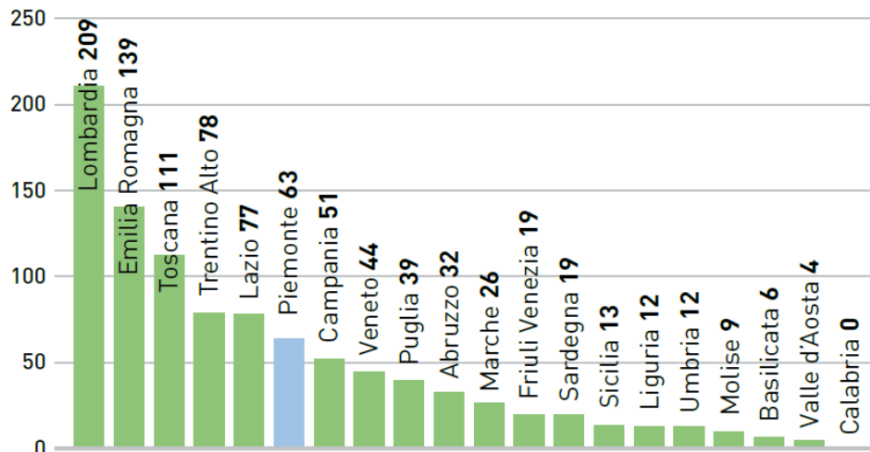
- Cuneo è la **seconda provincia più energivora** in Piemonte nel 2017 (18,8% dei consumi totali), dopo Torino (41,2%).
- Consumi di energia elettrica totali pari a 4.626 milioni di kwh, di cui il 64% assorbito dall'industria, il 20% dal terziario, il 13% dal domestico, il 3% dall'agricoltura.
- Tra il 2016 e il 2017 il consumo in provincia di Cuneo è aumentato del 1,2%.

Consumi di energia elettrica in provincia di Cuneo per settore di attività economica (milioni di kwh), 2017

Fonte: Terna, 2018

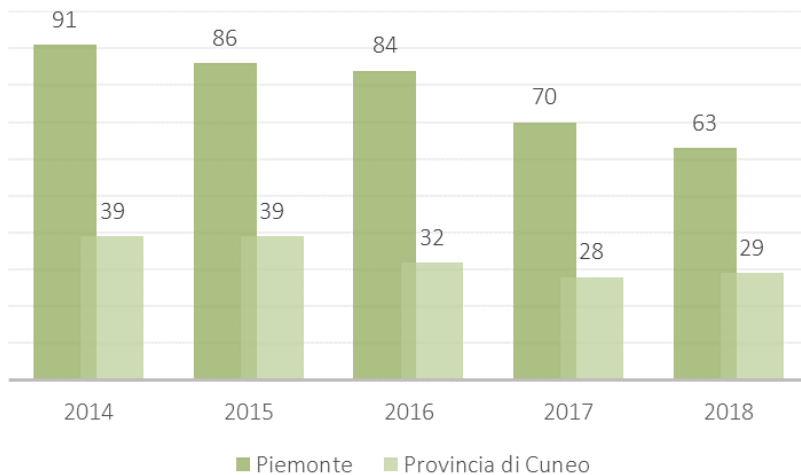


Ambiente. In provincia di Cuneo il più alto numero di Organizzazioni EMAS tra le province del Piemonte



Numero di organizzazioni/imprese EMAS per regione. 2018

Fonte: Arpa, Relazione sullo stato dell'ambiente in Piemonte 2019



Organizzazioni EMAS in Piemonte e provincia di Cuneo. 2014-2018

Fonte: elaborazione su dati CCIAA Cuneo e Arpa Piemonte, *Relazione sullo stato dell'ambiente in Piemonte 2019*

Organizzazioni EMAS* (Eco Management and Audit Scheme):

- nel 2018 in **Piemonte** si contano 63 organizzazioni EMAS, pari al 7% del totale in Italia.
- È la quinta regione, dopo Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Trentino Alto Adige.
- La **provincia di Cuneo** ospita 29 EMAS sulle 63 in Piemonte, seguita da Torino (20)
- I settori economici più rappresentati sono Rifiuti, Pubblica amministrazione, Energia e Industria alimentare
- Le piccole imprese rappresentano il 30%

* Sistema volontario destinato alle imprese e alle organizzazioni che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

Qualità della vita. La provincia di Cuneo nelle classifiche de *Il Sole24Ore* e *ItaliaOggi*



Città	Rank	Differenza posizione 2017
Milano	1	7
Bolzano	2	2
Aosta	3	-1
Belluno	4	-3
Trento	5	=
Trieste	6	=
Bologna	7	7
Pordenone	8	4
Treviso	9	10
Gorizia	10	-1
Cuneo	28	-8
Torino	38	-2
Biella	41	-5
Vercelli	46	-2
Novara	52	-2
Asti	60	6
Alessandria	62	2

- Nel 2018 la provincia di Cuneo si posiziona al **28° posto nella classifica nazionale de *Il Sole24Ore***, perdendo 8 posizioni rispetto al 2017, ma guadagnando il primato tra le province piemontesi.
- Se si considerano i singoli indicatori, Cuneo migliora in Lavoro e innovazione (+19 posizioni) e Giustizia e sicurezza. Peggiorano Ambiente e servizi (-17) e Ricchezza e consumi (-16).



- Nella **classifica di *Italia Oggi***, invece, la provincia di Cuneo guadagna tre posizioni rispetto all'anno precedente, collocandosi **13° in Italia** e prima in Piemonte.
- Per singolo settore, soltanto l'ambiente fa guadagnare posizioni in modo significativo (+50) – a differenza della classifica de *Il Sole24Ore* –, mentre peggiorano gli ambiti Disagio sociale, Criminalità e Tenore di vita.



Città	Rank	Differenza posizione 2017
Bolzano	1	=
Trento	2	=
Belluno	3	=
Siena	4	
Pordenone	5	4
Parma	6	1
Aosta	7	
Sondrio	8	
Treviso	9	-3
Cuneo	10	3
Cuneo	10	3
VCO	37	-9
Biella	39	7
Novara	45	-3
Alessandria	68	3
Asti	69	-24
Vercelli	73	-12
Torino	78	-1

Indicatore	Rank di Cuneo	Differenza posizione 2017
Ricchezza e consumi	36	-16
Lavoro e innovazione	12	19
Ambiente e servizi	58	-17
Demografia e società	34	-2
Giustizia e sicurezza	16	7
Cultura e tempo libero	47	1

Settore	Rank di Cuneo	Differenza posizione 2017
Affari e lavoro	8	-1
Ambiente	30	50
Criminalità	23	-10
Disagio sociale	31	-18
Popolazione	58	2
Servizi finanziari	10	=
Sistema salute	78	=
Tempo libero	41	=
Tenore di vita	41	-10

Il Sole24Ore, Qualità della vita 2018. Classifica nazionale e posizione della provincia di Cuneo per indicatore.

Fonte: Il Sole24Ore, indagine annuale 2018

Italia Oggi, Rapporto sulla qualità della vita 2018. Classifica nazionale e posizione della provincia di Cuneo per ambito.

Fonte: Italia Oggi, indagine qualità della vita 2018



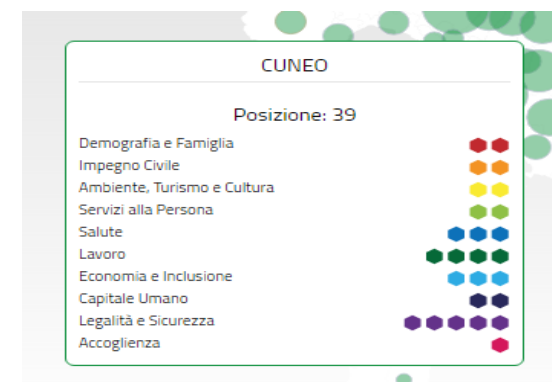
CITTÀ	RANK
Bolzano	1
Trento	2
Pordenone	3
Parma	4
Pisa	5
Firenze	6
Udine	7
Modena	8
Bologna	9
Lecco	10
Cuneo	39
Torino	42
Asti	47
Biella	48
Novara	51
Alessandria	61
Vercelli	63
VCO	64

- *L'Avvenire* ha ideato una classifica sulle cosiddette città generative, valutando la loro capacità di incidere positivamente nella vita degli esseri umani.
- Accanto a una classifica generale sono state formulate altre due classifiche basate su due indici: *Benvivere* e *Responsabilità civile*.
- Nel 2018 la **provincia di Cuneo** si posiziona al **39° posto nella classifica nazionale**, prima tra le province piemontesi.
- La classifica *Benvivere* è una misurazione tradizionale di benessere costruita sulla base di 10 domini: Demografia e Famiglia, Salute, Impegno civile, Ambiente Turismo e Cultura, Servizi alla persona, Legalità e Sicurezza, Lavoro, Inclusione Economica, Capitale Umano, e Accoglienza.
- In questa classifica **la provincia di Cuneo** occupa il **38° posto** a livello nazionale e la prima posizione a livello regionale.
- Guardando nello specifico dei diversi domini la **provincia di Cuneo** si piazza molto bene in termini di Legalità e Sicurezza (7° posto), lavoro (22°) ed Economia e Inclusione (30°). Dovrebbe migliorare in Salute (82°) e Demografia e Famiglia (69°).

CLASSIFICA BENVIVERE	
CITTÀ	RANK
Bolzano	1
Trento	2
Pordenone	3
Firenze	4
Parma	5
Pisa	6
Milano	7
Bologna	8
Gorizia	9
Udine	10
Cuneo	38
Torino	42
Asti	49
Biella	52
Novara	53
Alessandria	61
Vercelli	62
VCO	66

Classifica Città generative 2019. Classifica nazionale e posizione dei capoluoghi di provincia piemontesi

Fonte: L'Avvenire, Benvivere, 2018
<http://benvivere.avvenire.it>





CLASSIFICA RESPONSABILITÀ CIVILE	
CITTÀ	RANK
Trento	1
Belluno	2
Bolzano	3
Mantova	4
Ravenna	5
Udine	6
Venezia	7
Parma	8
Cremona	9
Aosta	10
VCO	37
Biella	39
Asti	44
Vercelli	47
Torino	48
Cuneo	49
Alessandria	55
Novara	78

- La **classifica Responsabilità civile** è un indicatore che tiene conto del principio fondamentale dell'economia civile, con quattro fattori (mercato, istituzioni, cittadinanza attiva, imprese responsabili).
- La **provincia di Cuneo** in questo caso si colloca al **49° posto**.
- L'Avvenire ha analizzato cinque diversi focus nell'ambito generativo: demografiche, salute psichica, generatività in potenza, generatività in atto e condizioni di generatività.
- La **provincia di Cuneo** si piazza bene nel focus demografiche (20° posto) e nel focus generatività in atto (21° posto). Invece nel focus della salute psichica si trova tra gli ultimi al 99° posto.

Focus	Rank Cuneo
Demografiche	20
Salute Psichica	99
Generatività in atto	21
Generatività in potenza	53
Condizioni di Generatività	39

Domini	Rank Cuneo
Demografia e famiglia	69
Impegno civile	42
Ambiente, Cultura e Territorio	50
Servizi alle persone	41
Salute	82
Legalità e Sicurezza	7
Lavoro	22
Economia e Inclusione	30
Capitale Umano	68
Accoglienza	37

Innovazione. Crescono le imprese a elevato contenuto di conoscenza, ma sono solo il 6,3% del totale delle imprese cuneesi. Prevale la dimensione micro

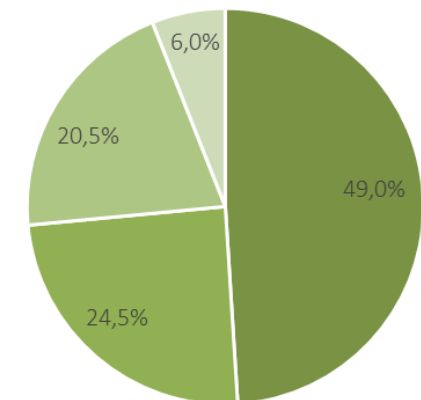
- Nel 2018 in provincia di Cuneo si contano **4.305 imprese** che svolgono attività a elevato contenuto di conoscenza, pari al 10,8% del totale regionale.
- Queste imprese rappresentano il **6,3% del totale delle imprese registrate** in provincia: un valore relativamente basso se confrontato con le altre province piemontesi (Torino 11%, Novara 9,9%, Biella 8,6%). Soltanto Asti registra un risultato inferiore (5,9%).
- Negli ultimi anni il valore è **in progressivo aumento**, sia in termini assoluti sia in termini di incidenza percentuale.
- **Principali ambiti di attività:** Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative (24%), Altre attività a elevato contenuto di conoscenza (22%), Direzione aziendale e di consulenza gestionale (15%)
- **Forma giuridica:** circa la metà delle imprese a elevato contenuto di conoscenza è ditta individuale, una su quattro è società di capitale.

	2014	2015	2016	2017	2018	Incidenza su totale imprese registrate (2018)
Alessandria	3.130	3.093	3.049	3.037	3.093	7,2%
Asti	1.356	1.345	1.354	1.378	1.389	5,9%
Biella	1.477	1.503	1.482	1.510	1.520	8,6%
Cuneo	4.057	4.144	4.166	4.197	4.305	6,3%
Novara	2.906	2.939	2.962	3.021	3.005	9,9%
Torino	24.437	24.260	24.164	24.269	24.330	11,0%
VCO	945	958	941	946	944	7,2%
Vercelli	1.117	1.110	1.132	1.135	1.131	7,0%
Piemonte	39.425	39.352	39.250	39.493	39.717	9,2%
Italia	496.418	502.391	509.146	516.777	525.816	8,6%

Consistenza delle imprese che svolgono attività dei servizi a elevato contenuto di conoscenza¹ per provincia e incidenza sul totale delle imprese. 2014-2018

Fonte: elaborazioni Centro Studi FCRC su dati CCIAA di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2019*

■ Ditte individuali ■ Società di capitale
■ Società di persone ■ Altre forme



Imprese che svolgono attività dei servizi a elevato contenuto di conoscenza¹ per forma giuridica. 2018

Fonte: elaborazioni Centro Studi FCRC su dati CCIAA di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2019*

¹ Con riferimento alla definizione di *Knowledge Intensive Activities – Business industries* (KIABI) fornita da Eurostat

Innovazione. Startup innovative in crescita: sono 65 a ottobre 2018, cresce l'incidenza sul totale regionale



	Agricoltura, pesca	Industria, artigianato	Commercio	Turismo	Altri servizi	N. C.	Totale
Torino	1	74	7	3	271	0	356
Cuneo	1	16	8	2	63	1	91
Novara	0	4	1	1	56	0	62
Alessandria	0	9	0	0	16	0	25
Biella	0	7	1	1	15	0	24
VCO	0	1	2	0	7	0	10
Asti	0	3	0	0	4	0	7
Vercelli	0	3	0	1	3	0	7
Piemonte	2	117	19	8	435	1	582
Italia	74	1.863	401	99	8.114	32	10.583

Numero di startup innovative in Piemonte per provincia e attività. Aggiornato al 23/09/2019

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Infocamere, Registro Imprese – sezione speciale startup innovative

- Il **Piemonte** conta 582 start up innovative iscritte alla Sezione Speciale del Registro delle Imprese, pari al 5,5% del totale delle startup registrate in Italia (10.583) (dati aggiornati al 23/09/2019).
- **Cuneo** è la **seconda provincia** del Piemonte per numero di start up innovative registrate (91), dietro a Torino (356). Segue Novara con 62 imprese.
- **Continua a crescere da alcuni anni l'incidenza delle start up cuneesi** sul totale in Piemonte: nel 2018 rappresentano il 15,6% del totale regionale (+2,3 punti percentuali rispetto a un anno prima).
- Circa due terzi delle startup sono attive nel campo dei **servizi** (63 su 91), 16 nell'**industria-artigianato**, 8 nel commercio e 2 nel turismo. Nel 2018 si è registrata la prima startup innovativa operante nel settore dell'agricoltura.

Innovazione. Nel 2018 in provincia di Cuneo sono state depositate 960 domande tra marchi, modelli e invenzioni



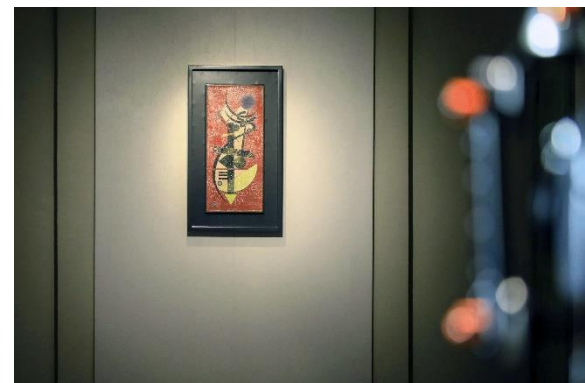
- Il numero di domande depositate di marchi, invenzioni e modelli in provincia di Cuneo nel 2018 è stato pari a 960, in flessione rispetto all'anno precedente (-5,3%).
- Di questi, la maggior parte è rappresentata da marchi nazionali con 654 depositi, pari al 68% del totale. Segue la tipologia disegni o modelli (291) e i Modelli d'utilità e le Invenzioni con numeri meno significativi.

Tipologie	2016	2017	2018	Var.% 2018/2017
Invenzioni	6	11	5	-54,6%
Modelli d'utilità	15	6	10	66,7%
Marchi nazionali	677	726	654	-9,9%
Disegni o modelli	273	271	291	7,4%
Totale	971	1.014	960	-5,3%

Domande depositate di marchi, invenzioni e modelli in provincia di Cuneo. 2014-2017

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2018*

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

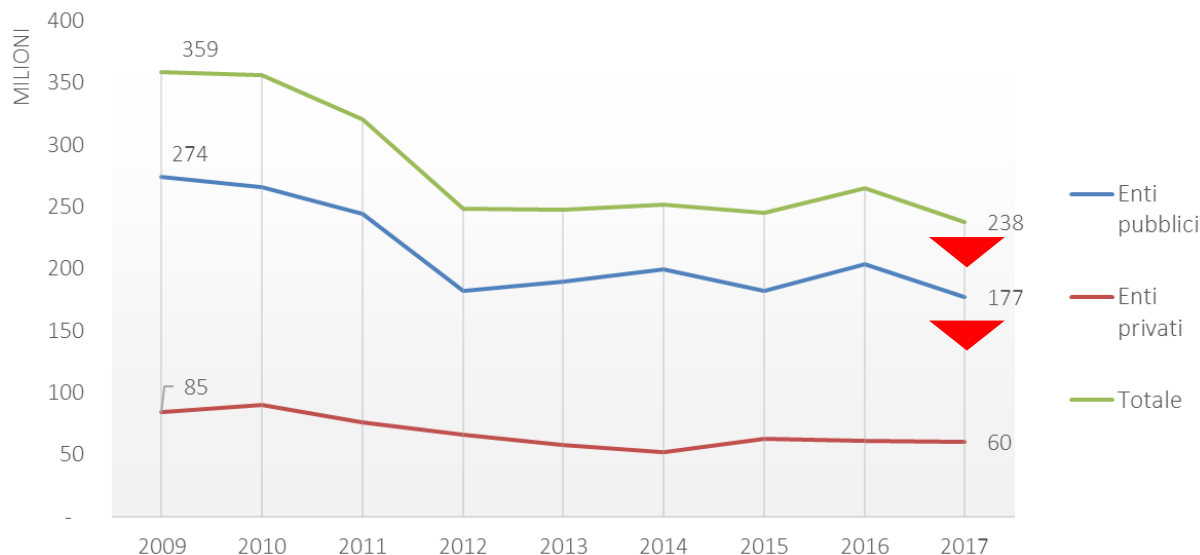


ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

In sintesi

- Il **sostegno alla cultura** in **Piemonte**, nel 2017 è stato pari a 238 milioni di euro. Dopo alcuni anni di sostanziale stabilità, si è registrata una riduzione delle risorse, sia dal pubblico (-13% rispetto all'anno precedente, soprattutto da parte di Stato e regione) sia dal privato, sebbene in forma più lieve (-2%). Si è ancora lontano, dunque, dai valori pre crisi: rispetto al 2011 sono andati persi circa 100 milioni di euro. I Comuni si confermano i principali erogatori di fondi per la cultura in Piemonte (39% del totale); seguono, come primi soggetti privati, le fondazioni di origine bancaria (25%). A seguire la Regione (20%) e lo Stato (12%).
- A **livello provinciale**, nel 2017 le risorse per la cultura ammontano a 8,8 milioni di euro di risorse pubbliche, di cui circa 8 provenienti dai Comuni (91% del totale); la restante parte è di origine statale. Per il secondo anno consecutivo si registra una flessione delle risorse pubbliche disponibili in lieve contrazione rispetto all'anno precedente. Negativo il confronto rispetto al 2010, rispetto al quale, nel 2017, è andato perso il 37% delle risorse.
- Dal punto di vista dei **consumi culturali**, nel 2018 in **Piemonte** prosegue la tendenza positiva, con oltre 6,5 milioni di ingressi ai musei, in crescita dal 2012 e a livelli superiori rispetto al 2009. L'andamento positivo è trainato soprattutto dal Sistema Museale Metropolitano Torinese, che, nonostante la lieve flessione rispetto al 2017, raccoglie l'80% degli ingressi complessivi, concentrati in un gruppo ristretto di realtà museali.
- La **provincia di Cuneo** si conferma seconda in Piemonte, dopo Torino, per numero di visite ai musei nel 2018 (341.711 ingressi), in lieve aumento rispetto all'anno precedente (+1,2%) e in crescita per il quarto anno consecutivo. Se si considera anche il Castello di Racconigi – incluso nel Sistema Museale Metropolitano Torinese – salgono a 437.753 ingressi in provincia.
- Bilancio positivo per l'**Abbonamento Musei**, con 940 mila visite nel 2018, il valore migliore realizzato dalla nascita dello strumento. Negativo, invece, il bilancio per ingressi e incassi al cinema, sia per il Piemonte che per la provincia di Cuneo.
- Il tema della **rigenerazione degli spazi dismessi** assume una certa rilevanza anche per la provincia di Cuneo: da una prima mappatura realizzata nell'ambito del recente Quaderno 37 della Fondazione CRC, sono stati rilevati 449 beni dismessi, di cui 127 segnalati direttamente da enti territoriali: di questi, 18 fabbriche dismesse ed ex aree industriali, 23 edifici a ex uso militare, 23 edifici religiosi, 25 servizi, 5 stazioni/edifici ferroviari, oltre a 33 beni classificati nella categoria Altro.
- Il **sistema produttivo culturale e creativo** in Piemonte e in provincia di Cuneo conferma una sostanziale stabilità rispetto agli anni precedenti, con valori in lieve crescita. Il settore genera il 7,1% del valore aggiunto sul totale dell'economia regionale (2018), mentre a livello provinciale l'incidenza è inferiore, pari al 4,1% nel 2018. Gli addetti del settore in Piemonte rappresentano il 6,9% sul totale regionale, mentre in provincia di Cuneo i 13.000 addetti del settore costituiscono il 5% del totale degli occupati.
- In Piemonte sono attive 21.040 **imprese del sistema produttivo culturale e creativo** nel 2018, di cui 2.390 (pari all'11,3% del totale) hanno sede in provincia di Cuneo. Queste ultime rappresentano il 3,5% del totale delle imprese provinciali, in stabilità rispetto all'anno precedente e con un'incidenza inferiore rispetto al valore regionale (4,8%).

Il sostegno alla cultura in Piemonte: nel 2017 risorse in riduzione, sia dal pubblico (-13% in un anno) sia dal privato. Persi circa 100 milioni di euro rispetto al 2011



Risorse economiche pubbliche e private per la cultura in Piemonte (euro). Andamento 2010-2017

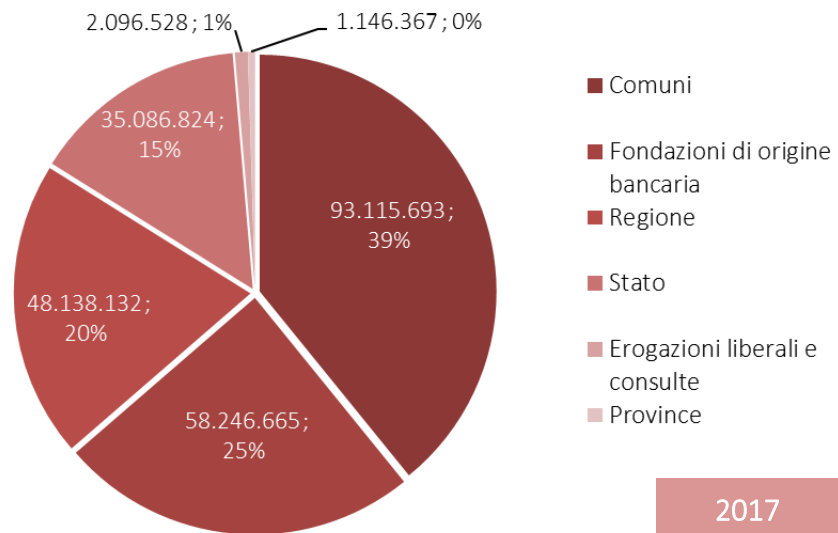
Fonte: elaborazioni Centro Studi Fondazione CRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte 2019

Ultimi dati disponibili al 2017

- Risorse complessive per la cultura in Piemonte nel 2017: circa **238 milioni di euro**.
- In riduzione rispetto all'anno precedente, in cui si era registrato un incremento dopo alcuni anni di sostanziale stabilità. Tuttavia, siamo ancora lontani dai valori pre-crisi.
- Trend: -10,2% rispetto al 2016. Tra il 2011 e il 2017 si registra una perdita di circa 100 milioni di euro, dovuta principalmente alla contrazione delle risorse comunali.
- Si registra una riduzione sia degli investimenti pubblici (-13% rispetto al 2016, soprattutto da parte di Stato e Regione), sia delle risorse private, sebbene in misura più lieve (-2%).

NOTA METODOLOGICA: Nel 2016 i criteri di costruzione delle serie storiche sulle risorse economiche, a cura dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, sono stati oggetto di revisione a seguito del recepimento dell'ordinamento contabile da parte degli enti pubblici (D.LGS. 118/2011, cd. riforma sulla «contabilità armonizzata»). La nuova modalità di rappresentazione dei flussi finanziari determina alcuni problemi di confrontabilità con le serie storiche precedenti.

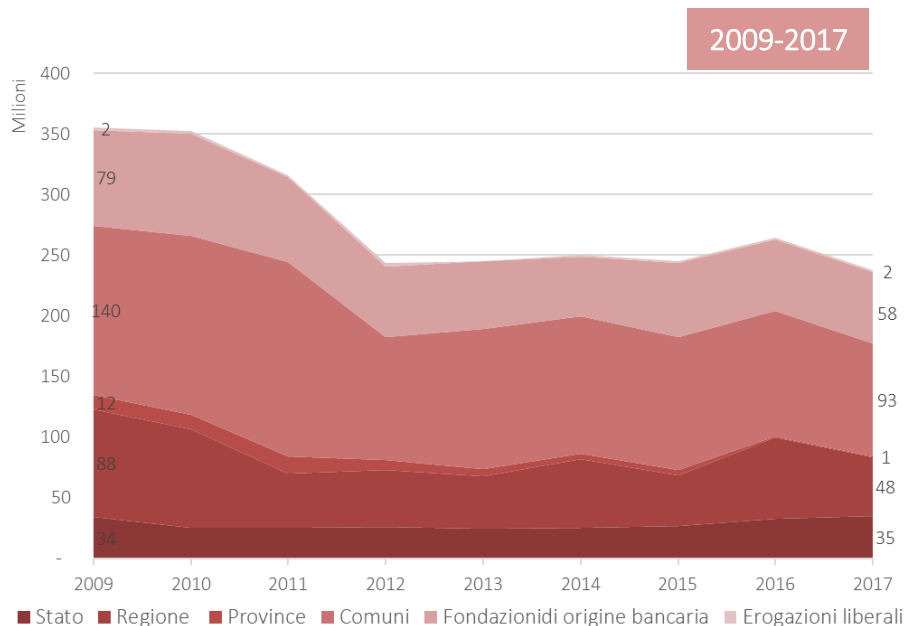
Il sostegno alla cultura in Piemonte: dai Comuni il 39% delle risorse, seguono fondazioni di origine bancaria (25%) e Regione (20%)



Ultimi dati disponibili al 2017

- Nel 2017 il 39% delle risorse complessive proviene dai Comuni (93 milioni), i principali erogatori di fondi per la cultura.
- Seguono le fondazioni di origine bancaria con 58 milioni (25%). A seguire, la Regione Piemonte con 48 milioni (20%) e lo Stato con 35 milioni (12%).
- Si riducono allo 0,5% le risorse provenienti da Province e Città Metropolitana di Torino.
- Restano marginali le risorse private da erogazioni liberali (0,9% del totale).

Provenienza fondi per la cultura in Piemonte. 2017

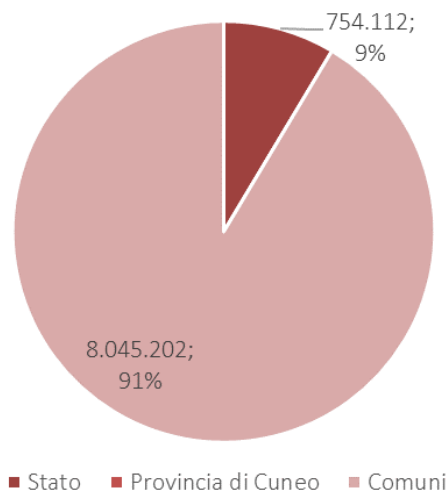


- Fra il 2009 e il 2017 i Comuni restano la principale fonte di risorse economiche per la cultura, nonostante il sensibile ridimensionamento di circa un terzo (-33%).
- Il sostegno da parte della Regione Piemonte si è ridotto tra 2009 e 2017: nonostante l'incremento registrato nel 2016, il valore si è ridimensionato l'anno successivo.
- Le risorse provenienti dallo Stato restano sostanzialmente stabili nel periodo considerato.
- Le fondazioni di origine bancaria, da anni i primi finanziatori di natura privata, hanno ridotto il sostegno fra 2009 e 2017 (-26%).

Il sostegno alla cultura in provincia di Cuneo: 8,8 milioni di risorse pubbliche nel 2017, in contrazione rispetto al 2016. Prevalenti ma in calo le risorse dai Comuni



Ultimi dati disponibili al 2017

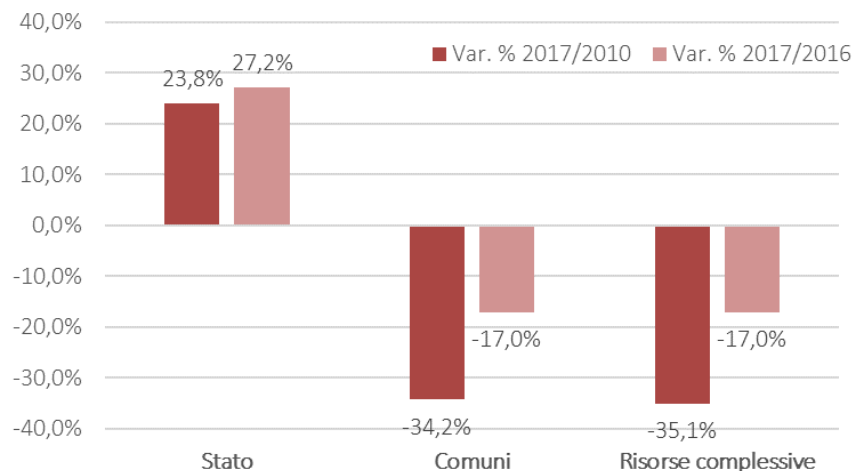
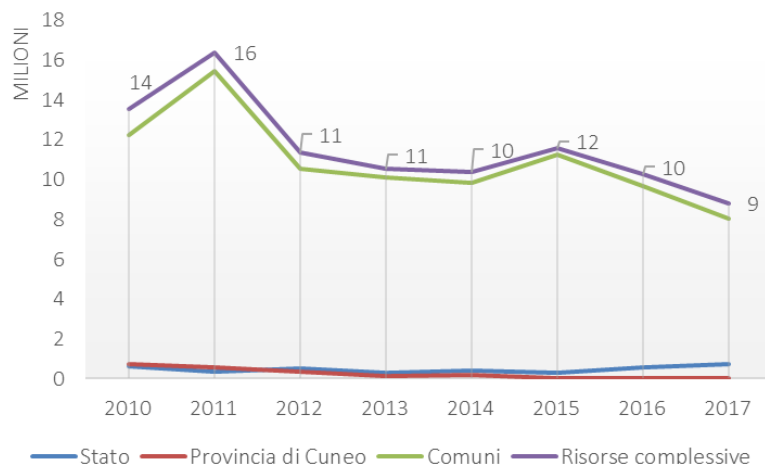


- Le risorse pubbliche per la cultura in provincia di Cuneo nel 2017 ammontano a **8,8 milioni di euro**, di cui circa 8 milioni provenienti dai Comuni (91% del totale).
- Contenuto ma in crescita il sostegno proveniente da risorse nazionali (9%).

Trend:

- **Tra il 2016 e il 2017** complessivamente si registra una **contrazione del 17%** delle risorse pubbliche complessive destinate alla cultura in provincia di Cuneo. La riduzione è dovuta esclusivamente al calo delle risorse dei Comuni. Sebbene rappresentino solo il 9% del totale delle risorse, i fondi statali sono cresciuti del 27% nell'ultimo anno. Non sono più disponibili le risorse dall'ente provinciale.
- Negativo il confronto delle risorse **tra il 2010 e il 2017**: complessivamente è **andato perso il 37%**, da attribuirsi quasi esclusivamente alla contrazione di risorse comunali. Sono invece cresciuti i fondi statali nel periodo considerato.

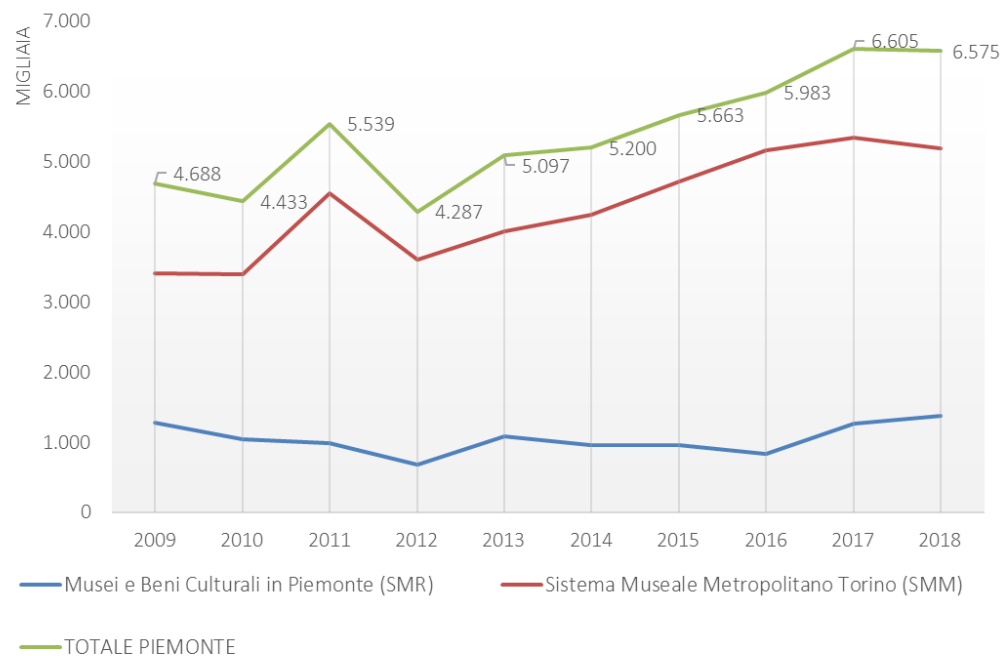
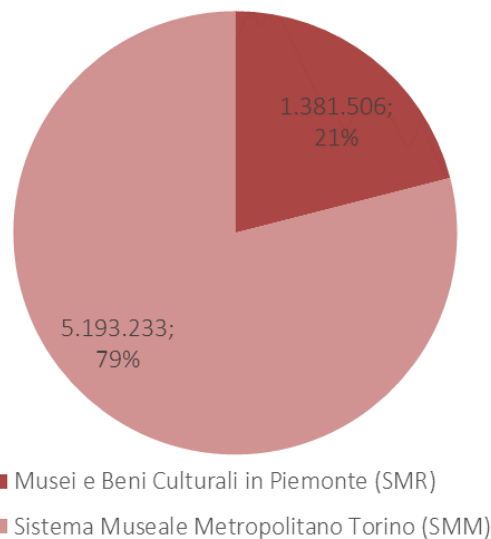
Provenienza fondi pubblici per la cultura in provincia di Cuneo. 2017



Risorse pubbliche per la cultura in provincia di Cuneo per ente. 2010-2017

Risorse per la cultura in provincia di Cuneo per ente. Var. % 2017/2010 e 2017/2016

I consumi culturali in Piemonte: oltre 6,57 milioni di visite a musei e beni culturali nel 2018. Il Sistema Museale Metropolitano torinese concentra il 79% degli ingressi



Ingressi nei musei del Piemonte. 2018

Fonte: elaborazioni Centro Studi Fondazione CRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte 2019

Ingressi musei del Piemonte. Andamento 2009-2018

Fonte: elaborazioni Centro Studi Fondazione CRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte 2019

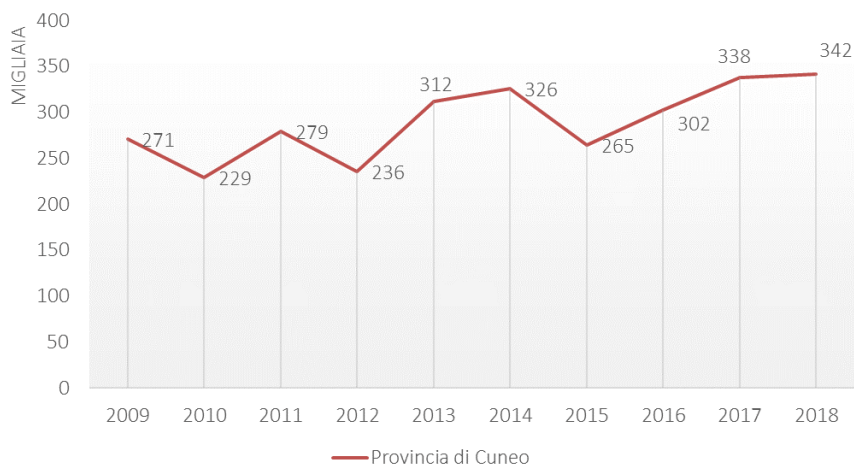
- Nel 2018 si sono registrati 6,57 milioni di ingressi nei 199 musei e beni culturali piemontesi che hanno aderito al monitoraggio dell'Osservatorio Culturale del Piemonte.
- Il Sistema Museale Metropolitano (SMM) concentra il 79% degli ingressi, il Sistema Musei e Beni culturali in Piemonte (SMR) il restante 21%.
- Dopo l'andamento positivo degli ultimi anni, il 2018 conferma il risultato raggiunto nel 2017, sebbene con una lieve flessione: -0,5% rispetto al 2017, +40% rispetto al 2009
- È il SMM a registrare un calo del 3,7%, mentre il Sistema regionale (SMR) mostra un aumento delle visite del 4,5%, con buoni risultati in tutte le province.

I consumi culturali a Cuneo: oltre 340 mila visitatori nel 2018, in lieve aumento, e circa 96 mila al Castello di Racconigi

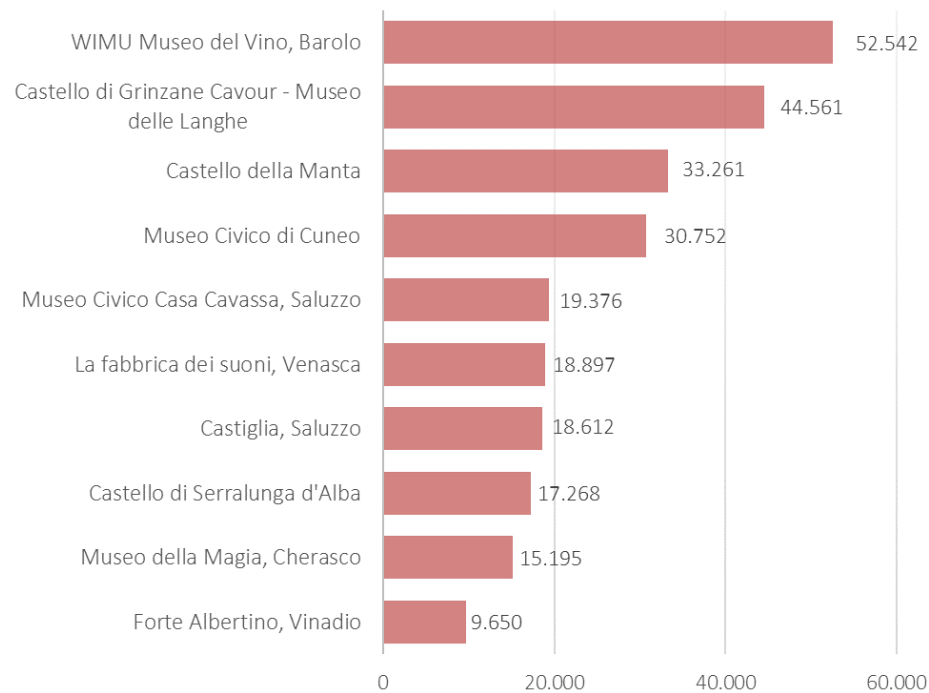


ARTE, ATTIVITÀ
E BENI CULTURALI

Visite ai musei in provincia di Cuneo. Andamento 2009-2018



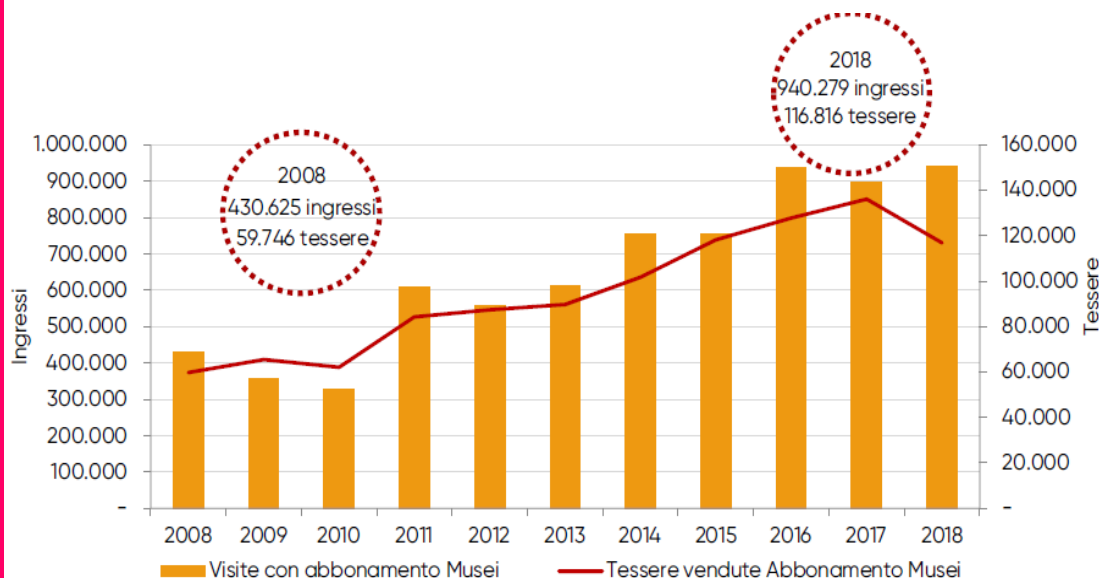
I musei cuneesi più visitati nel 2018



In provincia di Cuneo nel 2018:

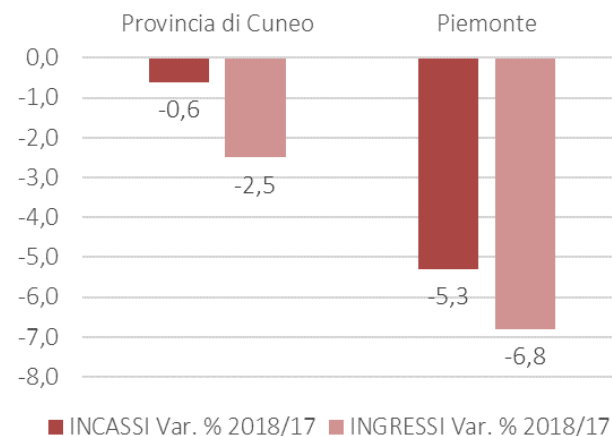
- nei 47 musei considerati, si contano **341.711 ingressi**, pari al **5,2% del totale regionale**, seconda provincia dopo Torino.
- Ingressi in lieve aumento rispetto al 2017 (+1,2%), prosegue il trend positivo per il quarto anno consecutivo.
- Se si considera anche il Castello e Parco di Racconigi, incluso nel Sistema Museale Metropolitano, gli ingressi totali in provincia di Cuneo salgono a 437.753 (6,7% del totale regionale).
- Infatti, il solo **Castello di Racconigi** conta **96.042 visitatori**. Si segnala che, dopo anni di costante crescita nel numero di ingressi, tra il 2017 e il 2018 si è registrato un calo di oltre un terzo dei visitatori.
- Tra gli **altri musei** della provincia si confermano tra i più visitati, sopra i 30.000 ingressi: WIMU-Museo del Vino di Barolo (52.542), Castello di Grinzane di Cavour (44.561), Castello della Manta (33.261), Museo Civico di Cuneo (30.752).

Bilancio positivo per l'Abbonamento Musei Piemonte, con 940 mila visite nel 2018. Bilancio negativo per il cinema: ingressi e incassi in calo in Piemonte e provincia di Cuneo



Abbonamento Musei Piemonte: andamento degli ingressi e numero di tessere vendute. 2008-2018

Fonte: elaborazioni Osservatorio Culturale Piemonte su dati Associazione Abbonamento Musei.it



Cinema: ingressi e incassi in Piemonte e provincia di Cuneo. Variazioni percentuali 2018/2017

Fonte: elaborazioni Centro Studi Fondazione CRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte 2019

- Nel 2018 i circa 117 mila tesserati hanno realizzato 940 mila ingressi con l'Abbonamento Musei dei beni del Piemonte, pari al 14% delle visite registrate in regione. Il dato sugli ingressi rappresenta il valore migliore realizzato dalla nascita dell'Abbonamento, nonostante il calo di tessere vendute nel 2018 rispetto all'anno precedente.
- In Piemonte si registra anche per il 2018, e per il secondo anno consecutivo, un bilancio negativo per **ingressi e incassi al cinema** (rispettivamente -5% e -6,8%). Anche in provincia di Cuneo si evidenzia lo stesso andamento negativo, anche se in forma più lieve.

Il riuso di spazi dismessi a fini culturali e creativi: una questione rilevante a livello sia nazionale sia locale

Il tema della rigenerazione e del riuso degli spazi vuoti, abbandonati o in transizione e di una loro rifunzionalizzazione a fini culturali, creativi o sociali ha assunto, negli ultimi anni, una dimensione rilevante a livello nazionale, così come nei singoli territori. Alcune stime:

In **Italia** buona parte del **patrimonio culturale in senso stretto** (sottoposto a tutela MiBAC) si trova in condizioni di rischio:



Oltre **110.000** beni immobili di valore culturale



Con una densità pari a **33,3** unità ogni 100 kmq



Oltre il **60%** di questo patrimonio è in stato di abbandono o di grave sottoutilizzo

Fonte: *Carta del rischio del patrimonio culturale* (2012)

Il patrimonio pubblico a disposizione degli enti locali:



Stimato un valore di circa **340 miliardi di euro**

1,5

millardi all'anno per spese di manutenzione ordinaria è l'ingente costo stimato sull'erario pubblico: una cifra insostenibile per i bilanci degli enti locali che non utilizzano questi immobili. Solo il **15%** di questo patrimonio ha una **reale attrattività di mercato**

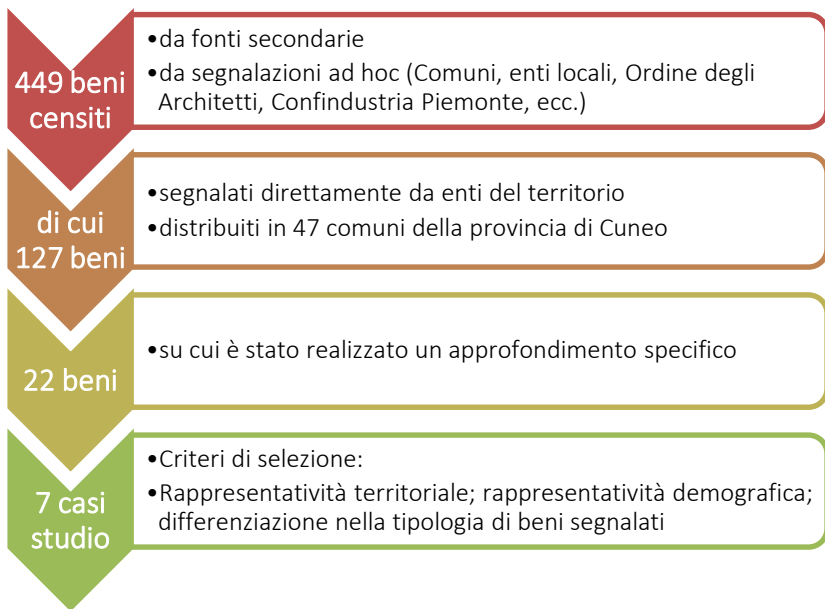


Quasi il **70%** dei beni non utilizzati è in progressivo **abbandono e degrado** ed è spesso destinato a non trovare una destinazione d'uso

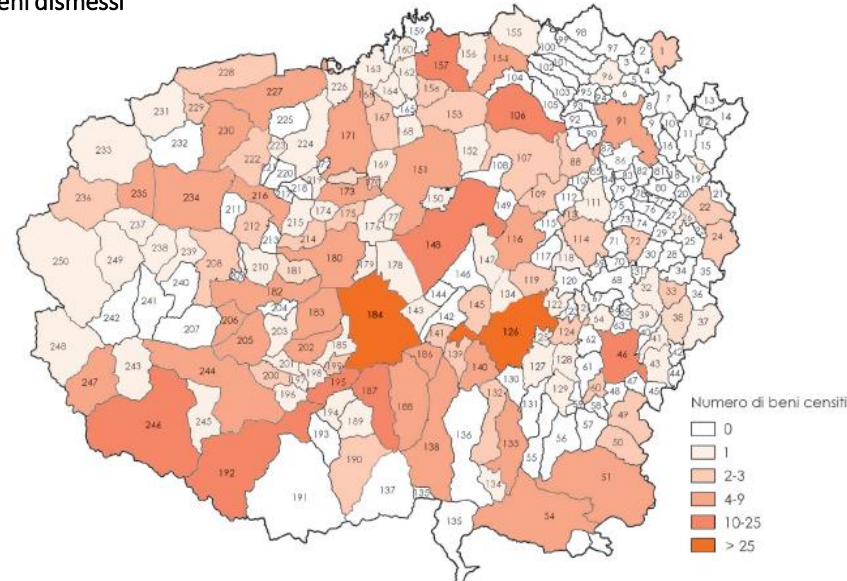
Fonte: stima Istat (2016)

I beni dismessi in provincia di Cuneo: una ricognizione a “maglie larghe”. Da 449 beni censiti all’approfondimento di 7 casi studio

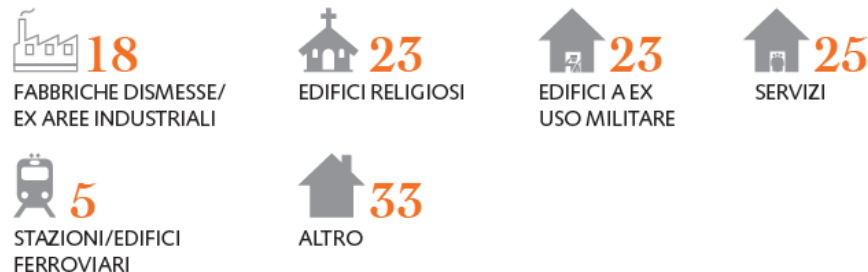
Le tappe della mappatura realizzata nell’ambito della ricerca promossa dalla Fondazione CRC e condotta da Fondazione Fitzcarraldo:



Classificazione della numerosità dei beni rilevati in ogni comune, riferita ai 449 beni dismessi



Beni censiti per tipologia, riferiti ai 127 beni segnalati in 47 comuni



- | | |
|--|--|
| 1 Alba
<i>Ex Convento Santa Maria Maddalena</i> | 5 Ormea
<i>Ex Stracceria Cartiera</i> |
| 2 Borgo San Dalmazzo
<i>Ex Mulino Gione</i> | 6 Racconigi
<i>Tettoia Mercatale</i> |
| 3 Cuneo
<i>Fabbricato ex Santa Croce</i> | 7 Vinadio
<i>Forte Albertino</i> |
| 4 Mondovì
<i>Chiesa di Santa Chiara</i> | |

La produzione culturale: Piemonte 4^a regione italiana per incidenza valore aggiunto e occupati. Anche in provincia di Cuneo valori in crescita



NB: I dati illustrati relativi al **Sistema della produzione culturale e creativa** fanno riferimento alla metodologia proposta da Unioncamere e Fondazione Symbola e includono sia la dimensione **Core Cultura** (suddivisa nelle categorie: industrie creative, industria culturali, performing arts e arti visive, Patrimonio storico artistico) sia la dimensione **Creative driven** (che comprende le altre attività economiche soggette a processi di culturalizzazione).

Valore aggiunto e occupazione del sistema produttivo culturale in Italia e Piemonte. Anni 2016, 2017, 2018

Italia		2016	2017	2018
Valore aggiunto	Milioni di euro	89.927	92.249,80	95.758,60
	% su economia nazionale	6,0%	6,00%	6,1%
Occupazione	Migliaia	1.495	1.520,20	1.551,20
	% su economia nazionale	6,0%	6,10%	6,1%
Piemonte		2016	2017	2018
Valore aggiunto	Milioni di euro	7.822	8.106,60	8.614,40
	% su Italia	8,7%	8,8%	9,0%
	% su economia piemontese	6,7%	6,9%	7,1%
Occupazione	Migliaia	125,4	130,0	131,7
	% su Italia	8,4%	8,6%	8,5%
	% su economia piemontese	6,7%	6,8%	6,9%

Nel 2018 il **Piemonte** si conferma 4^a regione in Italia per incidenza di valore aggiunto e occupazione diretta del settore produttivo culturale sul totale dell'economia regionale, dopo Lombardia, Lazio e Valle d'Aosta.

- **8,6 miliardi di euro di valore aggiunto** generato (7,1% del totale dell'economia regionale)
- **131,7 mila addetti** (6,9% del totale regionale)
- **21 mila imprese attive** solo per la dimensione Core Cultura (n° imprese *creative driven* non disponibile)

Rispetto al 2017 si registra un aumento sia di valore aggiunto (+6,3%) sia, in misura più contenuta, di addetti (+1,3%).

NB: i valori includono l'intero Sistema Produttivo Culturale e Creativo, che comprende sia le imprese *core cultura* sia le cd. *Creative driven*

Valore aggiunto e occupazione del Sistema Produttivo Culturale e Creativo in provincia di Cuneo. Anni 2016, 2017, 2018

Provincia di Cuneo		2016	2017	2018
Valore aggiunto	Milioni di euro	717,6	747,5	773,8
	% su produz. culturale Piemonte	9,2%	9,2%	9,0%
	% su totale economia cuneese	-	-	4,1%
Occupazione	Migliaia	12,51	12,95	12,98
	% su produz. culturale Piemonte	10,0%	10,0%	9,9%
	% su economia cuneese	-	-	5,0%

In **provincia di Cuneo** nel 2018 il Sistema Produttivo Culturale e Creativo nel suo complesso (*core cultura* + *creative driven*) ha generato:

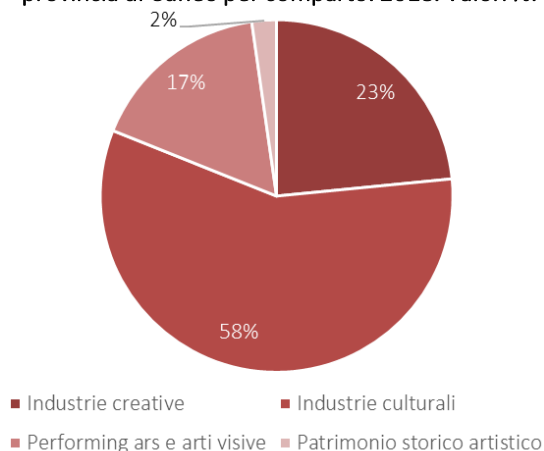
- **773,8 milioni di euro** di valore aggiunto (4,1% dell'economia provinciale), in crescita rispetto all'anno precedente (3,5%)
- circa **13.000 addetti** (5% del totale occupati in provincia), stabili rispetto all'anno precedente
- **2.390 imprese attive** (solo Core Cultura, escluse creative driven), pari al 3,5% del totale provinciale e all'11,3% del totale core cultura in Piemonte.

Struttura imprenditoriale del sistema produttivo culturale: 21.040 imprese attive in Piemonte nel 2017, di cui 2.390 in provincia di Cuneo

Imprese del sistema produttivo culturale e creativo (core cultura) in Piemonte e provincia di Cuneo. Anno 2018

		Provincia di Cuneo		Piemonte	
		Val. ass.	% su totale	Val. ass.	% su totale
INDUSTRIE CREATIVE	Architettura	694	29,0%	5.271	25,1%
	Comunicazione e branding	299	12,5%	2.946	14,0%
	Design	231	9,7%	2.069	9,8%
	Totale industrie creative	1.224	51,2%	10.285	48,9%
INDUSTRIE CULTURALI	Film, video, radio-tv	65	2,7%	656	3,1%
	Videogiochi e software	227	9,5%	2.696	12,8%
	Musica	24	1,0%	276	1,3%
	Libri e stampa	762	31,9%	6.254	29,7%
	Totale industrie culturali	1.079	45,1%	9.882	47,0%
PERFORMING ARTS E ARTI VISIVE	Performing arts e arti visive	76	3,2%	818	3,9%
PATRIMONIO STORICO ARTISTICO	Patrimonio storico artistico	11	0,5%	55	0,3%
TOTALE IMPRESE SETTORE CULTURA (Core cultura)		2.390	100,0%	21.040	100,0%

Valore aggiunto del sistema produttivo culturale in provincia di Cuneo per comparto. 2018. Valori %.



Nel 2018 in Piemonte:

- **21.040 imprese attive** nell'ambito della produzione culturale, creativa, dei musei e delle *performing arts* (escluse dunque le imprese *creative driven*), pari al **4,8%** delle imprese attive in Piemonte. Hanno prodotto il 4,7% del valore aggiunto regionale e occupano 85 mila addetti (4,5% del totale regionale).

In provincia di Cuneo:

- **2.390 imprese attive**, il **3,5%** sul totale delle imprese in provincia e stabili rispetto al 2017.
- Metà delle imprese rientra fra le **Industrie creative** (architettura, comunicazione e branding, design e produzione di stile) e producono il 23% del valore aggiunto del sistema; le **Industrie culturali** (film, video e radio-tv, videogiochi e software, musica, libri e stampa) rappresentano il 45% e generano il 58% del valore aggiunto. Le **Performing arts**, pur rappresentando solo il 3% delle imprese, producono il 17% del valore.

Il sistema produttivo culturale e creativo del Nord Ovest: 91.054 imprese attive nel 2017 (22% del totale italiano), 34,4 miliardi di euro, 516 mila addetti



Ultimi dati disponibili al 2017

Numero di imprese del sistema produttivo culturale e creativo. 2017

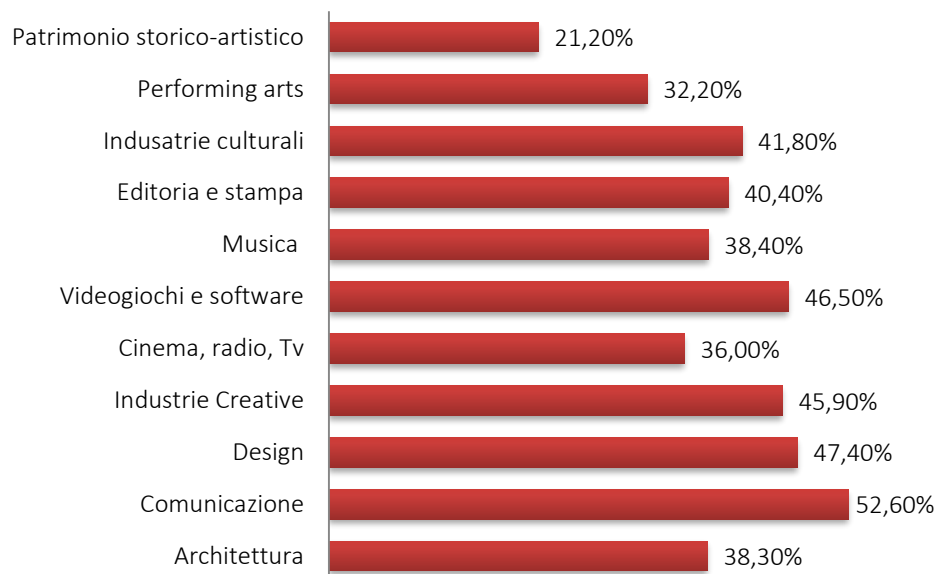
Luogo	Numero imprese SPCC
Italia	416.144
Nord-Ovest	91.054
Lombardia	61.815
Piemonte	21.040
Liguria	7.611
Valle d'Aosta	578

Valore aggiunto e occupazione del sistema produttivo culturale e creativo del Nord-Ovest. 2017

Luogo	VALORE AGGIUNTO			OCCUPAZIONE		
	Milioni di euro	In % sul totale dell'economia	Variazioni % 2016-2017	Migliaia	In % sul totale dell'economia	Variazioni % 2016-2017
Piemonte	8.160,6	6,9	4,4	130,0	6,8	3,7
Valle d'Aosta	279,6	6,9	1,6	4,5	7,2	0,6
Lombardia	24.154,4	7,2	1,9	350,1	7,4	1,5
Liguria	1.752,1	4,0	3,0	31,7	4,6	2,5
Nord-Ovest	34.346,7	6,8	2,5	516,3	7,0	2,1
Italia	92.249,8	6,0	2,0	1.520,2	6,1	1,6

Il sistema produttivo culturale e creativo del Nord Ovest: forte incidenza a livello nazionale negli ambiti comunicazione, design e videogiochi

Quote percentuali del valore aggiunto del Nord-Ovest sul totale Italia (2018)



Le specializzazioni nelle regioni del Nord-Ovest. Localizzazione rispetto alla media nazionale in base al valore aggiunto nelle regioni del Nord-Ovest (2018)

Area	Industrie Creative				Industrie Culturali					Performing arts	Patrimonio storico-artistico	Creative driven
	Architettura	Comunicazione	Design	Totale	Cinema	Videogiochi	Musica	Editoria	Totale			
Piemonte			+	+		++			+			
Valle d'Aosta	+				++	++			++	+	++	
Lombardia		++	+	++	+	+	+	++	+			
Liguria	++			+						+	+	+
Nord-Ovest	+	+	+	+		+	+	+	+			

PROMOZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE



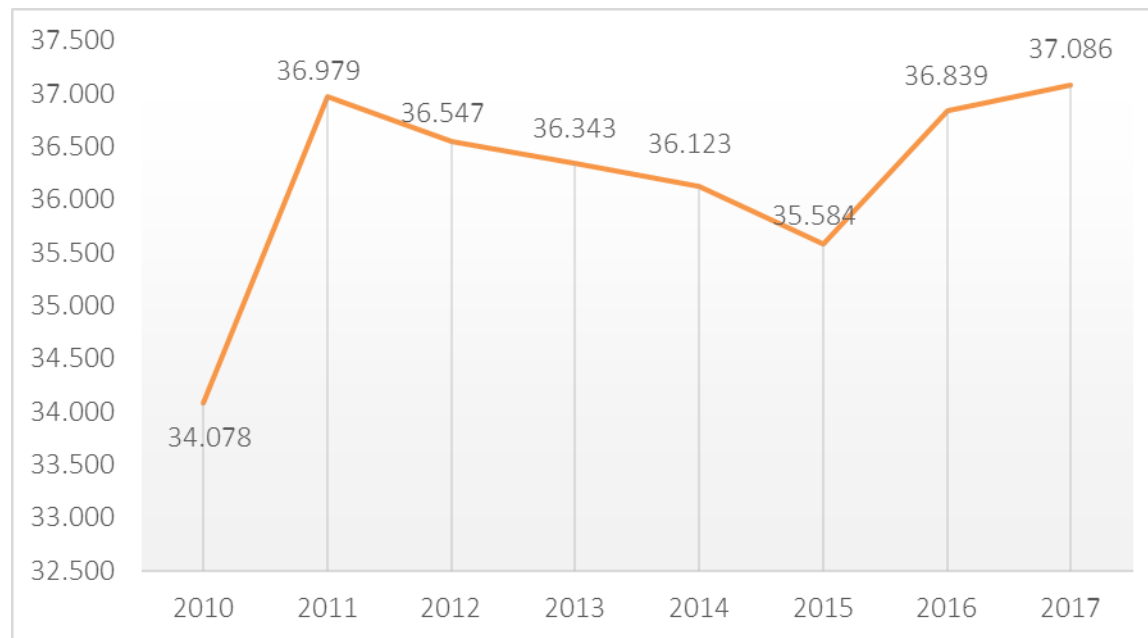
PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

In sintesi

- Secondo gli ultimi dati disponibili, i **servizi sociali pubblici territoriali** nel 2017 hanno registrato **37.086 utenti**, pari al 14,4% degli utenti a livello regionale e al 6,3% della popolazione cuneese. Il valore è in crescita per il secondo anno consecutivo, in controtendenza rispetto al livello regionale: nel biennio 2015-2017 l'incremento di utenti è stato pari a +1.502 unità. Gli utenti più numerosi sono adulti non disabili e, a seguire, i minori non disabili. L'aumento dell'ultimo anno è da attribuirsi ad anziani autosufficienti e non autosufficienti.
- Nel 2017 le **entrate correnti degli Enti gestori dei servizi socio assistenziali** cuneesi sono state complessivamente 64 milioni 830 mila euro, un valore in lieve flessione per il secondo anno consecutivo che riduce il recupero registrato negli anni precedenti. Si resta dunque lontani dalle risorse disponibili negli anni precedenti la crisi (circa 5 milioni di euro in meno rispetto al 2010). La contrazione è dovuta prevalentemente alla riduzione della quota della Regione Piemonte (-30% tra il 2010 e il 2017), derivante a sua volta da tagli a livello nazionale.
- **Mercato del lavoro.** La provincia di Cuneo, che rispetto alle tendenze generali aveva anticipato la ripresa del mercato del lavoro nel 2014 e poi registrato un'inversione di tendenza nel 2016, con un aumento del tasso di disoccupazione, dal 2017 torna a recuperare, senza tuttavia raggiungere i livelli pre crisi. Nel 2018 il tasso di disoccupazione cuneese, pari al 4,3%, è in riduzione rispetto al 2017: il più basso a livello regionale e quarto tra le province italiane.
- Le **procedure di assunzione** nel 2018 registrano, a livello sia piemontese sia provinciale, una crescita per il secondo anno consecutivo, che inverte la dinamica negativa evidenziata nel 2016 rispetto all'anno precedente. In provincia di Cuneo nel 2018 si contano 117.433 procedure, il numero più alto negli ultimi 10 anni, pari a un aumento del 6,6% rispetto all'anno precedente. Va segnalato che, sia per il Piemonte sia per la provincia di Cuneo, la crescita è legata soprattutto all'aumento del numero di contratti a tempo determinato. Positiva, nel 2018, anche la dinamica di tempi indeterminati e apprendistati, sebbene rappresentino una quota contenuta sul totale degli avviamenti. I dati relativi al primo trimestre 2019 rilevano una situazione di stabilità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
- Nell'ultimo anno il numero maggiore delle procedure è nei servizi, quindi in agricoltura e industria. A livello di bacini locali, le assunzioni più numerose riguardano i territori di Alba, quindi di Cuneo. Nell'ultimo anno, crescono tutti e, tranne Mondovì, superano e migliorano il periodo pre crisi. Le assunzioni coinvolgono maggiormente gli uomini (55%) e i giovani fino a 29 anni (il 39% degli avviamenti totali). Le procedure di assunzione riguardano principalmente personale non qualificato, professioni qualificate nei servizi, artigiani e operai specializzati.
- **Fragilità sociale.** Nonostante la dinamica di ripresa che ha interessato la provincia di Cuneo, permangono situazioni di vulnerabilità ed esclusione sociale. Un indicatore è rappresentato dagli utenti dei Centri di Ascolto delle Caritas della provincia di Cuneo, che nel 2017 sono stati 3.127. Si tratta in prevalenza di **famiglie con figli minori**, in coppia (37%) o monogenitoriali (14,5%). Ma anche di persone sole (19%). Una quota consistente (7%) è rappresentata da anziani.
- Secondo il sondaggio **Clima di opinione 2019** di Ires Piemonte, si percepisce un maggior senso di stabilità economica rispetto agli anni precedenti, più accentuato in provincia di Cuneo che in Piemonte. Permane la paura per la criminalità, segue la preoccupazione per la ricerca di lavoro.

I servizi sociali pubblici territoriali. Nel 2017 prosegue il trend di crescita degli utenti, per il secondo anno consecutivo e in controtendenza rispetto al livello regionale

Ultimi dati disponibili al 2017



Utenti in carico ai servizi sociali in provincia di Cuneo. Anni 2010-2017

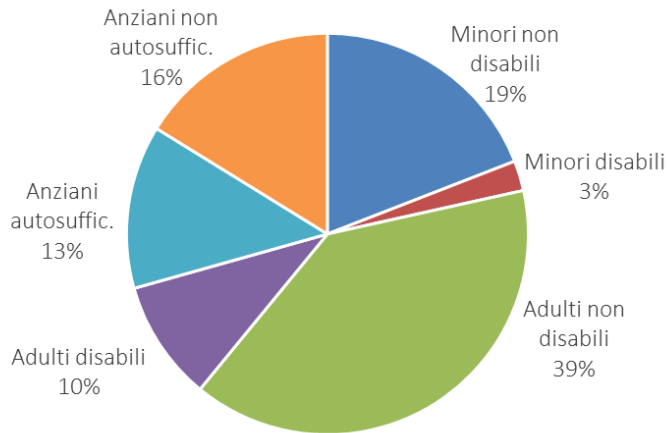
Fonte: Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, *I servizi sociali territoriali in cifre 2019*

- Nel 2017 gli **utenti degli Enti Gestori** dei servizi socio assistenziali della provincia di Cuneo sono stati **37.086**, pari al 14,4% degli utenti registrati a livello regionale.
- Il valore è **in crescita per il secondo anno consecutivo**: infatti, dopo la significativa crescita nel numero di utenze registrata tra il 2010 e il 2011 e dopo quattro anni di progressivo calo degli utenti, dal 2016 il numero è tornato a crescere. Nel biennio 2015-2017 l'incremento di utenti è stato pari a **+1.502 unità**.
- Differente è la dinamica a livello regionale, dove non si registra un aumento di utenti, bensì una lieve riduzione che perdura da quattro anni (263.423 nel 2014, 262.738 nel 2015, 257.817 nel 2016, 257.194 nel 2017).

La categoria di utenti più numerosa riguarda gli adulti non disabili. La crescita nell'ultimo anno è da attribuirsi ad anziani autosufficienti e non

Ultimi dati disponibili al 2017

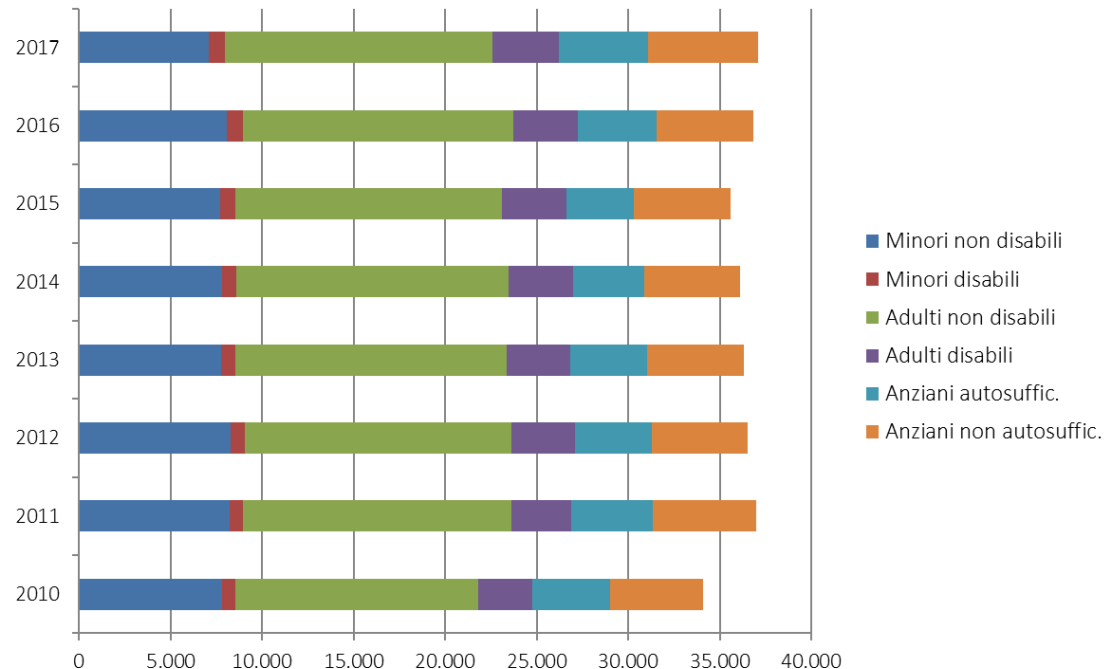
- Considerando le **tipologie di utenti in carico**, nel 2017 il numero maggiore di utenti degli Enti del Cuneese riguarda gli **adulti non disabili**, pari a 14.618 persone, seguiti dai minori non disabili (7.081), gli anziani non autosufficienti (6.004), gli anziani autosufficienti (4.885) e infine i minori disabili (898).



Utenti dei servizi sociali cuneesi per tipologia. Anno 2017

Fonte: Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, *I servizi sociali territoriali in cifre 2019*

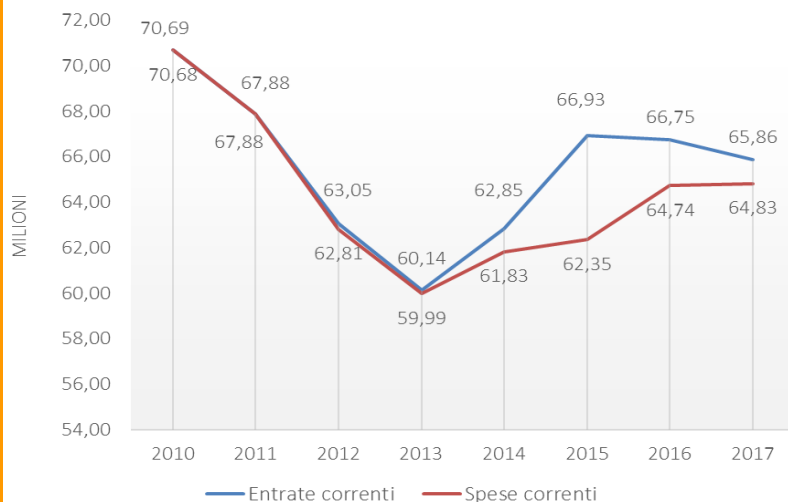
- Le categorie più in crescita tra il 2016 e il 2017, che determinano un aumento di utenti complessivo, sono quelle degli **anziani sia non autosufficienti sia autosufficienti** (+1,4% ciascuna).
- Nel corso degli anni, tra il 2010 e il 2017, sono cresciuti soprattutto le categorie degli adulti non disabili (+1.345 unità) e degli anziani non autosufficienti (+923).



Utenti dei servizi sociali cuneesi per tipologia. Anni 2010-2017

Fonte: Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale, *I servizi sociali territoriali in cifre 2019*

Entrate correnti degli Enti Gestori in contrazione, si allontanano dai livelli pre crisi: dopo il recupero nel biennio 2014-2015, si registra una nuova flessione nel 2016-2017



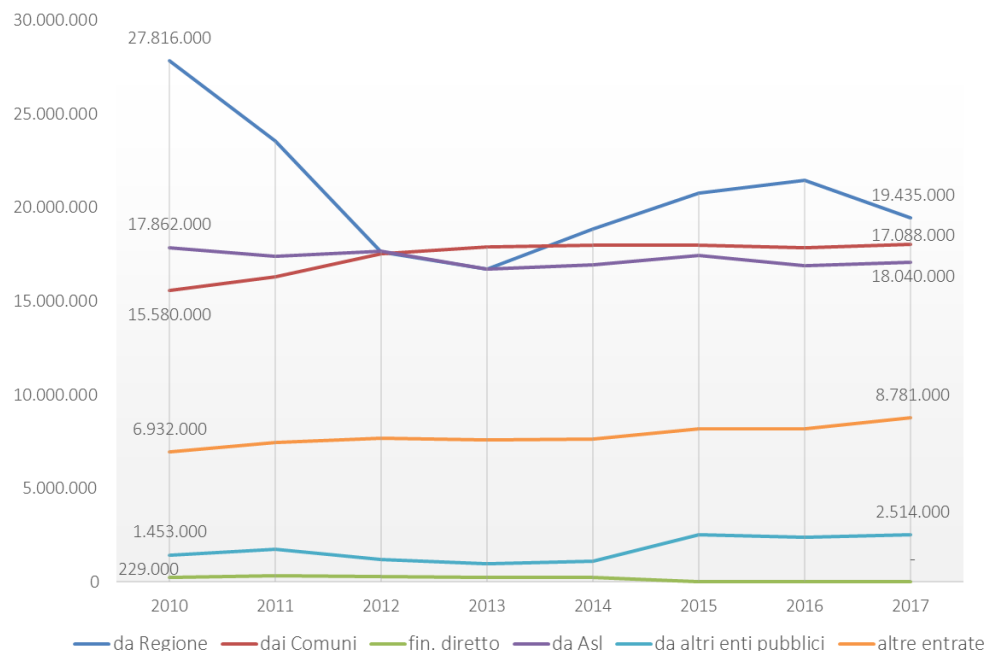
Entrate e spese correnti dei servizi sociali cuneesi. Anni 2011-2017

Fonte: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale, *I servizi sociali territoriali in cifre 2019*

- A incidere sulla riduzione di entrate per gli Enti Gestori negli anni è stata quasi esclusivamente la forte contrazione di trasferimenti da parte della Regione Piemonte (-30% tra il 2010 e il 2017), a sua volta derivante in buona misura dai trasferimenti nazionali.
- Dal 2014 in avanti quota regionale è costantemente aumentata, senza tuttavia tornare ai livelli pre crisi. Nell'ultimo anno ha visto una nuova flessione. A compensare sono state le quote comunali, le «altre entrate» e quelle derivanti da altri enti.

Ultimi dati disponibili al 2017

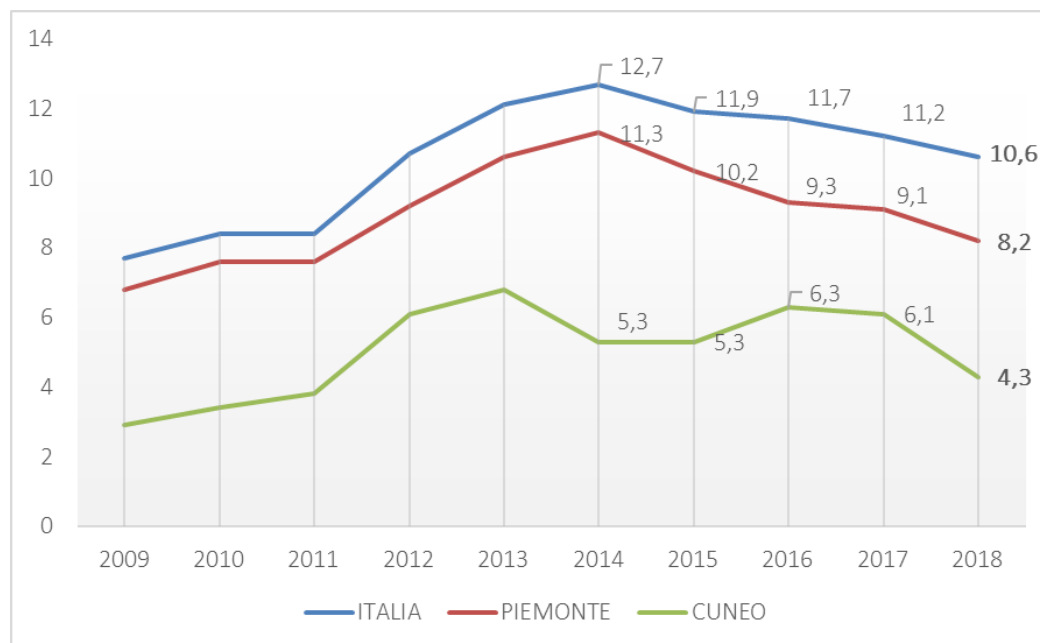
- Nel 2017 le entrate correnti degli Enti gestori della provincia di Cuneo sono state complessivamente **64 milioni 830 mila euro**. Rispetto al 2016 e per il secondo anno consecutivo si registra una flessione (-890 mila euro).
- A seguito della forte contrazione avvenuta tra il 2010 e il 2013 (pari a -10 milioni di risorse), negli ultimi anni le entrate degli Enti gestori sono costantemente cresciute, per poi registrare un lieve calo nel biennio 2016-17.



Entrate correnti dei servizi sociali cuneesi per fonte di finanziamento, 2010-2017

Fonte: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale, *I servizi sociali territoriali in cifre 2019*

Mercato del lavoro in Piemonte e Cuneo: nel 2018 si consolida la ripresa degli ultimi tre anni. Non si recuperano i valori pre crisi, ma prosegue il recupero

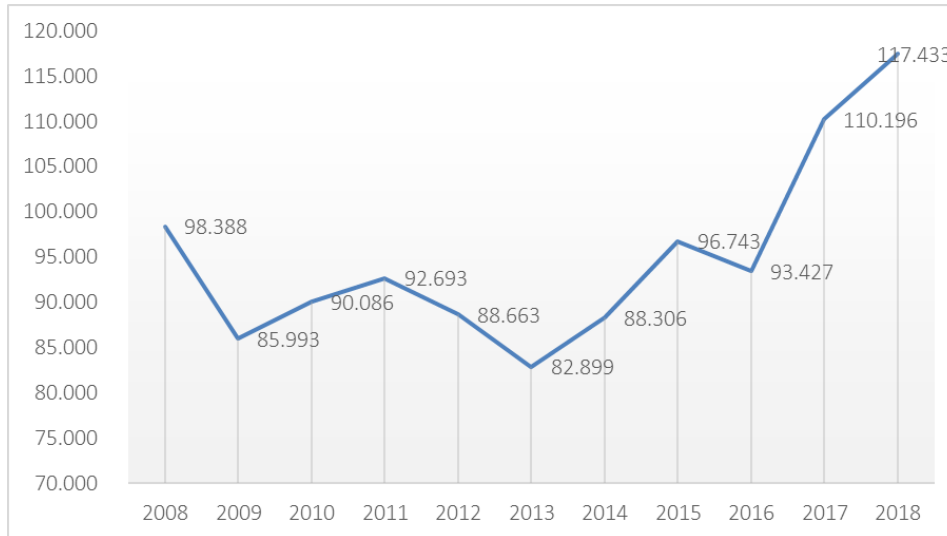


Andamento tasso di disoccupazione 2009-2018. Italia, Piemonte e provincia di Cuneo

Fonti: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Istat e Regione Piemonte - Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

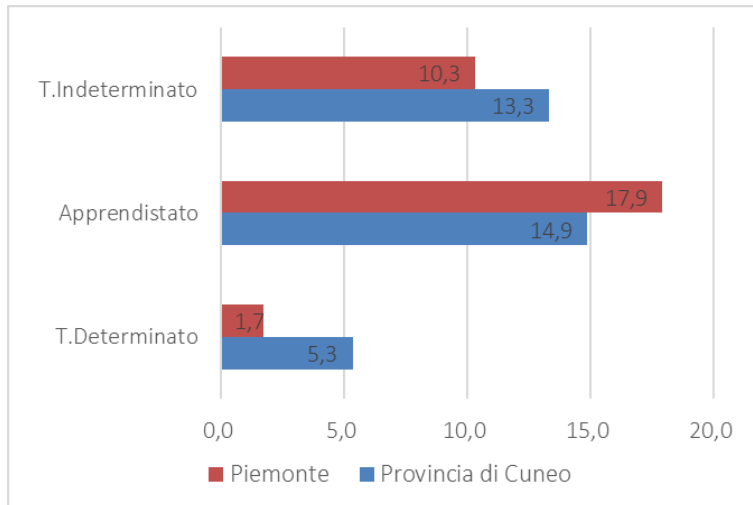
- Nel **2018** prosegue e si consolida, anche in Piemonte, la ripresa del mercato del lavoro avviata nel 2015, dopo gli anni di forte sofferenza occupazionale vissuti nel corso della crisi.
- A **livello regionale**, gli occupati aumentano di 12.000 unità rispetto all'anno precedente e prosegue la contrazione del tasso di disoccupazione, che perde quasi un punto percentuale in un anno (da 9,1% a 8,2%), avvicinandosi al valore medio delle regioni settentrionali (6,6%). Rilevante è il **calo di 3,5 punti percentuali della disoccupazione giovanile**. Tuttavia si evidenzia un **divario di genere**, con una situazione sfavorevole per le donne sia in termini di occupazione che di disoccupazione.
- Il mercato del lavoro in **provincia di Cuneo**, che rispetto alle tendenze generali aveva anticipato la ripresa nel 2014 e poi registrato un'inversione di tendenza nel 2016, con un aumento del tasso di disoccupazione, si riallinea con l'andamento regionale e nazionale, confermando il valore.
- Il **tasso di disoccupazione Cuneese**, pari al **4,3%**, si conferma il più basso fra le province piemontesi, tuttavia è ancora superiore rispetto al periodo pre-crisi, quando registrava un valore sostanzialmente frizionale, con il 2,9% nel 2009. Il **tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni** resta elevato (19,8% nel 2018, sebbene in calo di 3,3 punti percentuali rispetto al 2017 e inferiore al valore regionale (30%).
- Nella classifica nazionale, rispetto al livello di disoccupazione, nel 2017 la provincia di Cuneo avanza dal 9° al 4° posto.

Assunzioni in Piemonte e a Cuneo: nel 2018 aumentano le assunzioni, prevalentemente con contratti di lavoro a tempo determinato



Provincia di Cuneo. Dinamica assunzioni 2008-2018

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Regione Piemonte-Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro



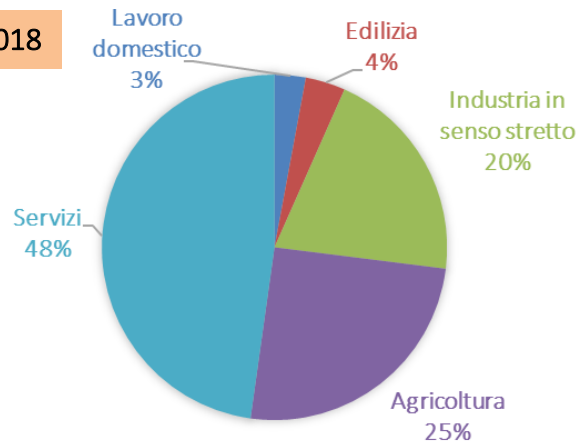
Piemonte e provincia di Cuneo. Procedure di assunzione per forma di lavoro. Variazioni % 2018/2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ORML - Osservatorio Regionale Mercato Lavoro

- Nel **2018** le procedure di assunzione registrano, a livello sia piemontese sia provinciale, una **crescita per il secondo anno consecutivo**, che inverte la dinamica negativa evidenziata nel 2016 rispetto all'anno precedente.
- In **Piemonte**, con 653.740 procedure di avviamento, la variazione tra il 2017 e il 2018 è del 3,6%.
- In **provincia di Cuneo** nel 2018 si contano 117.433 procedure, il numero più alto negli ultimi 10 anni, corrispondente a un aumento del 6,6% rispetto al 2017.
- Sia per il Piemonte sia per la provincia di Cuneo la crescita è collegata a un significativo **aumento di assunzioni con contratti a tempo determinato** e di apprendistato. In particolare, i primi sono cresciuti in misura significativa soprattutto in provincia di Cuneo (+5,3% rispetto all'anno precedente e rappresentano l'80% delle assunzioni). Il dato è influenzato dalla flessione dei contratti di somministrazione (-4%).
- Nel 2018 si è assistito anche a un aumento significativo dei **contratti a tempo indeterminato** sia in Piemonte sia in provincia di Cuneo, per la prima volta dopo alcuni anni, sebbene rappresentino una quota contenuta sul numero totale di avviamenti.
- Le tendenze sono in buona parte conseguenza delle disposizioni del cd. **Decreto Dignità** che, a partire dal II semestre 2018, ha introdotto novità per le agenzie interinali e ha contribuito all'aumento dei tempi indeterminati, anche grazie al bonus occupazionale per gli under 35.

Assunzioni per settore: nel 2018 circa la metà è nei servizi, quindi in agricoltura e industria. Negli anni della crisi stabili i servizi, in calo le costruzioni, in crescita l'agricoltura

2018



Nel 2018:

- 117.433 procedure di assunzione* in provincia di Cuneo.
- Prevalgono le assunzioni nei servizi (48%), quindi in agricoltura e industria. A seguire costruzioni e lavoro domestico.

Tra il 2017 e il 2018:

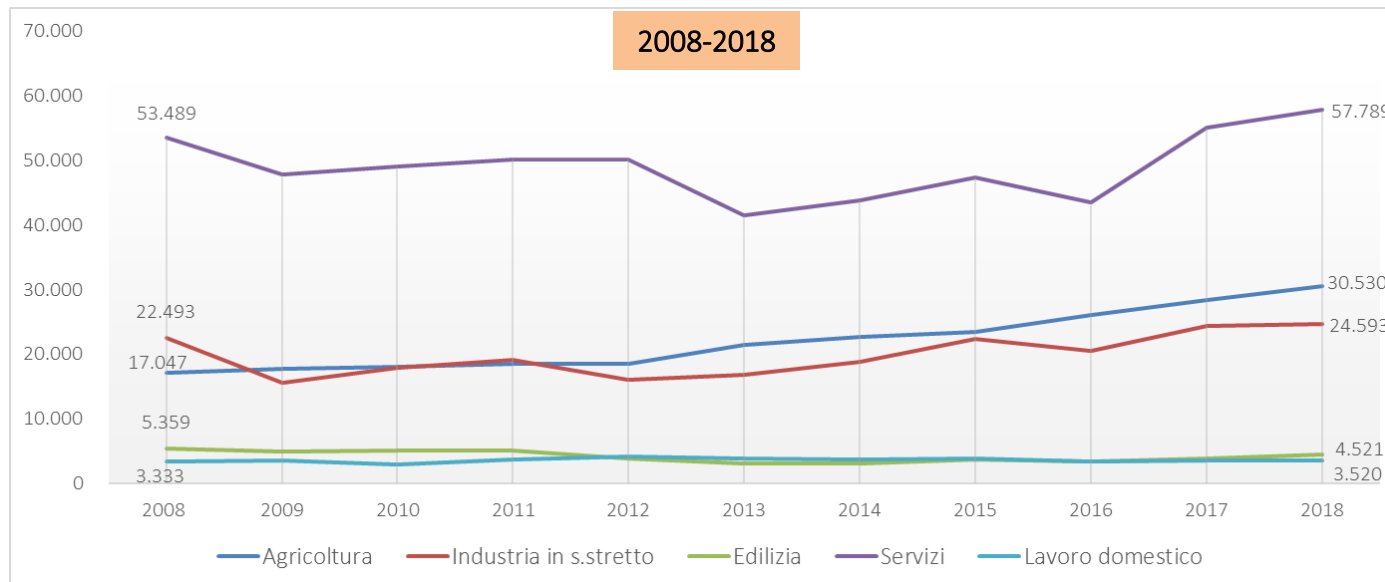
- Aumentano le assunzioni in agricoltura e servizi. Stabili nell'industria, in lieve ripresa l'edilizia. L'unica contrazione riguarda le assunzioni nel lavoro domestico, che interessa prevalentemente donne, di cui molte di origine straniera.

Nel periodo 2008-2018:

- Crescita esponenziale in agricoltura (+79,1% di assunzioni), crescita nell'industria (+9,3%), stabili i servizi. Edilizia in contrazione (-15,6%)

Provincia di Cuneo. Assunzioni per settore. 2018

Fonte: Regione Piemonte-Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro



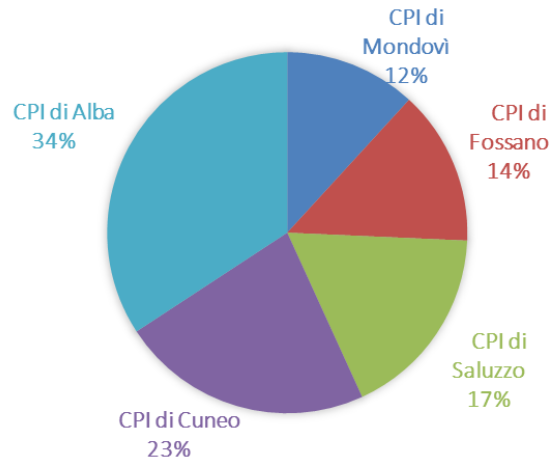
*Esclusi gli avviamenti giornalieri.

Provincia di Cuneo. Andamento assunzioni per settore. 2008-2018

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Regione Piemonte-Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Assunzioni per bacini locali: una procedura su tre ad Alba, segue Cuneo. Nell'ultimo anno, crescono tutti e, tranne Mondovì, superano il periodo pre crisi

2018



Provincia di Cuneo. Assunzioni per bacini locali. Distribuzione %. 2018

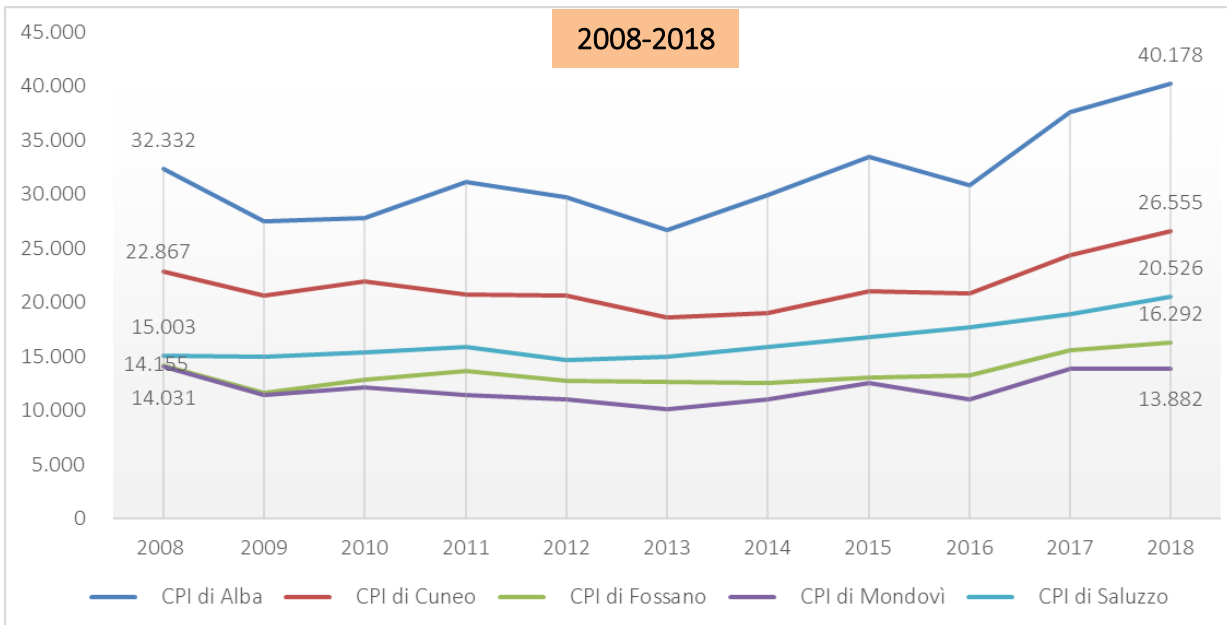
Fonte: Regione Piemonte-Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Nel 2018:

- Numero maggiore di assunzioni nell'Albese (una su tre), a seguire Cuneese, Saluzzo, Fossano e Mondovì.

Tra il 2008 e il 2018:

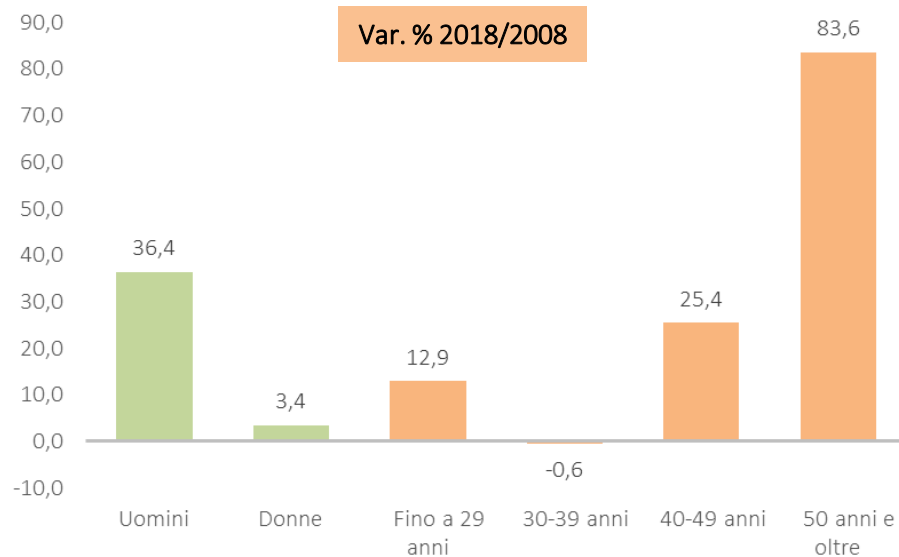
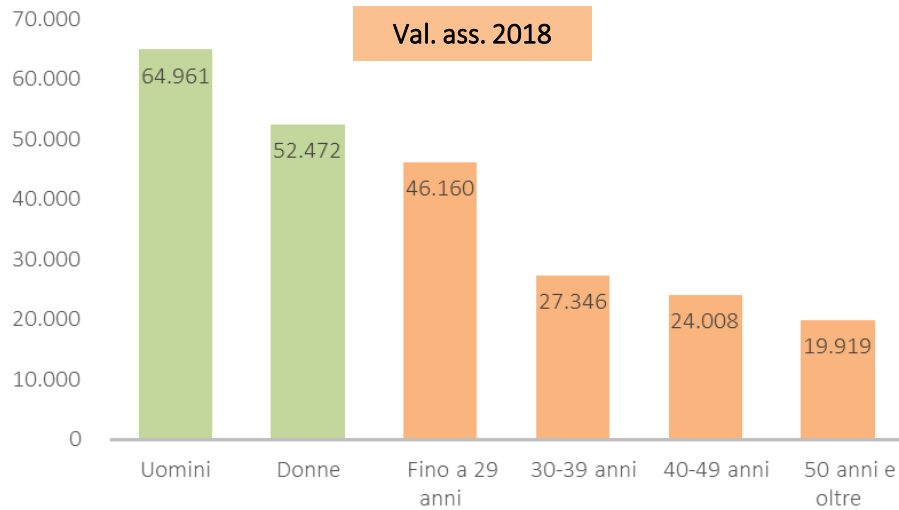
- Negli anni della crisi il bacino del lavoro maggiormente penalizzato è stato il Monregalese.
- Dal 2017 tutti i bacini hanno recuperato i livelli pre crisi, ad eccezione del Monregalese.
- Prosegue l'andamento positivo delle assunzioni nel Saluzzese, in particolare in relazione al settore agricolo.
- Nell'ultimo anno tutti i bacini locali hanno ulteriormente migliorato i livelli di assunzioni, eccetto Mondovì. Significativi aumenti nell'Albese e Cuneese.



Provincia di Cuneo. Assunzioni per bacini locali. Andamento 2008-2018

Fonte: elaborazioni a cura del Centro Studi si dati Regione Piemonte-Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Assunzioni per sesso e classi di età: nel 2018 numero maggiore di assunzioni per uomini e giovani (fino a 29 anni). Tra 2008 e 2018 miglioramento complessivo, in particolare per uomini, adulti e over 50



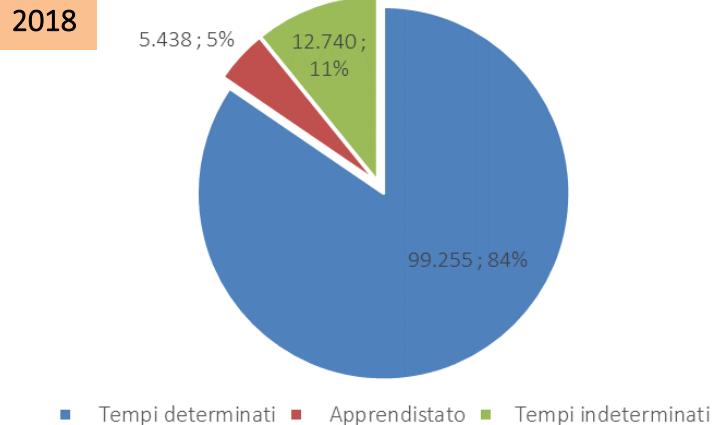
Nel 2018:

- 55% di assunzioni maschili, 45% femminili.
- Il numero maggiore di avviamenti, cioè circa il 40%, coinvolge la fascia più giovane (15-29 anni). A seguire, le fasce centrali (30-39 e 40-49 anni) che, se sommate, rappresentano il 44%. Il 17% delle assunzioni riguarda gli ultracinquantenni.

Tra il 2008 e il 2018:

- Si registra complessivamente un miglioramento delle assunzioni, anche per le donne, e in tutte le fasce d'età, ad eccezione dei giovani adulti 30-39 anni (-0,6%).
- Tuttavia, la ripresa delle assunzioni ha riguardato in misura preponderante gli uomini, mentre per le donne si è registrato solo un lieve miglioramento.
- I giovani sotto i 25 anni di età, tra il 2008 e il 2016, subiscono una contrazione del 24,6% e quelli tra i 25 e 34 anni del 12%.
- La variazione più evidente riguarda gli over 50, a seguire gli uomini e gli adulti 40-49 anni.

Assunzioni per tipologia contrattuale: forte prevalenza dei contratti a tempo determinato. I tempi indeterminati ancora lontani dai valori pre crisi



Provincia di Cuneo. Assunzioni per forma contrattuale. Distribuzione percentuale. 2018

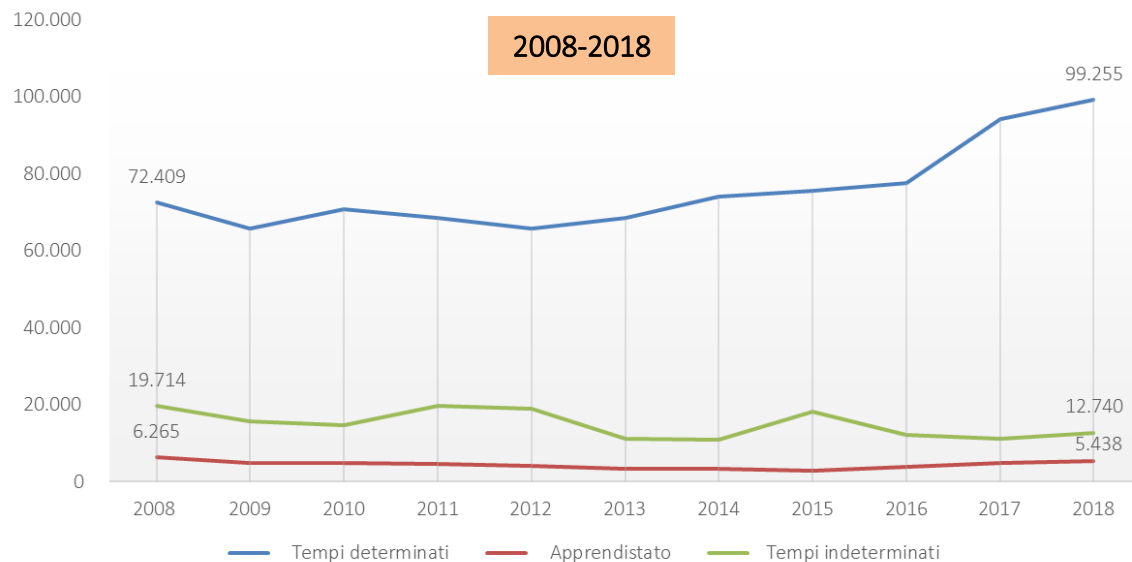
Fonte: Regione Piemonte-Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Nel 2018:

- Le procedure di assunzione riguardano per l'84% forme a tempo determinato e solo per l'11% a tempo indeterminato. I contratti di apprendistato, in crescita, rappresentano il 5%.

Tra il 2008 e il 2018:

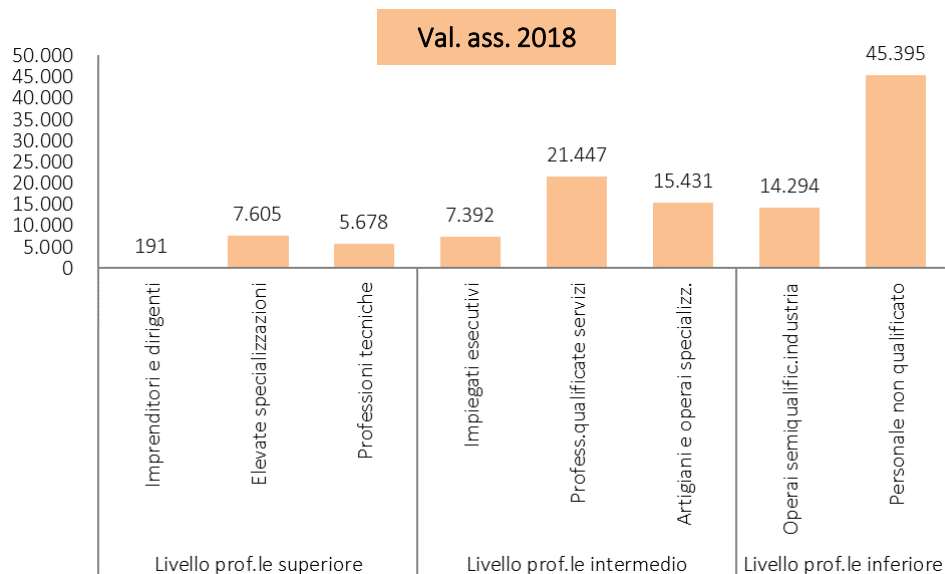
- Negli anni della crisi le modalità di rapporto di lavoro a termine (a tempo determinato, ma anche somministrazioni, intermittenza, lavoro a progetto) crescono, mentre subiscono un forte calo le assunzioni a tempo indeterminato.
- Nell'ultimo anno, i tempi determinati hanno un'ulteriore crescita.
- I tempi indeterminati hanno visto una lieve crescita nell'ultimo anno, ma restano ancora lontani dai valori pre crisi.



Provincia di Cuneo. Assunzioni per forma contrattuale. Andamento 2008-2018

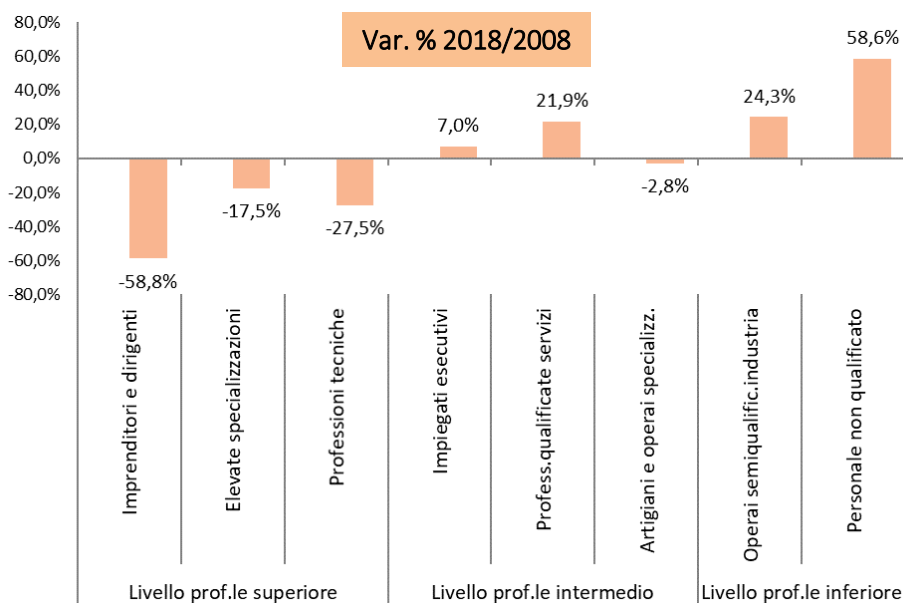
Fonte: elaborazioni a cura del Centro Studi si dati Regione Piemonte-Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Assunzioni per gruppi professionali: riguardano personale non qualificato nel 39% dei casi, a seguire qualificati nei servizi, artigiani e operai specializzati. Negli anni della crisi cala la richiesta dei profili specializzati e tecnici



Nel 2018:

- Le procedure di assunzione riguardano principalmente personale non qualificato (39%), professioni qualificate nei servizi (18%), artigiani e operai specializzati (13%) e semiqualficati (12%). Le elevate specializzazioni rappresentano il 6,5%.



Tra il 2008 e il 2018:

- Negli anni della crisi calano particolarmente le professioni tecniche e a elevata specializzazione (al netto dei dirigenti che rappresentano un numero molto esiguo di casi).
- Contestualmente, cresce in maniera consistente la richiesta di personale non qualificato e semiqualficato, ma anche le professioni qualificate nei servizi.

Assunzioni primo trimestre 2019: la provincia di Cuneo mostra un quadro più positivo rispetto al Piemonte, ma con luci e ombre.



Nel I trimestre 2019, in provincia di Cuneo:

- assunzioni stabili rispetto allo stesso periodo precedente, a fronte di un calo del 5,6% a livello regionale. Cresce l'agricoltura, cala l'industria, stabili i servizi. Crescono le assunzioni per gli over 50, ma calano per i giovani 15-29 anni. Il mercato del lavoro è più favorevole per gli uomini che per le donne, che rallentano le assunzioni del 3,6%. In calo i tempi determinati – che comunque restano la forma contrattuale più diffusa –, a fronte di una crescita di tempi indeterminati e apprendistato.

MACRO-SETTORE DI ATTIVITA'												
Area	Gennaio-marzo 2018			Gennaio-marzo 2019			Variazioni interannuali					
	Agric.	Industria	Servizi	Agric.	Industria	Servizi	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		SERVIZI	
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
Cuneo	5.943	7.707	13.275	6.540	6.820	13.440	597	10,0	-887	-11,5	165	1,2
Piemonte	13.254	38.145	107.986	14.536	28.652	106.165	1.282	9,7	- 9.493	-24,9	- 1.821	-1,7
ETA'												
Area	Gennaio-marzo 2018			Gennaio-marzo 2019			Variazioni interannuali					
	15-29 a.	30-49 a.	50 e oltre	15-29 a.	30-49 a.	50 e oltre	15-29 ANNI		30-49 ANNI		50 A.E OLTRE	
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
Cuneo	10.082	12.899	5.013	9.846	12.781	5.391	-236	-2,3	-118	-0,9	378	7,5
Piemonte	57.720	79.108	30.539	53.592	73.542	30.881	-4128	-7,2	-5566	-7,0	342	1,1
GENERE												
Area	Gennaio-marzo 2018			Gennaio-marzo 2019			Variazioni interannuali					
	M	F	Tot	M	F	Tot	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
Cuneo	15.307	12.687	27.994	15.782	12.236	28.018	475	3,1	-451	-3,6	24	0,1
Piemonte	87.600	79.767	167.367	82.113	75.902	158.015	-5.487	-6,3	-3.865	-4,8	-9.352	-5,6
FORMA DI LAVORO												
Area	Gennaio-marzo 2018			Gennaio-marzo 2019			Variazioni interannuali					
	T.det.	Apprend.	T.Indet.	T.det.	Apprend.	T.Indet.	T.DETERMIN.		APPRENDISTI		T.INDETERM.	
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
Cuneo	23.018	1.437	3.539	21.741	1.524	4.753	-1.277	-5,5	87	6,1	1.214	34,3
Piemonte	130.979	7.311	29.077	115.097	8.048	34.870	-15.882	-12,1	737	10,1	5.793	19,9

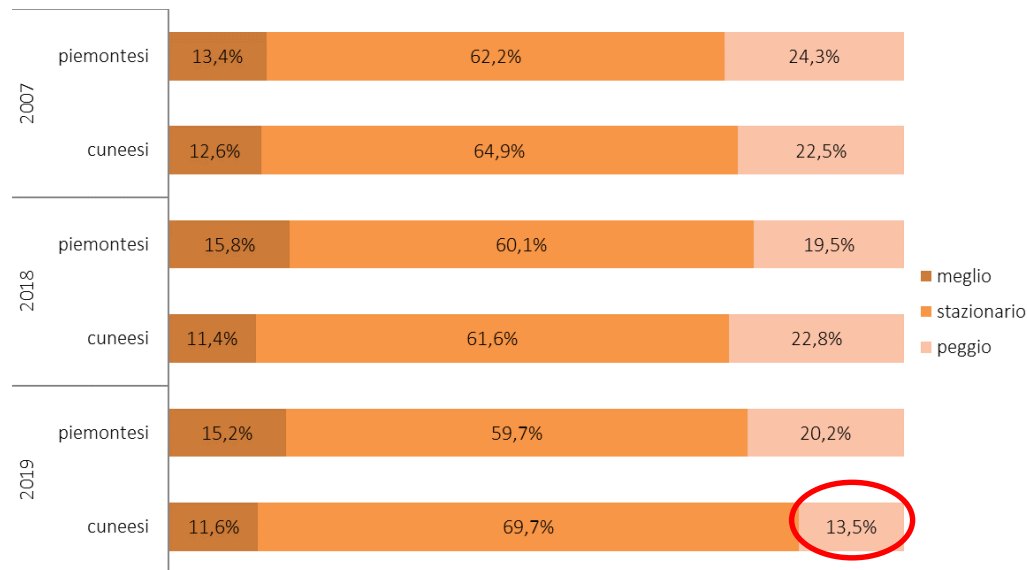
Piemonte e provincia di Cuneo. Procedure di assunzione secondo varie modalità. Confronto I trimestre 2018 - I trimestre 2019

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Regione Piemonte – Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro su dati SILP Piemonte

Nota: dati al netto degli avviamenti giornalieri, cioè quelli che si chiudono il giorno stesso o quello successivo a quello di inizio

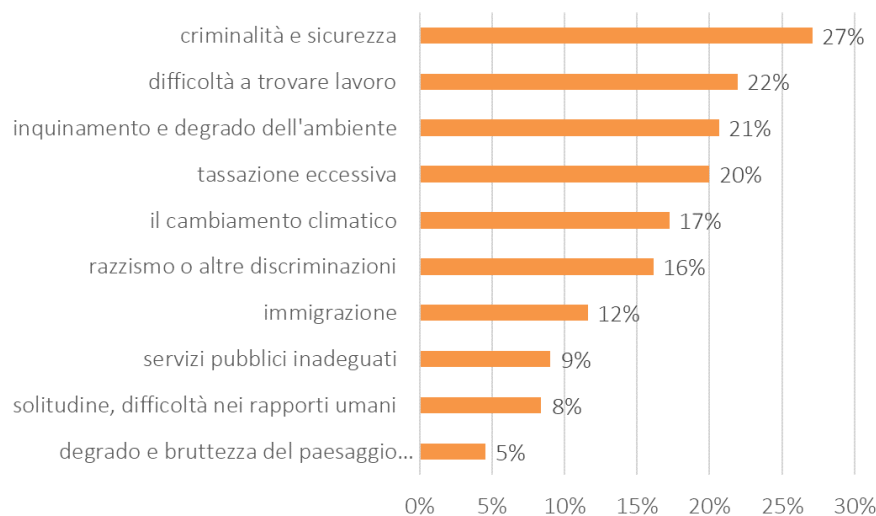
Clima di opinione 2019: si percepisce un maggior senso di stabilità economica, più accentuato in provincia di Cuneo. Permane la paura per la criminalità

Il futuro economico della propria famiglia: previsioni per i prossimi 12 mesi



- Dal sondaggio del *Clima di Opinione*, condotto annualmente dall'Ires Piemonte, emerge, da parte dei cittadini Cuneesi, un **maggior senso di stabilità economica** rispetto ai piemontesi per quanto riguarda la situazione familiare futura: per il 70% degli intervistati resterà stazionaria nei prossimi 12 mesi.
- Tra i problemi principali percepiti dai residenti in provincia di Cuneo, al primo posto si conferma il tema della **criminalità e sicurezza**, a seguire la difficoltà a trovare lavoro e al terzo posto l'inquinamento e il degrado ambientale.
- La questione dell'immigrazione, scende al sesto posto, mentre la qualità dei servizi pubblici, dei rapporti umani e il degrado del paesaggio (nelle ultime posizioni) non risultano rappresentare un particolare problema.

I problemi principali per i Cuneesi. 2019

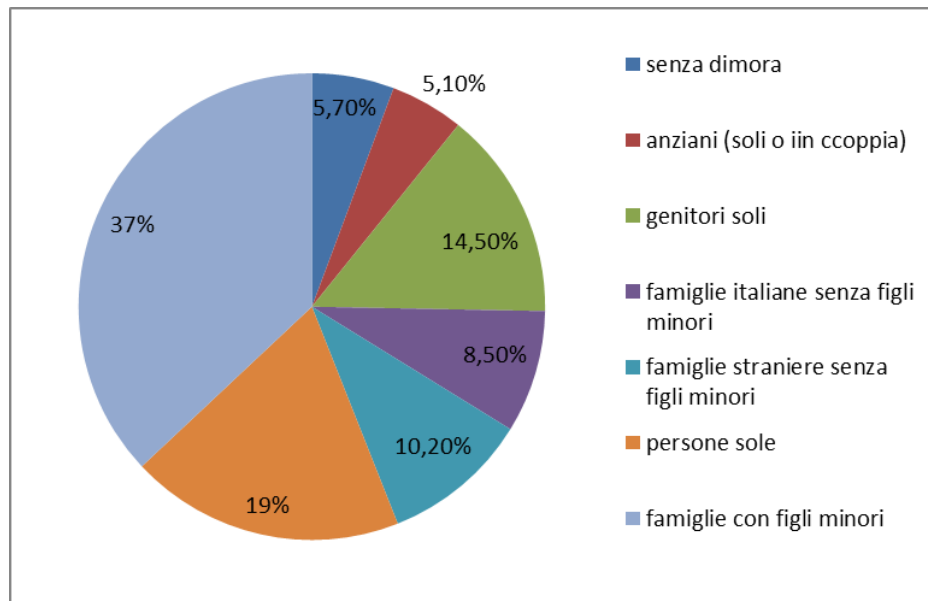


Clima di opinione 2019: il futuro economico della propria famiglia e problemi principali percepiti

Fonte: Elaborazioni Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, *Clima di opinione 2019*

Fragilità sociale e povertà: in difficoltà soprattutto le famiglie con minori, in coppia e di genitori soli, ma anche anziani

Ultimi dati disponibili al 2017



Provincia di Cuneo. Utenti Centri Ascolto Caritas per tipologia. 2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Ascolto in Rete

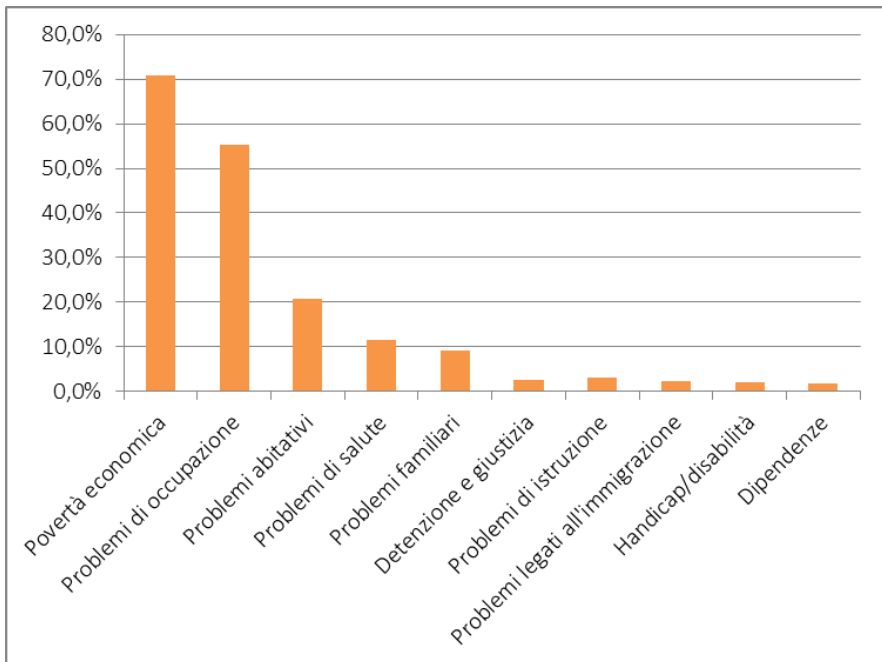
- Nel 2017 presso i Centri di Ascolto e le Parrocchie coinvolte dal progetto Ascolto in Rete sono state incontrate 3.127 persone.
- Si tratta in prevalenza di:
 - **Donne** per il 53%
 - **Adulti**: in prevalenza tra i 40-49 anni e i 50-64 anni
 - **Famiglie con figli minori, sia in coppia sia genitori soli, ma anche persone sole e anziani**
 - Persone con **titoli di studio bassi**: media inferiore per il 53,4% e licenza elementare per il 18%, anche se non mancano diplomati (17,9%) e laureati (3,2%).

2017	
Sesso	
Femmine	1.671
Maschi	1.456
Tot.	3.127
Età	
14-29 anni	12,2%
30-39 anni	24,8%
40-49 anni	27,4%
50-64 anni	27,5%
65 anni e oltre	8,1%
Composizione famiglia	
Convivente/coniuge	1.531
Figli	1.655
Genitori	143
Parenti	309
Altro	58
Tot. Rispondenti	2.212
Titolo di studio	
Senza titolo	7,3%
Licenza elementare	18,2%
Licenza media inferiore	53,4%
Licenza media superiore	17,9%
Laurea	3,2%
Reddito percepito	
Nessun reddito	56,2%
Reddito da lavoro	27,0%
Reddito da pensione	12,8%
Sussidi disoccupaz.	2,3%
Sussidi del comune	0,7%
Assegno di mantenimento	0,7%
Condizione occupazionale	
Disoccupato	52,3%
Occupato	29,1%
Altro	8,4%
In cerca di occupazione	9,3%
In formazione	0,9%

Provincia di Cuneo. Utenti Centri Ascolto Caritas per varie caratteristiche. 2017

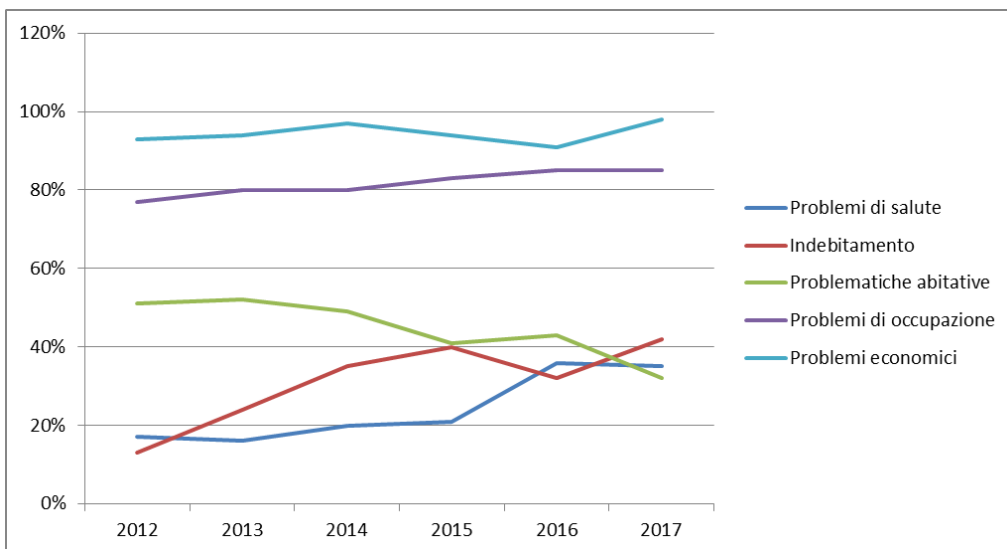
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Ascolto in Rete

Fragilità sociale e povertà: problemi occupazionali ed economici in testa, in lieve calo le difficoltà abitative, mentre aumentano quelle collegate alla salute



Tipologia di problematiche segnalate dagli utenti in valori percentuali. 2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su Ascolto in Rete



Ultimi dati disponibili al 2017

- Tra le **tipologie di problematiche** segnalate dagli utenti delle Caritas provinciali nel 2017, prevalgono quelle di natura economica e occupazionale.
- A seguire i problemi abitativi, di salute e familiari.
- Considerando la tendenza negli anni a partire dai dati raccolti dal **Centro di ascolto della Caritas di Cuneo** (unici dati disponibili per gli anni 2012-2017), è interessante notare l'andamento delle problematiche segnalate.
- Le difficoltà economiche, che risultano leggermente in calo negli ultimi anni, tra il 2016 e il 2017 registrano una nuova crescita.
- I problemi di lavoro, in costante aumento, sono stabili nell'ultimo biennio.
- In sensibile calo, a partire dal 2014, le difficoltà collegate all'abitazione, che subiscono un ulteriore decremento nel 2017 rispetto all'anno precedente.
- In significativo aumento i problemi legati alla **salute**, che per la prima volta, nel 2016, superano i casi di indebitamento, mentre nell'ultimo anno rimangono stabili.

Tipologia di problematiche segnalate dagli utenti del Centro di Ascolto Caritas Cuneo. Periodo 2013-2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2018*

Disabilità intellettiva e percorsi verso l'autonomia: mappate in provincia di Cuneo 171 iniziative che mettono al centro la promozione della qualità della vita e dei progetti di vita

Quadrante		Quadrante di Alba e Bra	Quadrante di Cuneo	Quadrante di Fossano, Saluzzo e Savigliano	Quadrante di Mondovì e Ceva
Numero di schede	187	54	45	54	32
Numero di progetti operanti sui diversi quadranti	171	51	40	53	27
Obiettivi delle iniziative	Lavoro	2	4	7	1
	Abitare	3	1	2	0
	Qualità della vita/progetto di vita	46	35	44	26
	<i>solo qualità/progetto di vita</i>	23	21	23	17
	<i>di cui anche lavoro</i>	9	6	9	2
	<i>di cui anche abitare</i>	13	6	8	4
	Qualità della vita + Abitare + Lavoro	1	2	4	3

- Mappatura delle iniziative in provincia di Cuneo nell'ambito dell'autonomia di persone con disabilità intellettiva.
- **171 iniziative mappate** nei quattro quadranti della provincia (Albese, Cuneese, Monregalese e area Fossano-Savigliano-Saluzzo)
- L'ambito di intervento più diffuso tra i progetti è quello della promozione della qualità della vita e del progetto di vita, spesso affiancato dai temi del lavoro e dell'abitare.
- Tra i **principali soggetti promotori**: Enti gestori delle funzioni socio assistenziali (50 su 158), cooperative di tipo A (48) e associazioni (40).
- Principali considerazioni emerse dall'analisi:
 - coordinamento tra diversi attori e servizi (famiglie, imprese, attori del primo e secondo welfare, istituzioni, CPI, ecc.);
 - Promozione della comunicazione e informazioni diffusa, capillare e di qualità.

Indagine sulle famiglie trigenerazionali in provincia di Cuneo: fragilità e risorse. Frenesia, stress ed eccessivi impegni di lavoro ostacolano la gestione familiare

Focus e obiettivi della ricerca:

- Famiglie e reti familiari in profonda trasformazione
- Necessità di **monitorare** queste trasformazioni e valutare la **compatibilità** delle politiche esistenti e degli interventi a livello territoriale
- La complessità richiede **politiche familiari diversificate** in funzione dei nuovi bisogni, in una **logica preventiva**
- Indagine diretta: **500 nuclei famigliari intervistati** in provincia di Cuneo
- **Oltre 40 persone coinvolte in focus group e interviste** (direttori e responsabili dei servizi socio assistenziali e sanitari, operatori, rappresentanti della società civile, ecc.
- La frenesia e lo stress, accanto agli eccessivi impegni di lavoro dei genitori, sono i fattori che influiscono più negativamente sulla gestione familiare



Fattori esterni che influiscono negativamente sulle famiglie






	Eccessivi impegni di lavoro di uno/entrambi i genitori	5,20
	Senso di insicurezza	4,50
	Distanza dal luogo di lavoro di uno/entrambi i genitori	4,32
	Scarsità di servizi socio-assistenziali per i minori	3,50
	Un lavoro insoddisfacente di uno/entrambi i genitori	3,38






Grafico18



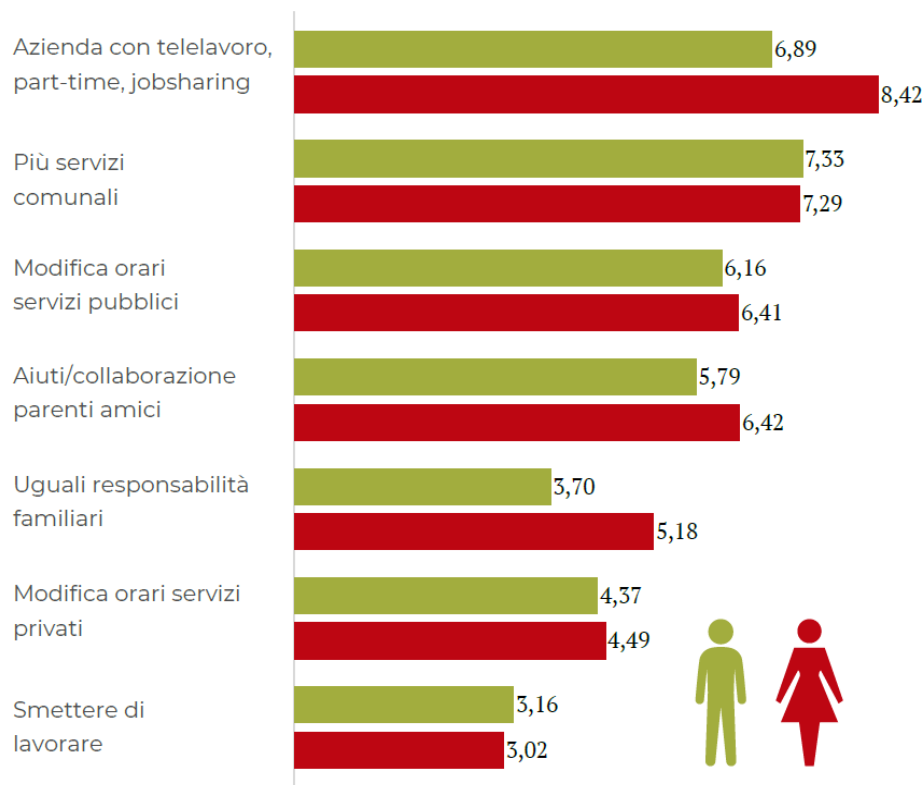
0 = nessun impatto negativo
10 = elevato impatto negativo



Fattori interni che influiscono negativamente sulle famiglie

	Frenesia/mancanza di tempo/stress	7,11
	Impegno per cura e per l'educazione dei figli	4,94
	Problemi sul lavoro di uno o entrambi i coniugi	3,89
	Difficoltà economiche	3,88
	Malattie e problemi di salute	3,13

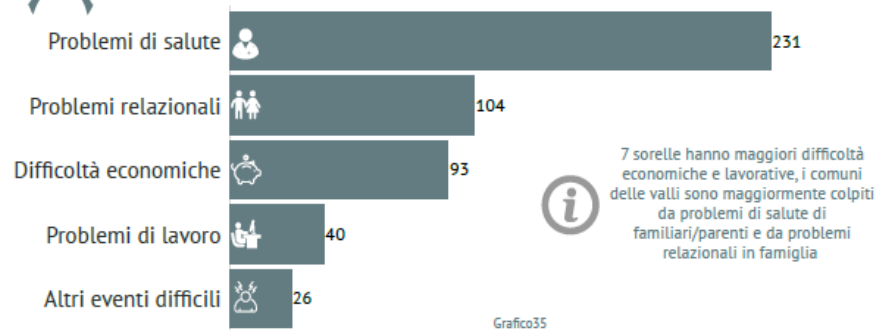
Indagine sulle famiglie trigerazionali in provincia di Cuneo: maggior flessibilità sul lavoro e più servizi comunali agevolerebbero la gestione familiare. Intensi gli scambi intra familiari, più deboli quelli con soggetti esterni alla famiglia



Condizioni ottimali per gestire meglio la vita familiare
0 = inutile | 10 = molto utile



Numero di soggetti che hanno ricevuto aiuto



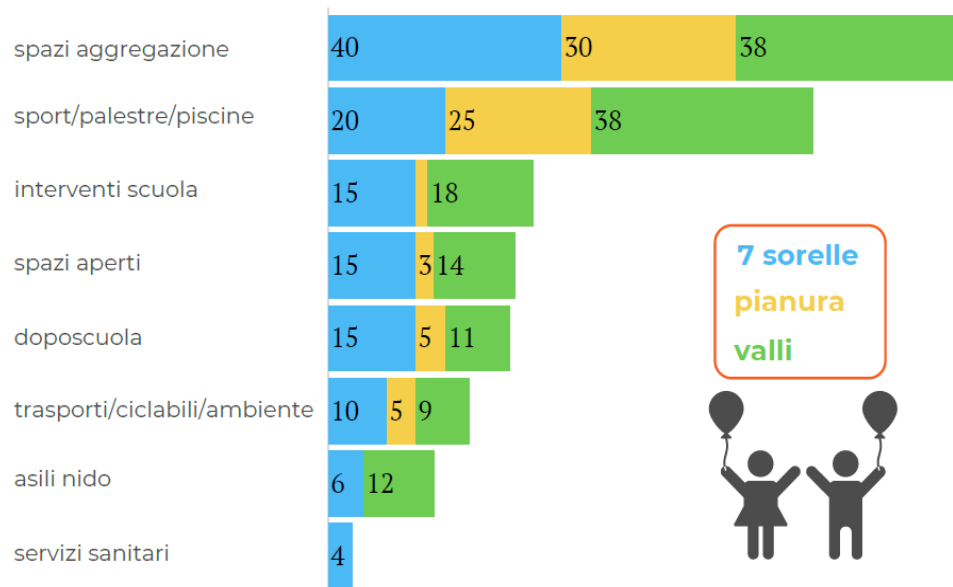
Le reti di aiuto intra-extra familiare

- Secondo i risultati dell'indagine, le **condizioni ottimali per gestire meglio la vita familiare** si riflettono in flessibilità sul lavoro (smart working, lavoro agile, part-time, jobsharing, ecc.), sentito in misura maggiore dalle donne che dagli uomini, e in una maggior disponibilità di servizi comunali.
- Rispetto alle **reti di aiuto intra ed extra familiare**, i soggetti intervistati hanno ricevuto aiuto prevalentemente per problemi di salute (in particolare anziani da parte dei figli adulti) e per problemi di tipo relazionale.

Indagine sulle famiglie trigerazionali in provincia di Cuneo: spazi di aggregazione e strutture sportive sono i servizi più richiesti per la fascia d'età 0-14

sport/palestre/piscine
servizi sanitari
spazi aggregazione

asili nido interventi scuola
doposcuola spazi aperti
trasporti/ciclabili/ambiente



7 sorelle
pianura
valli



esigenze servizi fascia età 0-14

- Cosa vorrebbe che ci fosse in più (che adesso non c'è o è carente) nel suo comune?
- famiglia con figlio 0-14 anni

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE





EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In sintesi

- Sulla base dei principali indicatori sull'istruzione, per la provincia di Cuneo si conferma un **quadro complessivo** controverso, con punte di eccellenza e alcuni elementi di criticità. I **livelli di istruzione** della popolazione Cuneese restano inferiori alla media regionale, nonostante il significativo miglioramento degli ultimi anni. Permane il divario sui titoli di studio nel confronto con il Piemonte: nel 2018 la quota di diplomati è inferiore di ben 7,6 punti percentuali rispetto al Piemonte (55,3% contro 62,9%) e la percentuale di laureati resta tra le più basse in Piemonte (24,6% contro 28,5%).
- Nell'a.s. 2017/18 la **popolazione scolastica cuneese**, con 87.314 iscritti, mostra una lieve flessione per il terzo anno consecutivo, allineandosi a un andamento in corso già dal 2015 a livello regionale. Tra le nuove tendenze, si segnalano l'ingresso nei servizi prescolari e del primo ciclo delle coorti meno numerose nate a partire dal 2010 e un rallentamento delle iscrizioni da parte di allievi di origine straniera, che avevano contribuito all'andamento positivo dai primi anni Duemila.
- La presenza di **allievi di origine straniera** rappresenta il 13%, un valore che si allinea a quello regionale, per effetto di una crescita di quest'ultimo (12,9% in Piemonte). Il 60% degli allievi stranieri è concentrato nella scuola dell'infanzia e in quella primaria e la quota è destinata a crescere nei prossimi anni nei livelli di istruzione successivi.
- **Prima infanzia.** La popolazione 0-2 anni in provincia di Cuneo nel 2018 conta 14.455 bambini a fronte di un indice di copertura nei servizi per la prima infanzia del 20,8%, il più basso a livello regionale e ancora lontano dall'obiettivo europeo al 33%. I nidi comunali sono l'8,3% dell'offerta, maggiore la diffusione dei servizi privati (baby parking 46,9%).
- In termini di **rendimenti scolastici**, si confermano anche per l'a.s. 2017/18 le difficoltà maggiori nei primi anni di scuola superiore di secondo grado, con un progressivo miglioramento negli anni successivi. Permangono, come intuibile, differenze legate al tipo di scuola frequentata (maggiori ripetenze negli istituti tecnici e professionali) e al genere (meno bocciature per le femmine, con divari significativi rispetto ai maschi). I **risultati INVALSI** nel secondo ciclo confermano le ottime performance degli allievi cuneesi in italiano e matematica per tutti gli indirizzi, accanto a un Piemonte che manifesta rendimenti inferiori nel confronto con le altre regioni del Nord Italia, Lombardia e Veneto in particolare.
- Nonostante le ottime performance, la popolazione scolastica cuneese continua a prediligere, rispetto alla media piemontese, i percorsi presso istituti tecnici e professionali (oltre il 50% degli iscritti), con una minore propensione per i licei, nonostante un recupero di iscrizioni negli ultimi anni. In crescita le iscrizioni a percorsi leFP, a conferma del loro ruolo strategico.
- La **dispersione scolastica** peggiora per il secondo anno consecutivo sia in Piemonte sia, in misura più marcata, in provincia di Cuneo. Pur restando sotto la media italiana, i valori si allontanano dall'obiettivo europeo del 10% entro il 2020. Dopo anni di record negativo e il positivo recupero della provincia a partire dal 2014/15, nel 2017/18 il valore sale al 16%: sarà importante monitorarne l'andamento nei prossimi anni. Da segnalare un incremento significativo del fenomeno tra le ragazze a livello regionale.
- Crescono gli iscritti presso le **sedi universitarie** in provincia di Cuneo (Cuneo, Savigliano per l'Università degli Studi di Torino e Pollenzo per l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche), per un totale di 2.725 iscritti nel 2017/18, in aumento del 9,4% rispetto all'anno accademico precedente. In particolare, positivo l'andamento delle sedi di Savigliano e Cuneo.

Livelli di istruzione della popolazione Cuneese: restano inferiori alla media regionale, ma in graduale miglioramento



	Cuneo	Piemonte
Scolarità 2° ciclo secondaria (2016)	96,9	95,4
Diplomati o più su pop. 25-64 anni (2018)	55,3	62,9
Laureati e più su pop. 25-39 anni (2018)	24,6	28,5
Crescita diplomati o più (2016/07)	16,4	13,6
Diplomati o più (2011)	46,3	53,4
Laureati (2011)	13,2	16,1
Scolarità stranieri/italiani (2016)	12,9	16,6
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (2018)	16,5	17,7
Partecipazione a formazione continua (2018)	6,3	8,4

Livelli d'istruzione della popolazione adulta in provincia di Cuneo e Piemonte (valori percentuali)

Fonti: Ires Piemonte, Rapporto di Quadrante Sud Ovest 2018 (righe 1, 4, 5, 6, 7);

Istat, BES 2019 (righe 2, 3, 8, 9)

- La provincia di Cuneo registra dati ambivalenti nella sfera dell'educazione e istruzione.
- Da un lato, si registrano **elevati livelli di scolarizzazione** (nel 2016 la partecipazione alla scuola secondaria di II grado è più elevata nel Cuneese rispetto al valore regionale, 96,9% contro 95,4%).
- Dall'altro, tuttavia, permane il **divario sui titoli di studio** rispetto alla media piemontese, nonostante il significativo miglioramento degli ultimi anni: la quota di diplomati è inferiore di ben 7,6 punti percentuali rispetto al Piemonte nel 2018 (55,3% contro 62,9%). Anche la quota di laureati resta tra le più basse in Piemonte (24,6% contro 28,5% in Piemonte).
- In termini di integrazione, considerando i tassi comparati di **scolarità di italiani e stranieri** per il secondo ciclo delle superiori, si rileva per la provincia di Cuneo un valore inferiore alla media (12,9 rispetto a 16,6), che può evidenziare un livello inferiore di capacità di integrazione.
- La **quota di Neet**, ovvero dei giovani che non studiano né lavorano, nel 2018 è lievemente inferiore al valore regionale (16,5% vs 17,7%).
- Rimane ancora **bassa la partecipazione a percorsi di formazione continua**, anche per gli adulti, con valori inferiori a quelli regionali (6,3% contro 8,4%).

Popolazione scolastica: 87.314 iscritti nel 2017/18, in leggera flessione per il terzo anno consecutivo



	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	leFP	Totale prov. di Cuneo	Totale Piemonte
Allievi totali	15.784	27.185	16.615	24.916	2.814	87.314	601.056
Allievi in sedi statali	11.176	26.895	16.436	27.664		82.171	540.939
Allievi in sedi non statali	4.608	290	179	66		5.143	60.117
Incidenza % allievi non statali	29,2%	1,1%	1,1%	0,2%		5,9%	10,0%
Allievi stranieri	2.589	4.249	2.421	2.268		11.527	77.568
Incidenza % allievi stranieri	15,3%	15,6%	14,6%	8,2%		13,0%	12,9%
Allievi disabili	309	857	639	681		2.486	16.647
Incidenza % Allievi disabili	2,0%	3,2%	3,8%	2,7%		2,9%	2,8%

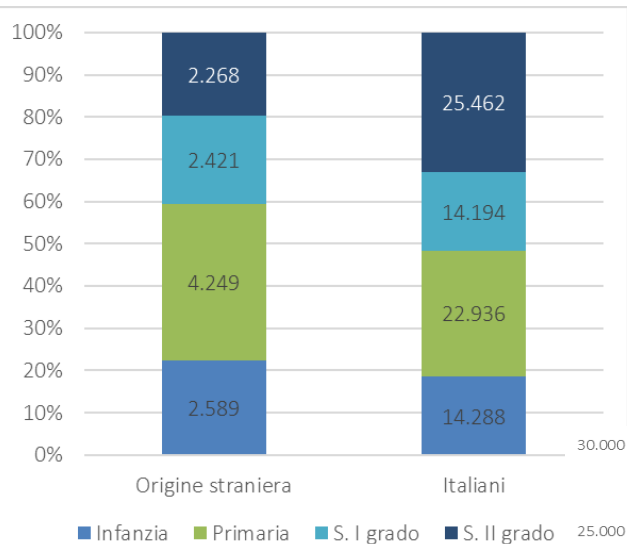
Il sistema scolastico della provincia di Cuneo. A.s. 2017/18.

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2018

- In provincia di Cuneo la popolazione scolastica (totale iscritti al sistema di istruzione provinciale), con **87.314 allievi**, è sostanzialmente stabile rispetto all'annualità precedente (87.532), anche se in lieve calo per il terzo anno consecutivo. Il Cuneese si allinea così a una tendenza evidenziata a livello regionale per la prima volta nel 2015 dagli anni Duemila.
- Nuove tendenze: **diminuzione degli allievi nella scuola dell'infanzia** per effetto del calo delle nascite perdurante dal 2010 (-239 unità rispetto all'a.s. precedente) e **lieve rallentamento delle iscrizioni da parte di allievi di origine straniera**, che avevano sostenuto l'andamento positivo dai primi anni Duemila. L'incidenza di allievi stranieri sul totale della popolazione scolastica in provincia di Cuneo, finora lievemente più elevato rispetto al Piemonte, dal 2017/18 si allinea al valore regionale.



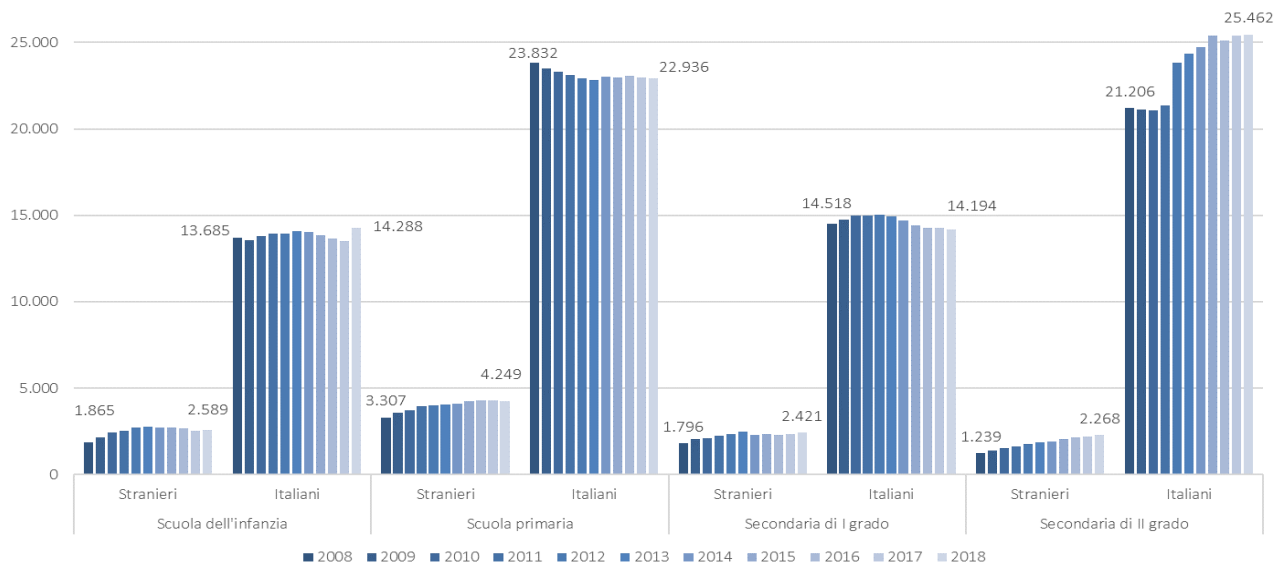
Allievi di origine straniera: rappresentano il 13% della popolazione scolastica, per il 60% concentrati nelle scuole dell'infanzia e primaria. Quota destinata a crescere nei livelli scolastici superiori nei prossimi anni



- Nel 2017/18 si conferma il peso degli **allievi di origine straniera**: in provincia di Cuneo **rappresentano il 13%**, valore allineato a quello regionale (12,9%), in lieve aumento. Il 60% degli allievi stranieri è concentrata nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.
- Negli anni, si assiste a un leggero calo delle iscrizioni di minori di origine straniera nelle scuole dell'infanzia, a fronte di una continua crescita di presenze nelle scuole primarie e in quelle secondarie di secondo grado. Quota destinata a crescere nei prossimi anni anche nei livelli superiori.

Distribuzione di allievi italiani e stranieri per livello di scuola. A.s. 2017/18.

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2018

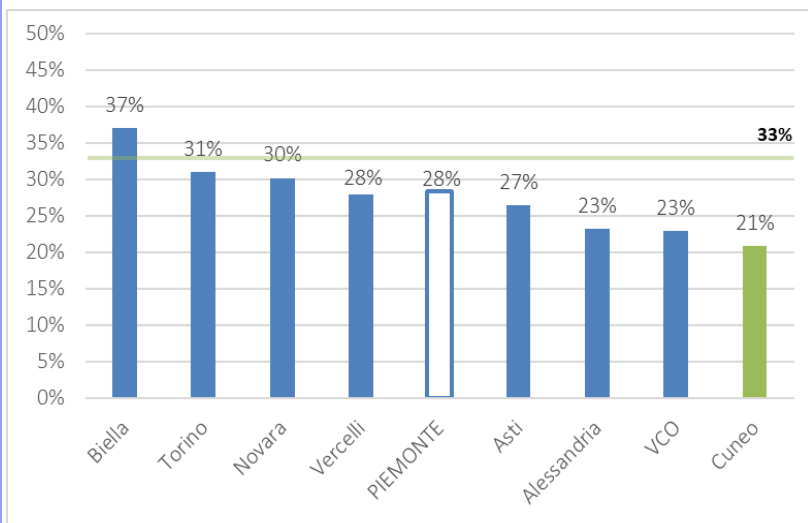


Presenza di allievi italiani e stranieri per grado di scuola in provincia di Cuneo. 2008-2018.

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2018



Servizi educativi 0-2 anni nel 2018: Cuneo ancora all'ultimo posto per copertura dei servizi educativi, più diffusi i servizi privati (soprattutto i *baby parking*)

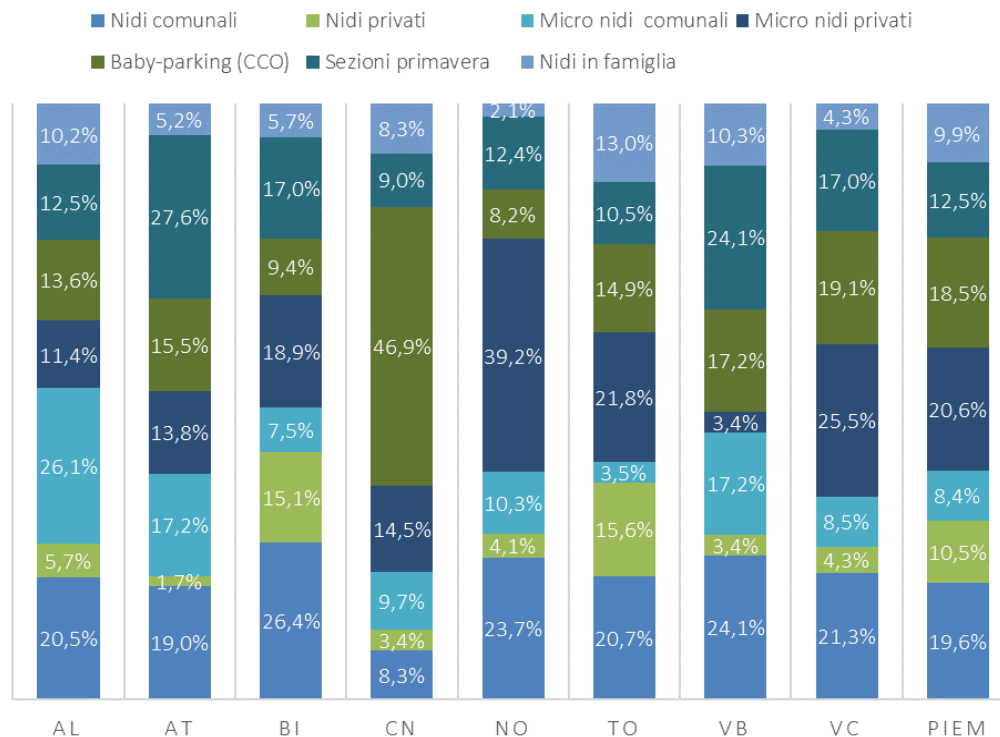


Indice posti bambino/popolazione 0-2 anni per provincia. 2018

* Obiettivo europeo: 33%

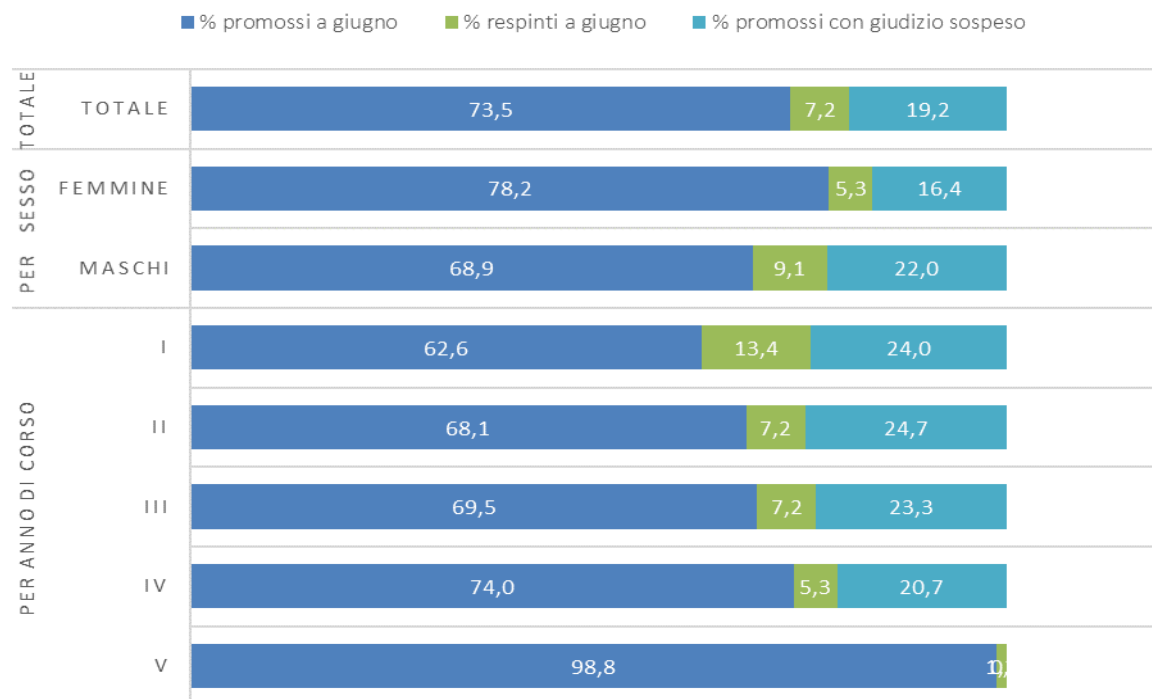
- Al 31/12/2018 la popolazione 0-2 anni in provincia di Cuneo conta **14.455 bambini** a fronte di **3.007 posti nei servizi** per la prima infanzia, per un tasso di copertura pari al 20,8%. Il valore, sebbene sia il più basso fra le province piemontesi, ha visto un miglioramento di 5 punti percentuali rispetto al 2012.
- I **nidi comunali** rappresentano l'8,3% dell'offerta, il **valore regionale più basso**, a fronte di una media regionale del 19,6%.
- **Molto più diffusi i servizi privati** (46,9% baby parking) nel confronto con la media piemontese (18,5%), presenti anche in aree marginali.

Tipologia di servizi 0-2 anni per provincia. 2018



Fonte: Regione Piemonte, *La rete dei servizi per la prima infanzia piemontese*, agg. al 31/12/2018

Performance degli allievi nella scuola secondaria di II grado in Piemonte: maggiori criticità nei primi anni, significative differenze di genere



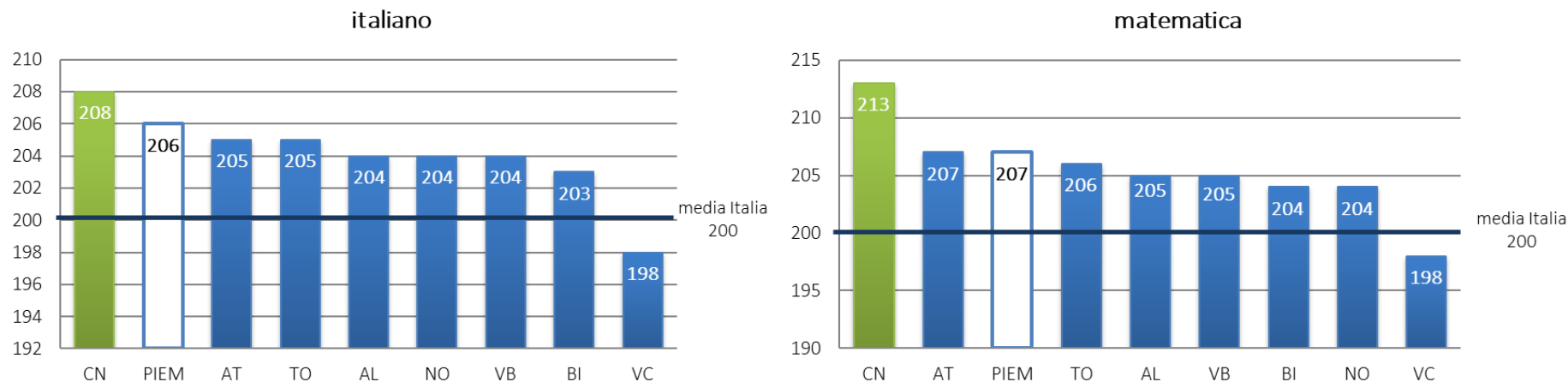
Piemonte, scuola secondaria di II grado: risultati di scrutini ed esami, 2017/18

Fonte: IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2017

Disponibili solo dati a livello regionale

- I dati del 2017/18 confermano le note **difficoltà dei primi anni del ciclo di studi superiore**: nel primo anno scolastico il 13,4% degli allievi viene respinto a giugno e il 24% promosso con giudizio sospeso. Durante il secondo e il terzo anno si dimezza la quota di respinti, ma resta stabile la percentuale dei promossi con giudizio sospeso. Il quadro migliora a partire dal quarto anno.
- **Differenze importanti** legate al **tipo di scuola** frequentata: quote maggiori di ripetenti per istituti **professionali e tecnici**, soprattutto nel primo biennio.
- Differenze significative di **genere**: meno bocciature per le femmine rispetto ai maschi (16,4% contro 22%) e, parallelamente, più promozioni per le prime, con una differenza di ben 10 punti percentuali (78,2% contro 68,9%). Tuttavia, come noto, alle migliori performance scolastiche delle ragazze non corrispondono migliori condizioni nel mondo del lavoro.

Risultati INVALSI nel II ciclo: il Piemonte non brilla nel confronto con il Nord Italia, Cuneo presenta ottime performance in tutti gli indirizzi



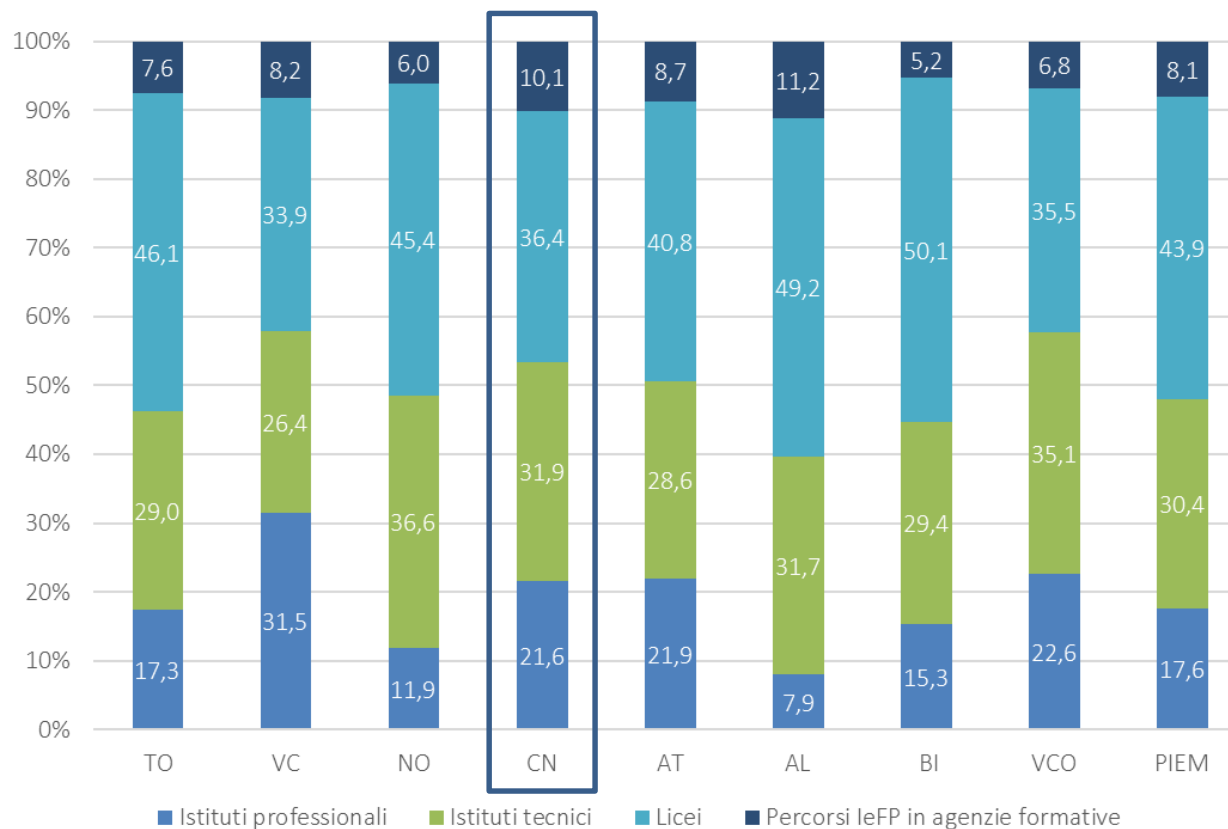
Piemonte, risultati INVALSI in matematica e italiano per provincia, II ciclo, 2018

Fonte: IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2018, su dati INVALSI 2018

- **Piemonte:** il valore regionale dei risultati INVALSI degli studenti del II ciclo è **superiore a quello italiano** (200) sia per italiano (206) che per matematica (207), ma sotto le performance del Nord Ovest (italiano 210, matematica 212) e inferiore a Lombardia e Veneto.
- Le migliori performance si riscontrano tra gli studenti dei licei classico e scientifico (ma inferiori rispetto ad altre regioni), quindi degli istituti tecnici, a seguire altri licei e istituti professionali.
- **Provincia di Cuneo:** a livello piemontese, ottiene il **punteggio migliore sia in matematica sia in italiano**, e nella quasi totalità degli indirizzi di scuola (licei, istituti tecnici e istituti professionali).

Alcune novità. Il Decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto cambiamenti significativi nella valutazione degli studenti: per citarne alcune, dal 2018 la prova dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado non rientra più nell'esame di Stato; sono state introdotte la prova di Inglese per il 5° anno della primaria e il 3° della secondaria I grado e prove al computer al 3° anno della secondaria di I grado e al 2° della secondaria di II grado, con correzione centralizzata. In alcune classi campione le prove si sono svolte in presenza di un osservatore esterno.

Scuola secondaria di II grado: a Cuneo più professionali e leFP. Si conferma la situazione dell'anno precedente, crescita di iscrizioni per gli leFP

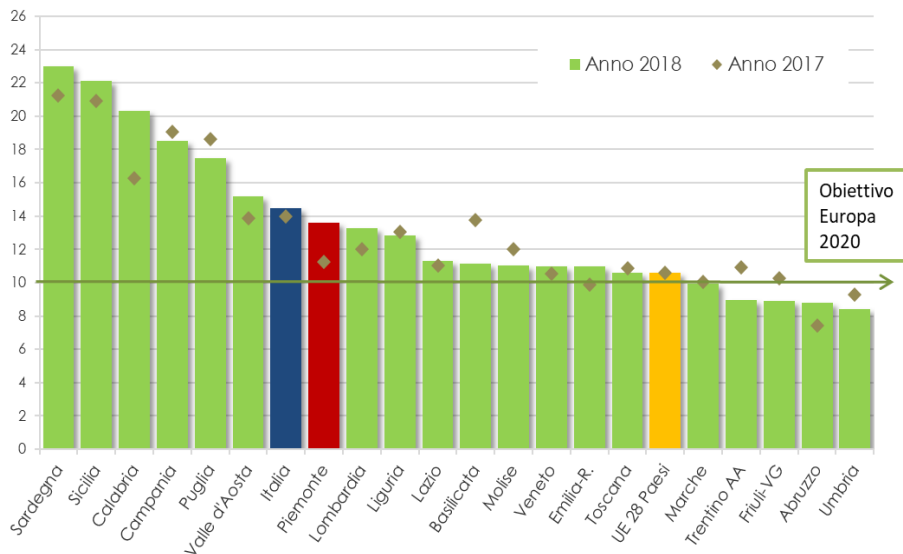


Secondo ciclo: iscritti per tipo di scuola secondaria di II grado e percorsi leFP, per provincia. 2017/18

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2018

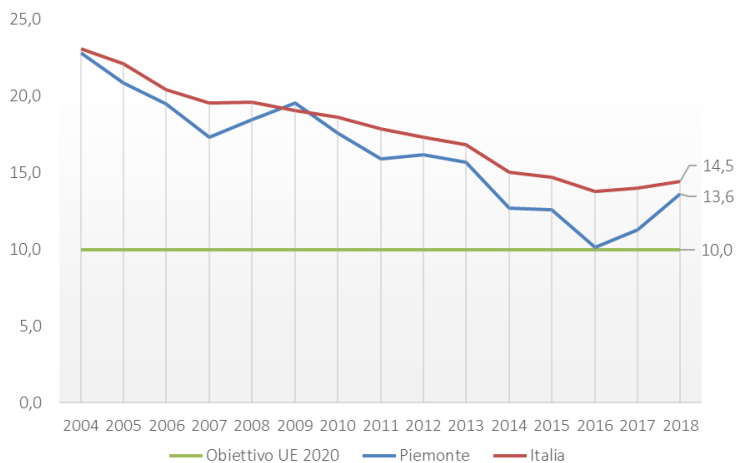
- Nell'a.s. 2017/18 in provincia di Cuneo risultano iscritti 27.730 giovani a un percorso di secondo ciclo, di cui 24.916 (89,9%) a una scuola secondaria di secondo grado, i rimanenti 2.814 a un percorso leFP.
- In provincia di Cuneo **si conferma di fatto la situazione dell'anno precedente**, con una minore propensione per i licei e una maggiore frequenza di istituti professionali, istituti tecnici e percorsi di formazione professionale in agenzie formative (questi ultimi in crescita di 400 unità, pari a due punti percentuali rispetto all'anno precedente).

Dispersione scolastica in Piemonte: un fenomeno difficile da monitorare. Per il secondo anno consecutivo il valore peggiora (13,6%), soprattutto per le ragazze



Abbandono scolastico (*Early school leavers-ESL*) nelle regioni italiane. 2017 e 2018

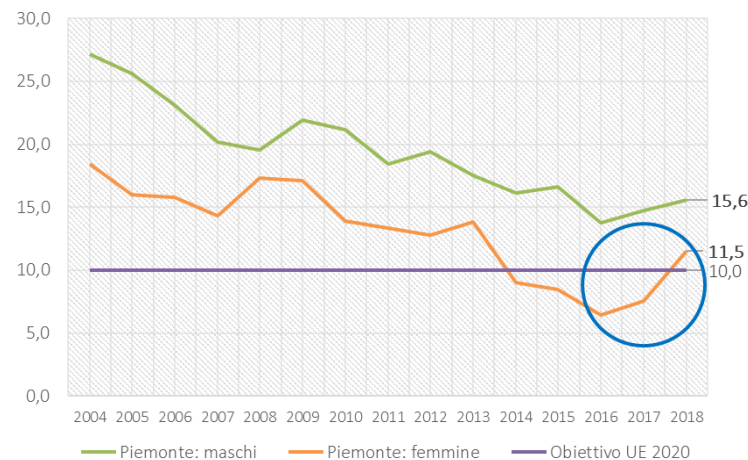
Fonte: IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2017



Andamento abbandono scolastico (*Early school leavers-ESL*), in Italia e Piemonte. 2004-2018.

Fonte: IRES, Osservatorio Istruzione Piemonte 2018 su dati Istat

- Per *early school leavers* (ESL) si intende la quota di residenti 18-24 anni con al più la licenza media e che non ha frequentato corsi scolastici né svolge attività formative.
- L'obiettivo dell'Unione Europea è di portare il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10% entro il 2020.
- Nel 2018, gli ESL in Piemonte sono il 13,6% dei giovani, un valore dimezzato rispetto al 2004 sebbene in crescita per il secondo anno consecutivo (era 10,2% nel 2016).
- Il valore regionale si conferma ancora al di sotto della media italiana (14,5%), ma sopra i valori di molte regioni del Nord.
- Il fenomeno interessa in misura maggiore i maschi (15,6%) rispetto alle femmine (11,5%), ma per queste ultime si segnala un **aumento marcato**, con un valore quasi raddoppiato in due anni: se nel 2016 registravano un 6,4%, nel 2018 raggiungono quota 11,5%.



Andamento abbandono scolastico (*Early school leavers-ESL*) in Piemonte, per genere. 2004-2018.

Fonte: elaborazioni a cura del Centro Studi FCRC su dati Istat



Dispersione scolastica in provincia di Cuneo: negli anni il territorio recupera il ritardo, ma nell'ultimo biennio si registra un peggioramento che restituisce a Cuneo il primato negativo



Abbandono scolastico nei quadranti piemontesi (ESL). Confronto media 2015-2016 e 2017-2018

Fonte: Rilevazione Forze lavoro, elaborazione Ires Piemonte

- Secondo i dati forniti in anteprima da Ires Piemonte, si stima che nel biennio 2017-2018 in **provincia di Cuneo** (Quadrante Sud Ovest) gli ESL siano il **16%**, in crescita di ben 5,4 punti percentuali rispetto al 2015-2016 (10,6%).
- Fanno meglio tutti gli altri Quadranti piemontesi, sebbene ovunque si sia registrato un peggioramento dei valori, ad eccezione del Quadrante Nord-est, l'unico a migliorare nel biennio 2017-2018.
- Il dato subisce un aumento rispetto al periodo precedente, dopo un periodo positivo di progressiva riduzione del fenomeno. Tra il 2012 e il 2016 infatti, la provincia di Cuneo aveva recuperato circa 6 punti percentuali, collocandosi al di sotto della media piemontese. Si rende necessario proseguire il monitoraggio di questo indicatore.

Si ringrazia la dott.ssa Carla Nanni di IRES Piemonte per aver gentilmente concesso i dati relativi all'abbandono scolastico in Piemonte suddiviso per Quadranti.

NB: A partire dal 2014 è stata introdotta una modifica nella definizione operativa dell'indicatore ESL, che non conteggia più tra gli "abbandoni" i possessori di alcuni tipi di qualifica di breve durata. Pertanto dal 2014 la riduzione dell'indicatore ESL dipende anche in parte proprio da questa differenza introdotta.

Università in provincia di Cuneo: negli ultimi anni aumentano gli iscritti alle sedi decentrate. Crescono soprattutto Savigliano e Cuneo



	2007/08	2016/17	2017/18	Var. % 2017/18- 2016/17	Var. % 2017/18- 2007/08
Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino					
Alba	120	-	-	-	-
Asti	777	918	1.111	21,0%	43,0%
Biella	739	269	252	-6,3%	-65,9%
Casale M.to	143				
Cuneo	1.669	1.086	1.165	7,3%	-30,2%
Domodossola	72	-	-	-	-
Grugliasco	2.603	3.779	3.753	-0,7%	44,2%
Ivrea	427	239	238	-0,4%	-44,3%
Mondovì	859	-	-	-	
Orbassano	900	1.481	1.465	-1,1%	62,8%
Pinerolo	331	-	-	-	-
Savigliano	446	993	1.134	14,2%	154,3%
Stresa	99	-	-	-	-
Torino	78.997	92.242	95.975	4,0%	21,5%
Venaria	37	-	-	-	-
Verbania	150	-	-	-	-
Altri comuni	0	235	243	3,4%	-
Fuori Piemonte	307	61	49	-19,7%	-84,0%
Totale UniTo e PoliTo	88.676	101.303	105.385	4,0%	18,8%
Università Piemonte Orientale					
Alessandria	3.387	2.908	3.342	14,9%	-1,3%
Novara	4.197	7.712	7.705	-0,1%	83,6%
Vercelli	2.250	1.201	1.331	10,8%	-40,8%
Totale UniPO	9.834	11.821	12.378	4,7%	25,9%
Università di Scienze Gastronomiche UNISG					
Bra (Pollenzo)	206	412	426	3,4%	106,8%
Totale	98.716	113.536	118.189	4,1%	19,7%

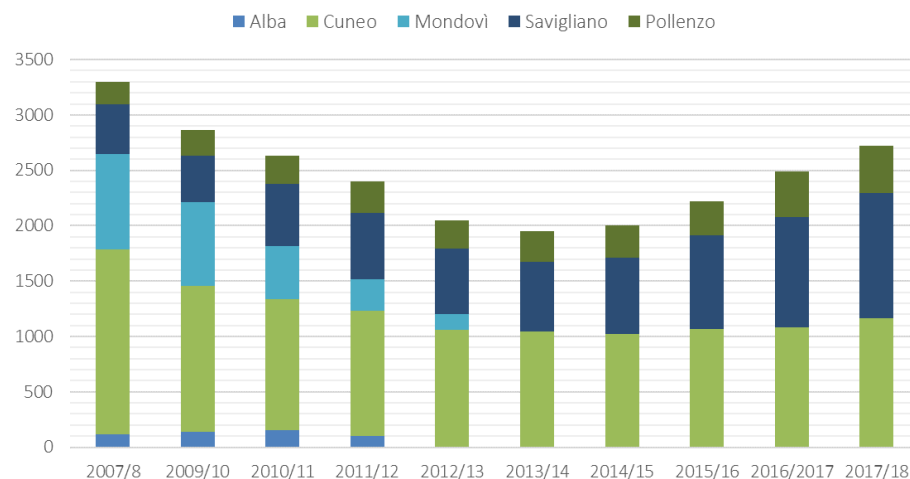
Atenei piemontesi: iscritti per sede universitaria. A.a. 2017/18 e confronti

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte

- Nell'a.a. 2017/18, si contano **118.189 studenti iscritti agli atenei piemontesi** (Università di Torino, Politecnico di Torino, Università Piemonte Orientale, Università di Scienze Gastronomiche), in aumento sull'anno precedente del 4,1% (+4.653 iscritti).
- Gli iscritti alle sedi dell'Università in provincia di Cuneo (Cuneo, Savigliano per UniTo e Pollenzo per l'Università del Gusto) sono complessivamente **2.725 nell'a.a. 2017/18**, in aumento del 9,4% rispetto all'anno precedente (+234 iscritti).
- La sede più numerosa è quella di **Cuneo**, con 1.165 studenti, seguono le sedi di **Savigliano** (1.134) e **Pollenzo** (426).

Focus ITS – Istituti Tecnici Superiori

Dei 93 ITS presenti in Italia, 7 sono attivi in Piemonte per le seguenti specializzazioni tecnologiche: agroalimentare, aerospazio, ICT, tessile-abbigliamento, turismo e attività culturali, biotecnologie e scienze della vita, energia.



Atenei piemontesi: iscritti per sede universitaria. A.a. da 2007/08 a 2017/18

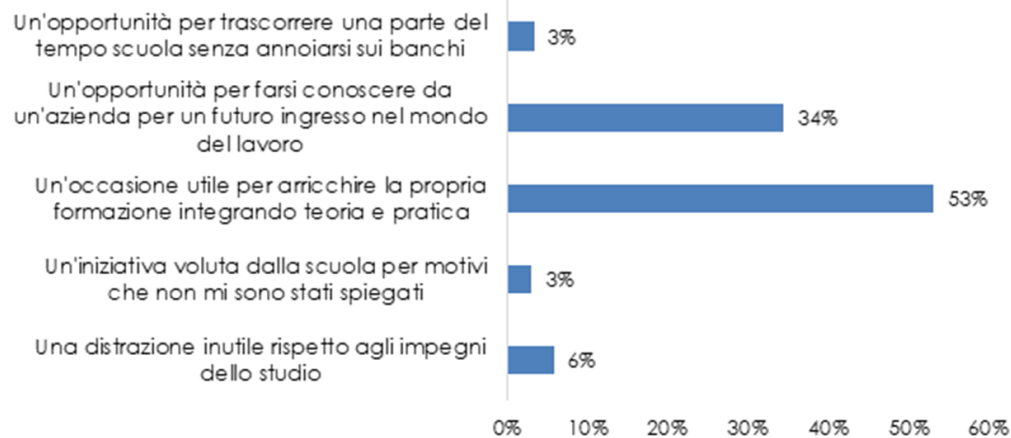
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte



Alternanza scuola lavoro: prevalgono i tirocini presso imprese, è considerata un importante strumento sia di orientamento sia di sviluppo delle capacità relazionali e personali

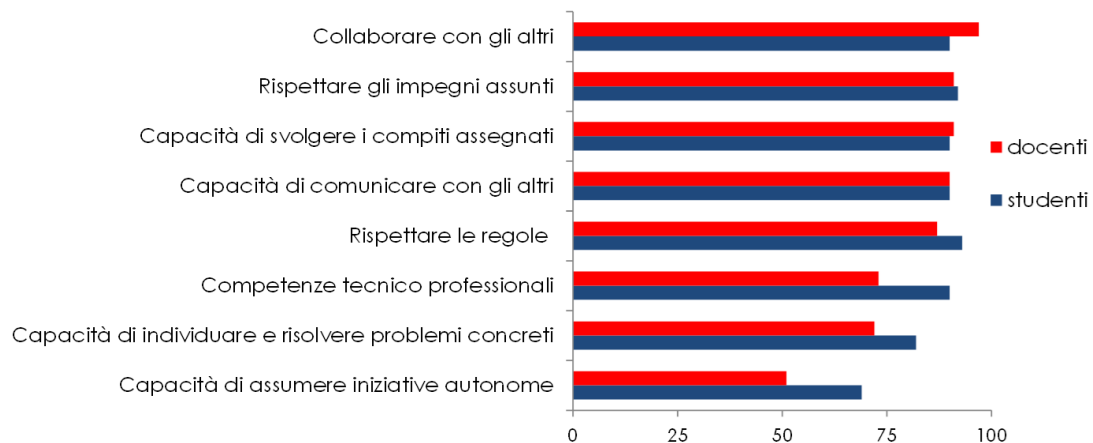
Risultato complessivo della rilevazione:

- **1.196 studenti e 248 docenti/dirigenti** delle scuole secondarie di II grado della provincia di Cuneo.
- *Come si è svolta l'alternanza?* Nel 93% dei casi si è trattato di tirocini e stage presso aziende ed enti esterni (93%) e di moduli formativi frequentati a scuola (86%).
- *Quali i principali enti ospitanti?* Imprese (47,9%) – predominanti soprattutto per gli istituti professionali – e associazioni, fondazioni, musei e biblioteche (17,2%).
- *Come viene valutata l'alternanza scuola lavoro da chi l'ha vissuta?* Per la maggioranza degli studenti (53%) è stata “un'occasione utile per arricchire la propria formazione integrando teoria e pratica”, per oltre un terzo (34%) ha rappresentato “un'opportunità per farsi conoscere da un'azienda per un futuro ingresso nel mondo del lavoro”. Nell'80% dei casi è stata considerata un'esperienza positiva. Viene ritenuta uno strumento di orientamento allo studio e al lavoro, ma soprattutto utile per lo sviluppo di capacità personali e relazionali.



Che cos'è l'alternanza scuola lavoro per gli studenti che l'hanno vissuta?

Fonte: elaborazioni Ires Piemonte



Quali capacità relazionali e personali sono state sviluppate?

Fonte: elaborazioni Ires Piemonte



Alternanza scuola lavoro. Le aree di criticità: valutazione delle competenze e organizzazione secondo i docenti; organizzazione, coerenza e mansioni, ruolo del tutor per gli studenti

- La principale area di criticità evidenziata dai docenti riguarda la valutazione e certificazione delle competenze acquisite durante l'alternanza (34% degli intervistati), al momento ancora di difficile gestione; seguono difficoltà nell'organizzazione dei percorsi di alternanza (25%) e nel raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro (22%). La sfera dell'organizzazione è segnalata come criticità principale dagli studenti, accanto alle mansioni affidate e la coerenza con il percorso scolastico.



Are di criticità per i docenti

Fonte: elaborazioni Ires Piemonte



Are di criticità per gli studenti

Fonte: elaborazioni Ires Piemonte

SALUTE PUBBLICA



SALUTE PUBBLICA

In sintesi



- Secondo i dati del Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (BES), i principali **indicatori di salute** relativi alla provincia di Cuneo delineano un sostanziale allineamento rispetto al resto del Piemonte e dell'Italia, sia in termini di speranza di vita alla nascita – in progressivo aumento e con valori più favorevoli per le donne rispetto agli uomini - sia per tasso di mortalità, in progressiva riduzione. In un decennio, tra il 2007 e il 2017, la speranza di vita per i Cuneesi è migliorata di 1,5 anni (da 81 a 82,5 anni).
- **Cause di mortalità.** La riduzione della mortalità negli ultimi anni è legata alla diminuzione dei due principali rischi di morte, ovvero malattie del sistema cardiocircolatorio e tumore. Per quest'ultimo, il tasso standardizzato, tra il 2004 e il 2016, è passato da 11,7 a 8,8 per 10.000 ab. In Piemonte e da 11,7 a 8,3 nel Cuneese.
- Cresce, invece, la **mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso** per gli over 65, sia in Piemonte sia in provincia di Cuneo. Il fenomeno è legato al progressivo invecchiamento demografico e all'aumento della quota di popolazione ultraottantenne e pone importanti sfide ai servizi di welfare.
- Tra il 2004 e il 2017 in Piemonte si riduce il tasso di mortalità per **incidenti stradali** (da 2 a 0,6 per 10.000); anche in provincia di Cuneo si è assistito a un progressivo miglioramento, sebbene il 2017 abbia registrato un aumento nell'ultimo anno.
- **Stili di vita.** Secondo i dati della Sorveglianza PASSI 2015-18, in Piemonte, una delle regioni a minor frequenza di fumatori in Italia, è fumatore una persona su 4. L'abitudine al **fumo** è più diffusa fra gli uomini, fra i giovani fino a 34 anni e tra persone con maggiori difficoltà economiche o bassi livelli di istruzione. L'indicatore è in progressivo miglioramento, infatti la percentuale di fumatori si è ridotta nel tempo, passando dal 29% nel 2008 al 25% nel 2018 e avvicinandosi all'obiettivo previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione 2014-19 (24,5%). A **livello territoriale**, l'ambito dell'ASL CN1 è allineato al valore regionale, mentre per l'ASL CN2 si registrano valori superiori alla media.
- Rispetto ai **consumi di alcol**, i risultati del Sistema Sorveglianza PASSI 2014-17 rilevano che in Piemonte il 58% delle persone in età 18-69 anni dichiara di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica. Il 20% delle persone rientra nei cosiddetti «consumatori a maggior rischio». Una persona su 10 è considerato consumatore *binge*, vale a dire chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne). Il consumo di alcol a maggior rischio è maggiormente concentrato fra i giovani in età 18-34 anni e tra gli uomini. La prevalenza del consumo a maggior rischio in entrambi gli ambiti delle **ASL CN1 e CN2** è inferiore alla media regionale.

Sistema salute in provincia di Cuneo: principali indicatori BES in miglioramento e in linea con i tassi regionali e nazionali



	<i>Speranza di vita alla nascita (2017)</i>	<i>Tasso di mortalità (2016)</i>	<i>Tasso di mortalità infantile (ogni 1.000 nati vivi) (2016)</i>	<i>Tasso di mortalità x incidenti stradali (15-34 anni) (per 10.000 ab.) (2017)</i>	<i>Tasso di mortalità per tumore (20-64 anni) (per 10.000 ab.) (2016)</i>	<i>Tasso di mortalità demenze e malattie del sistema nervoso (65+ anni) (per 10.000 ab.) (2016)</i>
Alessandria	81,9	14	2,5	0,7	10,3	36,5
Asti	82,1	13	2,6	1,6	9,5	32,4
Biella	82,7	13,5	0,9	0,7*	8,1	34,4
Cuneo	82,5	11,2	2,5	1,0	8,3	36,8
Novara	82,9	10,4	4,3	0,9	8,7	29,1
Torino	82,9	10,7	1,9	0,7	8,4	33,7
VCO	82,3	11,2	3,1	0,7	9,00	30,8
Vercelli	81,5	12,9	0,9	0,3	11,00	39
Piemonte	82,5	11,4	2,2	0,6	8,8	34,1

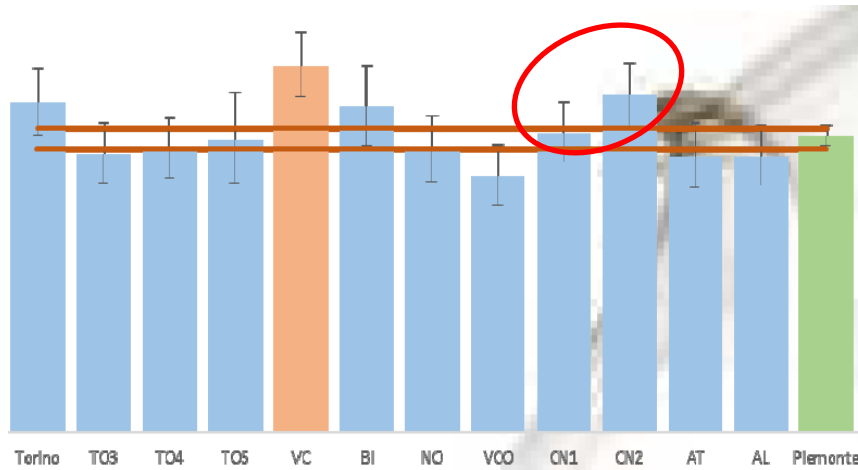
Principali indicatori del sistema salute. Anni diversi

Fonti: Istat Rapporto BES dei territori, 2019 e Ires Piemonte, Relazione annuale 2019

*Dato disponibile per l'anno 2016

- Il **Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (BES)**, curato dall'Istat, fornisce una lettura integrata del benessere sociale ed economico del nostro Paese, attraverso un set di indicatori suddivisi in 12 dimensioni. Qui si riporta una sintesi dell'ambito «Salute».
- La provincia di Cuneo risulta allineata rispetto ai principali **indicatori di salute** rispetto al resto del Piemonte e del Paese, con una **speranza di vita** pari a 82,5 anni, come in Piemonte, e un **tasso di mortalità** di 11,2 (Piemonte 11,4) in progressivo miglioramento. In un decennio, tra il 2007 e il 2017, la speranza di vita per i Cuneesi è migliorata di 1,5 anni.
- **Cause di mortalità.** La riduzione della mortalità negli ultimi anni è legata alla diminuzione dei due principali rischi di morte: malattie del sistema cardiocircolatorio e tumore. Per quest'ultimo, il tasso standardizzato, tra il 2004 e il 2016, è passato da 11,7 a 8,8 per 10.000 ab. In Piemonte e da 11,7 a 8,3 nel Cuneese. Cresce invece, sia in Piemonte sia in provincia di Cuneo, la **mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso** per gli over 65, anche in relazione al progressivo invecchiamento demografico.
- Si riduce il tasso di mortalità per **incidenti stradali** in Piemonte tra il 2004 e il 2017 (da 2 a 0,6 per 10.000); anche in provincia di Cuneo si è assistito a un progressivo miglioramento, sebbene il 2017 abbia registrato un aumento nell'ultimo anno.

Stili di vita: fumo e consumo di alcool più diffusi tra uomini e giovani. Nel Cuneese valori in linea con il Piemonte, ma con maggior prevalenza di fumatori nell'ASL CN2

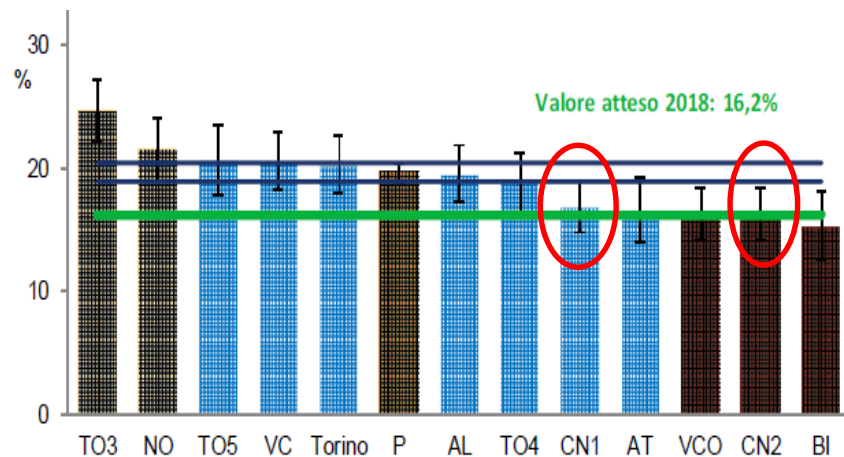


Prevalenza di fumatori nelle ASL del Piemonte. 2015-2018

Fonti: Regione Piemonte, Sorveglianza PASSI 2015-2018

ABITUDINE AL FUMO

- Secondo i **dati della Sorveglianza PASSI 2015-18**, in Piemonte una persona su 4 è fumatore: è fra le regioni a minor frequenza di fumatori in Italia.
- L'abitudine al **fumo** di sigaretta è più diffusa fra gli uomini, fra i giovani fino a 34 anni e tra persone con maggiori difficoltà economiche o bassi livelli di istruzione. Un fumatore su 4 è un forte fumatore (più di un pacchetto/giorno).
- La percentuale di fumatori si è ridotta nel tempo: dal 29% nel 2008 al 25% nel 2018 (obiettivo Piano Nazionale di Prevenzione 2014-19: 24,5%).
- A **livello territoriale**, la prevalenza di fumatori varia tra il 21% nel VCO e il 30% nel Verellese. L'ambito dell'ASL CN1 è allineato al valore regionale, mentre per l'ASL CN2 si registrano valori superiori alla media.



Consumo di alcool a maggior rischio nelle ASL del Piemonte. 2014-2017

Fonti: Regione Piemonte, Sorveglianza PASSI 2014-2017

CONSUMO DI ALCOL

- I risultati **del Sistema Sorveglianza PASSI 2014-17** rilevano che in Piemonte il 58% delle persone in età 18-69 anni dichiara di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica. Il 20% delle persone rientra nei cosiddetti «consumatori a maggior rischio». Una persona su 10 rientra nel consumo *binge**.
- Il **consumo di alcool a maggior rischio** è maggiormente concentrato fra i giovani in età 18-34 anni e tra gli uomini. Non si rilevano differenze comportamentali in relazione al livello d'istruzione e alle difficoltà economiche.
- La prevalenza del consumo a maggior rischio in entrambi gli ambiti delle **ASL CN1 e CN2** è inferiore alla media regionale.

* Chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

ATTIVITÀ SPORTIVA



ATTIVITA' SPORTIVA

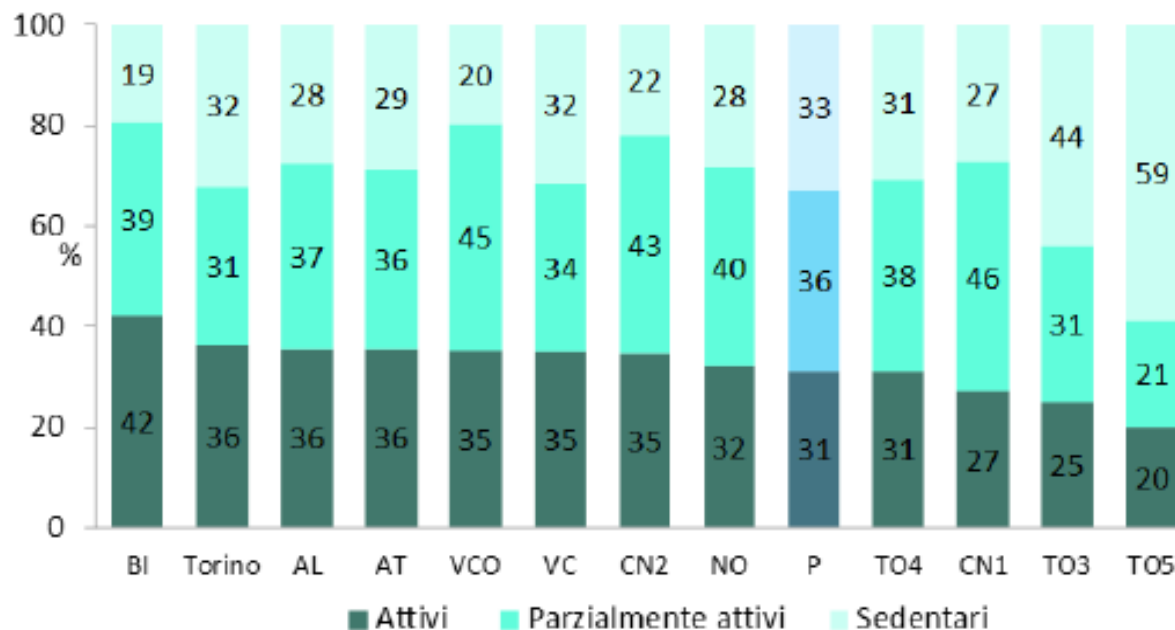
In sintesi

- Secondo i dati sull'**attività fisica** del Sistema Sorveglianza PASSI 2014-2017 della Regione Piemonte, un piemontese su 3 è sedentario, il 36% parzialmente attivo, il 31% attivo. Nel Cuneese si registrano livelli di attività fisica superiori rispetto al Piemonte, con alcune differenze tra le due ASL Cuneesi, con una maggior propensione alla sedentarietà nell'ambito CN1 (27%) rispetto alla CN2 (22%).
- Continua a crescere la **pratica sportiva** in Piemonte: nel 2017 il 25,8% delle persone di almeno 3 anni pratica sport in modo continuativo: un valore superiore di un punto percentuale al dato italiano, ma che conferma il Piemonte la regione del Nord Ovest che pratica meno sport. A livello di macro-aree, il Nord Est è il più attivo in Italia (29,2%), segue il Nord Ovest (28%). In tutte le aree si registra un sensibile miglioramento rispetto al 2001.
- Secondo gli ultimi dati del CONI, nel 2017 il Piemonte si conferma 5ª regione italiana per numero di **società sportive** (4.374) e per **atleti** iscritti (341.490). Conta inoltre 68.150 operatori sportivi, tra dirigenti societari, tecnici e ufficiali di gara.
- La provincia di Cuneo nel 2017 si conferma seconda dopo Torino con 681 società sportive, pari al 15,6% del totale piemontese. Gli atleti registrati nelle società sportive nel 2017 sono 49.196, in lieve calo rispetto al 2016 e pari al 14,4% del totale in Piemonte. Il numero totale di addetti, tra dirigenti, tecnici e ufficiali di gara, supera le 9.800 unità complessive.

Attività fisica: un piemontese su 3 è sedentario. Nel Cuneese livelli di attività fisica superiori rispetto al Piemonte



Ultimi dati disponibili al 2017



Distribuzione livelli di attività fisica nelle ASL in Piemonte. 2014-2017

Fonte: Regione Piemonte, Sorveglianza PASSI 2014-2017

ATTIVITÀ FISICA

- Secondo i risultati 2014-2017 del Sistema Sorveglianza PASSI, in **Piemonte** il livello di attività fisica è così distribuito: 33% sedentario, 36% parzialmente attivo, 31% attivo.
- La sedentarietà è più diffusa fra le donne rispetto agli uomini (35% contro 30%), aumenta all'aumentare dell'età e delle difficoltà economiche, è più frequente fra chi ha bassi livelli di istruzione.
- Tra le **due ASL Cuneesi** si registrano alcune differenze, con una maggior propensione alla sedentarietà nell'ambito CN1 (27%) rispetto alla CN2 (22%), ma con valori comunque inferiori al quello regionale (33%).

Pratica sportiva in crescita in Piemonte, ma resta la regione del Nord Italia che ne pratica meno. Un piemontese su 4 pratica sport in modo continuativo



Ultimi dati disponibili al 2017

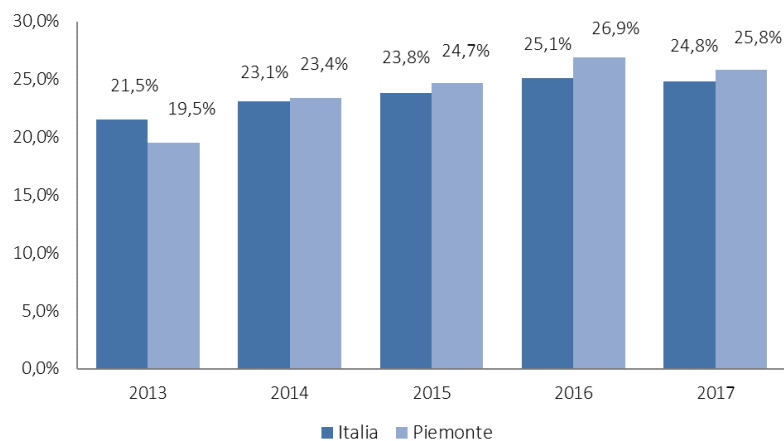
PRATICA SPORTIVA

- Nel 2017 in Piemonte il 25,8% delle persone di almeno 3 anni pratica sport in modo continuativo: il valore è superiore di un punto percentuale al dato italiano, ma conferma il Piemonte la regione del Nord Ovest che pratica meno sport.
- La quota di inattivi dal punto di vista sportivo in Piemonte è inferiore al valore nazionale: il 34% non pratica sport né attività fisica, contro il 38,1% in Italia.
- A livello di macro-aree, il Nord Est è il più attivo in Italia (29,2%), segue il Nord Ovest (28%). In tutte le aree si registra un sensibile miglioramento rispetto al 2001.

	Piemonte	Italia
Praticano sport in modo continuativo	25,8%	24,8%
Praticano sport in modo saltuario	10,7%	9,1%
Praticano solo qualche attività fisica	29,1%	27,6%
Non praticano sport né attività fisica	34,0%	38,1%

Persone di 3 anni e più che praticano sport. Piemonte e Italia (valori %). 2017

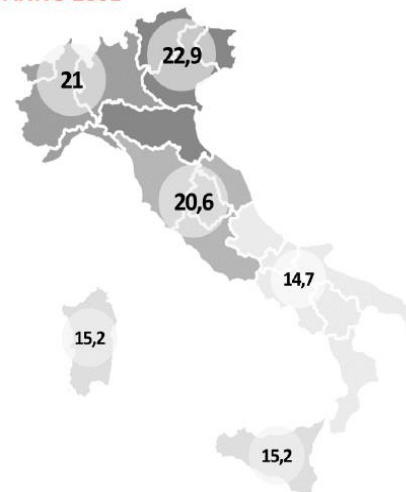
Fonte: CONI Servizi, *I numeri dello sport 2017*



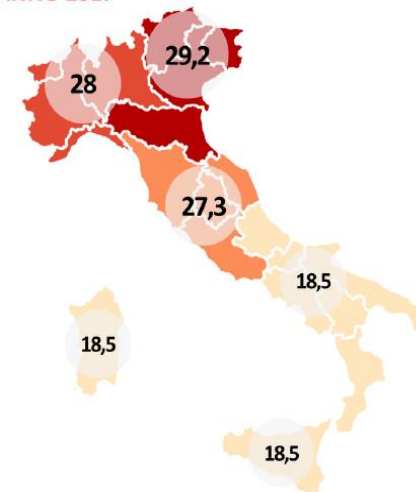
Persone di 3 anni e più che dichiarano di praticare attività sportiva con continuità. Piemonte e Italia. Confronto 2013-2017

Fonte: CONI, *I numeri dello sport 2017*

ANNO 2001



ANNO 2017



Persone di 3 anni e più che praticano sport con continuità per area geografica (valori percentuali). Anni 2001-2017

Fonte: CONI Servizi, *I numeri dello sport 2017*

Nel 2017 il Piemonte è 5^a regione per numero di società sportive e atleti. Cuneo è seconda provincia in Piemonte con 681 società sportive e oltre 49 mila atleti iscritti

Ultimi dati disponibili al 2017

PIEMONTE

- Nel 2017 il Piemonte si conferma 5^a regione italiana per numero di società sportive (4.374) e per atleti iscritti (341.490, pari al 7,3% del totale nazionale). Conta inoltre 68.150 operatori sportivi, tra dirigenti societari, tecnici e ufficiali di gara.
- L'**indice di densità** nel 2017 è pari a 7.953 atleti per 100 mila abitanti, in linea con il dato nazionale (7.954) ma che conferma il Piemonte soltanto alla **14° posizione tra le regioni italiane**. I valori più elevati si registrano in Valle d'Aosta (15.979) e in Friuli Venezia Giulia (12.217).

PROVINCIA DI CUNEO

- La provincia di Cuneo nel 2017 si conferma seconda dopo Torino con 681 società sportive, pari al 15,6% del totale piemontese.
- Gli atleti registrati nelle società sportive nel 2017 sono 49.196, in lieve calo rispetto al 2016 e pari al 14,4% del totale in Piemonte.
- Il numero totale di addetti, tra dirigenti, tecnici e ufficiali di gara, supera le 9.800 unità complessive.

Province	Società sportive	Dirigenti societari	Tecnici	Ufficiali di gara	Atleti
Alessandria	484	4.235	1.728	713	34.162
Asti	229	1.751	860	446	14.005
Biella	228	2.004	883	386	14.298
Cuneo	681	6.331	2.408	1.102	49.196
Novara	430	4.329	1.679	803	35.927
Torino	1.864	18.201	9.677	4.149	162.824
VCO	227	2.183	774	295	16.607
Vercelli	231	2.006	860	347	14.471
Piemonte	4.374	41.040	18.869	8.241	341.490

Personale e atleti iscritti in Piemonte per provincia. 2017

Fonte: CONI, I numeri dello sport 2017

Bibliografia e sitografia generale / 1

ARPA

www.arpa.piemonte.it/

Relazione sullo stato dell'ambiente Piemonte 2019

<http://relazione.ambiente.piemonte.it/2019/it>

Raccolta differenziata

www.arpa.piemonte.it/reporting/indicatori-on_line/pressioni-ambientali/rifiuti/rifiuti_raccolta-differenziata

BANCA D'ITALIA

www.bancaditalia.it/

Economie regionali. L'economia del Piemonte, n. 1, giugno 2019

www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2019/2019-0001/1901-piemonte.pdf

Economie regionali. L'economia delle regioni italiane

www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/

BES (ISTAT)

Il benessere equo e sostenibile in Italia. 2018 (dicembre 2018)

[www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-\(bes\)/gli-indicatori-del-bes](http://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/la-misurazione-del-benessere-(bes)/gli-indicatori-del-bes)

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

www.cn.camcom.gov.it/

Congiuntura industriale in provincia di Cuneo I trimestre 2019

www.cn.camcom.gov.it/it/focus/informazione-economica/economia-cifre/indagine-congiunturale-manifatturiera

Esportazioni della provincia di Cuneo nel I trimestre 2019

https://www.cn.camcom.gov.it/sites/default/files/uploads/documents/Comunicati_stampa/Comunicati2019/comunicato%20stampa%2037%20Export%20I%20trimestre%202019.pdf

Rapporto Cuneo 2019

<https://www.cn.camcom.gov.it/it/focus/informazione-economica/rapporto-sulleconomia-provinciale/rapporto-cuneo-2019-dati-anno-2018>

CARITAS DIOCESANE E PARROCCHIALI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

www.caritascuneo.it/

Ascolto in rete. Rapporto 2016/2017

www.caritas.torino.it/nstrb/2018/pdf/00217_a.pdf

CITTÀ DI CUNEO ED ECLECTICA

Tavolo Ben-essere - Comune di Cuneo. Come si sta a Cuneo. Indagine rivolta ai cittadini (2019) (documento a disposizione del tavolo)

Bibliografia e sitografia generale / 2

CONFINDUSTRIA CUNEO - Centro Studi

Nota congiunturale. Indagine di previsione per il III trimestre 2019 per la provincia di Cuneo

www.uicuneo.it/

CONI - Centro Studi e Osservatori per lo sport

I numeri dello sport 2017

www.coni.it/it/coni/i-numeri-dello-sport.html

EUROSTAT

<https://ec.europa.eu/eurostat/>

Indicatori economici Eurostat, Settembre 2019

<https://ec.europa.eu/eurostat/documents/2995521/10059905/2-06092019-AP-EN.pdf/cc94624f-af21-4849-bcb0-b144ad7f9597>

Statistics Explained

https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Main_Page

Unemployment statistics

https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Unemployment_statistics

FONDAZIONE CRC, Quaderni e ricerche del Centro Studi e Innovazione

Quaderno n. 23, *Quelli che lasciano*, novembre 2014

Quaderno n. 32, *Granda e smart. Esperienze di smart city in provincia di Cuneo*, luglio 2017

Quaderno n. 33, *Impresa possibile. Welfare aziendale in provincia di Cuneo*, febbraio 2018

Quaderno n. 34, *Patrimoni naturali per lo sviluppo. I Parchi in provincia di Cuneo*, luglio 2018

Quaderno n. 35, *Coltivare innovazione. Prospettive per l'agroalimentare in provincia di Cuneo*, settembre 2018

Quaderno n. 36, *Alternanza scuola lavoro*, maggio 2019

Quaderno n. 37, *Rigenerare spazi dismessi - Nuove prospettive per la comunità*, luglio 2019

Quaderno online, *Premio Comune Smart 2018. L'evoluzione della smartness della provincia di Cuneo al 2018*, aggiornamento del Q32, dicembre 2018

Quaderno online, *Orizzonte Vela Verso l'autonomia - Lavoro, abitare e progetto di vita nella disabilità intellettiva*, aprile 2019

Quaderno online e infografica di sintesi, *Famiglie in provincia di Cuneo: bisogni, servizi, nuovi interventi*, luglio 2019

Ricerca in corso, *Internazionalizzazione delle imprese in provincia di Cuneo: multinazionali estere e imprese cuneesi all'estero* (2019)

www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/quaderni

www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/ricerche

IL SOLE 24 ORE

Classifica Qualità della vita 2018

<http://lab24.ilsole24ore.com/qdv2018/>

Bibliografia e sitografia generale / 3

INFOCAMERE – MOVIMPRESE

www.infocamere.it/movimprese

Registro speciale Start up Innovative Italia

startup.registroimprese.it/isin/static/startup/index.html?slideJump=32

INVALSI

Rapporto Prove INVALSI 2018

www.invalsi.it

IRES Piemonte

www.ires.piemonte.it/

<http://demos.piemonte.it/>

www.sisreg.it

Popolazione. Aggiornamento delle dinamiche e una lettura per generazioni, genere e cittadinanza

www.ires.piemonte.it/pubblicazioni_ires/Contributo%20Ricerca%202017-2018_Popolazione%20Aggiornamento%20delle%20dinamiche.pdf

Progetto Antenne. Rapporto di quadrante sud-ovest 2018

www.ires.piemonte.it/pubblicazioni_ires/Rapporto%20di%20quadrante%20Sud-Ovest%202018.pdf

SISFORM - Osservatorio Istruzione e formazione professionale. Piemonte 2019

www.sisform.piemonte.it/pubblicazioni/rapporto-ifp-piemonte

INVALSI 2018, I risultati del Piemonte, articolo Sisform 2/2019

www.sisform.piemonte.it/images/sito_sisform/pubblicazioni/articoli/2019/Art_2_risultati_invalsi_2018.pdf

Il sistema integrato 0-6 anni in Piemonte: offerta e calo demografico, articolo Sisform 3/2019

www.sisform.piemonte.it/images/sito_sisform/pubblicazioni/articoli/2019/Articolo3_2019_Sistema_0-6_in_Piemonte.pdf

Relazione annuale 2019, Verso un Piemonte più sostenibile

www.ires.piemonte.it/relazione2019/RelazioneAnnuale2019_WEB.pdf

Regiotrend: analisi e dati sul Piemonte. Clima d'opinione dei piemontesi. Indagini 2018 e 2019

www.regiotrend.piemonte.it/dati-xls

ISPRA

Rapporto rifiuti urbani 2018

www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/rapporto-rifiuti-urbani-edizione-2018

ISTAT

www.istat.it/

<http://dati.istat.it/>

<http://noi-italia.istat.it/>

Conti economici trimestrali II trimestre 2019

www.istat.it/it/archivio/232922 (30 agosto 2019)

www.istat.it/it/archivio/233968 (4 ottobre 2019)

Bibliografia e sitografia generale / 4

Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione. Il trimestre 2019 (18 settembre 2019)

www.istat.it/it/files//2019/09/NotaTrimestrale-Occupazione-II_2019.pdf

Occupati e disoccupati (dati provvisori). Periodo: agosto 2019 (30 settembre 2019)

www.istat.it/it/archivio/232906

Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana. Settembre 2019 (7 ottobre 2019)

www.istat.it/it/archivio/234077

Rapporto annuale 2019. La situazione del Paese (giugno 2019)

www.istat.it/it/archivio/230897

Stima preliminare del PIL. Il trimestre 2019 (31 luglio 2019)

www.istat.it/it/archivio/232510

BES. Misure del benessere dei territori

www.istat.it/it/archivio/230627

Istituto Superiore di Sanità

Epicentro. Sistema di Sorveglianza PASSI. Piemonte

www.epicentro.iss.it/passi/comunicazione/regionali/Piemonte

ItaliaOggi

Indagine sulla qualità della vita, 2018

www.italiaoggi.it/qualita-vita

L'Avvenire

L'Avvenire, Benvivere. Classifica sulle città generative, 2018

<http://benvivere.avvenire.it>

Legambiente

Ecosistema Urbano 2018

www.legambiente.it/ecosistema-urbano-2018-il-rapporto-di-legambiente-sulle-performance-ambientali-delle-citta-capoluogo/

OECD

www.oecd-ilibrary.org/

Interim Economic Outlook (19 settembre 2019)

www.oecd.org/economy/outlook/

https://read.oecd-ilibrary.org/economics/oecd-economic-outlook-interim-report-september-2019_37e06864-en#page3

Economic Outlook (maggio 2019)

https://read.oecd-ilibrary.org/economics/oecd-economic-outlook-volume-2019-issue-1_b2e897b0-en#page11

Bibliografia e sitografia generale / 5

Osservatorio Culturale del Piemonte

www.ocp.piemonte.it/

La cultura in Piemonte nel 2018. Relazione annuale (2019)

www.ocp.piemonte.it/doc/relazione_annuale/ocp_relazione-annuale-2018.pdf

Il pubblico dei musei in Piemonte nel 2018. Report annuale (2019)

www.ocp.piemonte.it/doc/report_annuali/ocp_reportannuale2018_musei.pdf

Regione Piemonte

www.regione.piemonte.it

Educazione

La rete dei servizi per la prima infanzia piemontese (al 31/12/2018)

www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-07/indicatori2019_-_tabellegrafici_31.12.2018.pdf

Osservatorio regionale mercato lavoro (ORML)

www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/osservatori-statistici/mercato-lavoro-dati-congiunturali

Dati territoriali

Il mercato del lavoro in Piemonte nel I trimestre 2019

www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-06/dati_istat_i_trim_2019.xls

Quadro statistico regionale e nazionale

Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario

www.ossreg.piemonte.it/default_it.asp

Osservatorio turistico regionale

Anno 2018. Dati turistici suddivisi per comune

www.visitpiemonte-dmo.org/wp-content/uploads/2019/05/Scheda-pagg-55-COMUNI-MOVIMENTI-2018.pdf

ATL Cuneo, anno 2018

www.visitpiemonte-dmo.org/wp-content/uploads/2019/05/ATLCuneo2018.pdf

ATL Langhe e Roero, anno 2018

www.visitpiemonte-dmo.org/wp-content/uploads/2019/05/ATLLangheRoero2018.pdf

Piemonte sociale – Direzione Coesione Sociale

I servizi sociali territoriali in cifre. 2019

www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-09/pubblicazione_2019_servizi_sociali_in_cifre_0_0.pdf

Salute e attività sportiva

Report Passi. 2019

www.regione.piemonte.it/web/temi/sanita/prevenzione/report-passi

Bibliografia e sitografia generale / 6

Registroimprese - I dati ufficiali delle Camere di Commercio

www.registroimprese.it/

SISFORM – OSSERVATORIO SUL SISTEMA FORMATIVO PIEMONTESE

Osservatorio Istruzione e Formazione professionale

www.sisform.piemonte.it/pubblicazioni/rapporto-ifp-piemonte

Statistiche istruzione 2017/18

www.sisform.piemonte.it/dati-e-statistiche/istruzione/anno-2017-2018

Sistema ITS

www.itspiemonte.it/#in-piemonte

SYMBOLA – Fondazione per le qualità italiane

www.symbola.net/

Io sono cultura - 2019. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi

www.symbola.net/ricerca/io-sono-cultura-2019/

Terna

www.terna.it/it

Consumo energia elettrica per settore di attività economica per l'anno 2017

www.terna.it/it/sistema-elettrico/statistiche/pubblicazioni-statistiche - <https://download.terna.it/terna/0000/1089/69.PDF>

Unioncamere Piemonte

www.pie.camcom.it/

L'andamento della congiuntura economica in Piemonte per I trimestre 2019

http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/28/28568_UCCP_1062019.pdf

Esportazioni piemontesi nel I trimestre del 2019

http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/28/28570_UCCP_1162019.pdf

Esportazioni del Piemonte nel II trimestre del 2019

http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/28/28588_UCCP_2092019.pdf

La Fondazione CRC

La Fondazione CRC è un ente non profit, privato e autonomo, che persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, attraverso erogazioni di contributi a favore di soggetti pubblici e privati non profit e tramite progetti promossi direttamente, in partenariato con soggetti del territorio, nei settori dello sviluppo locale e dell'innovazione, dell'arte e della cultura, del welfare, dell'educazione, della salute pubblica e dell'attività sportiva. La Fondazione opera in provincia di Cuneo, prevalentemente nelle zone di principale operatività relative alle aree dell'Albese, del Cuneese, del Monregalese e del Braidese.

Presidente

Giandomenico Genta

Consiglio di Amministrazione

Giandomenico Genta, *Presidente*

Giuliano Viglione, *Vice Presidente*

Ezio Raviola, *Vice Presidente*

Davide Merlino

Paolo Merlo

Michelangelo Matteo Pellegrino

Piergiorgio Reggio

Consiglio Generale

Eleonora Adami • Stefano Allisiardi • Giuseppe Artuffo • Andrea Cane • Roberta Ceretto • Elvio Chiecchio • Enrico Collidà • Donatella Croce • Michele Antonio Fino • Marco Formica • Patrizia Franco • Giorgio Garelli • Massimo Gula • Elda Lombardi • Giovanni Longo • Mirella Marengo • Claudia Martin • Roberto Ovidi • Franca Maria Pejrone • Silvestro Roatta • Elma Schena • Silvano Stroppiana • Giuliana Turco • Giuseppe Viada

Collegio Sindacale

Nicola Gaiero, *Presidente*

Vitale Pasquale

Maria Gabriella Rossotti